

- I** SISTEMA DI GESTIONE CONTROLLO ACCESSI
- GB** ACCESS CONTROL MANAGEMENT SYSTEM
- F** SYSTÈME DE GESTION DU CONTRÔLE DES ACCÈS
- D** ZUTRITTSKONTROLLSYSTEM
- E** SISTEMA DE GESTIÒN DEL CONTROL DE ACCESOS
- P** SISTEMA DE GESTÃO DE CONTROLO DE ACESSOS



SECURBASE LIGHT PLUS

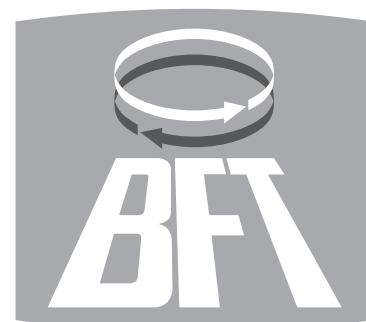


ISTRUZIONI D'USO E DI INSTALLAZIONE
INSTALLATION AND USER'S MANUAL
INSTRUCTIONS D'UTILISATION ET D'INSTALLATION
INSTALLATIONS-UND GEBRAUCHSANLEITUNG
INSTRUCCIONES DE USO Y DE INSTALACION
INSTRUÇÕES DE USO E DE INSTALAÇÃO



AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
INTEGRATO CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =
UNI EN ISO 14001:2004

Via Lago di Vico, 44
 36015 Schio (VI)
 Tel.naz. 0445 696511
 Tel.int. +39 0445 696533
 Fax 0445 696522
 Internet: www.bft.it
 E-mail: sales@bft.it



SOMMARIO

REQUISITI DI SISTEMA	3
Introduzione	4
Componenti hardware e versioni software	4
Procedura Installazione	6
<i>Software Securbase Light/Plus</i>	6
<i>Chiave hardware di attivazione software</i>	6
<i>Driver Compass SC-USB</i>	7
<i>Compass SC</i>	7
Procedura di configurazione dell'impianto	8
<i>Inserimento / modifica password</i>	8
<i>Creazione impianto</i>	8
<i>Ricerca di rete</i>	8
<i>Impostazione varchi</i>	8
<i>Parametri di sistema</i>	8
Procedura di configurazione titoli e persone	9
<i>Configurazione fasce orarie</i>	9
<i>Configurazione calendari</i>	9
<i>Configurazione gruppi</i>	9
<i>Configurazione persone</i>	10
<i>Programmazione dei criteri di controllo accessi</i>	10
<i>Procedura di configurazione zone protette</i>	11
Monitoraggio impianto	11
<i>Tipi di visualizzazione</i>	11
Ricerca e stampe	12
Gestione di impianti multipli	13

REQUISITI DI SISTEMA

- CPU: PENTIUM 3 (o superiore)
- RAM: 128 MB (o superiore)
- Memoria di massa: 100 MB
- Mouse
- Una porta seriale o USB
- Una porta parallela o USB

Sistemi operativi supportati:

WINDOWS 98 SECOND EDITION, WINDOWS ME, WINDOWS 2000, WINDOWS XP, WINDOWS 2003.

Informazioni

nel database fornito con il programma possono essere inseriti dati sensibili e soggetti a privacy:
ATTENERSI ALLE NORME VIGENTI NEL PAESE DI UTILIZZO.

Introduzione

Un sistema di controllo accessi è un insieme di componenti hardware e software dedicati alla rilevazione, identificazione e monitoraggio di dispositivi di riconoscimento. Ognuno di questi dispositivi è associato univocamente ad una persona che ne è titolare. Inoltre, poiché il processo di rilevazione avviene su un'area caratterizzata da un insieme finito di varchi, la posizione fisica dei componenti hardware (lettori, ricevitori) delimita fisicamente un impianto. Il controllo accessi avviene pertanto attraverso la rilevazione di passaggi di persone tramite i varchi dell'impianto. Relativamente ad un impianto di controllo accessi abbiamo che:

Securbase Light/Plus costituisce il software e l'interfaccia grafica del sistema di controllo accessi. Se installato su un PC, è possibile visualizzare ogni aspetto di configurazione dell'impianto così come monitorare il funzionamento realtime del controllo accessi ed accedere a tutte le informazioni circa gli eventi rilevati dal sistema hardware e le entità logiche (gruppi-calendari-fasce orarie-varchi) gestite dall'impianto. Il software descritto in questa guida rappresenta l'interfaccia utente per la gestione di tutte le informazioni dell'impianto. L'impianto invece è gestito e controllato da CompassSC, il cuore hardware dell'intero sistema.

Unitamente a Securbase Light/Plus e Compass SC un impianto è costituito anche da un insieme di dispositivi (lettori e ricevitori) che sono in grado di rilevare e controllare il passaggio di persone attraverso i varchi che delimitano l'impianto. Questi dispositivi sono collegati in rete RS 485 all'unità autonoma Compass SC e da questa sono gestiti sia a livello di configurazione che di normale funzionamento.



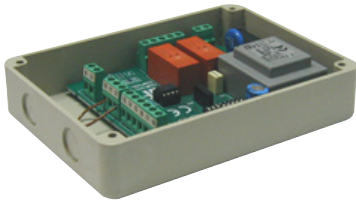


Il presente manuale utente offre una descrizione esauriente di tutti i processi di installazione e configurazione legati alla creazione di un impianto di controllo accessi basato su Compass SC e Securbase Light/Plus.

Sono pertanto trattati tutti gli aspetti principali di installazione, configurazione ed utilizzo sia del software Securbase Light/Plus, sia dei dispositivi hardware che è possibile collegare all'unità Compass SC e che costituiscono parte fondamentale dell'impianto.

Componenti hardware e versioni software

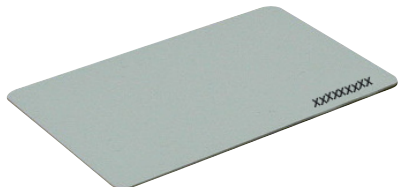
I componenti hardware di un sistema di controllo accessi basato su Compass SC dipendono dalle caratteristiche dell'impianto, dal numero di varchi che si vuole controllare e dal tipo di dispositivi di identificazione che si vogliono gestire. Altre importanti caratteristiche sono la tipologia di porta seriale (RS 232 o USB) che si intende utilizzare per la connessione al PC, e la presenza di una porta parallela o di una ulteriore porta USB per l'alloggiamento della chiave hardware di attivazione di Securbase Light/Plus.

I componenti hardware che concorrono alla costituzione di un impianto sono:

<p>Compass SC (RS 232)</p> 	<p>Compass SC (USB)</p> 	<p>L'unità Compass SC è disponibile in versione RS 232 oppure USB. Entrambe le unità sono funzionalmente identiche ma differiscono per la differente interfaccia di comunicazione seriale con il PC. E' importante scegliere la versione di Compass SC in base alle porte di comunicazione del PC che si intende utilizzare per la configurazione ed il monitoraggio dell'impianto.</p>
<p>Compass 485</p> 		<p>Il controllo del passaggio di persone attraverso varchi è effettuato da una unità Compass 485 alla quale sono collegate uno o due unità Compass Reader. Nella memoria interna di ogni Compass 485 è possibile memorizzare localmente migliaia di codici di identificazione. In tal modo, anche senza comunicazione con il Compass SC è comunque garantita l'abilitazione e la possibilità di passaggio.</p>
<p>Compass Reader</p> 		<p>Uno o due Compass Reader possono essere collegati ad ogni Compass 485 per il controllo del varco con la tecnologia della rilevazione di prossimità. Questi dispositivi riescono a rilevare la presenza di tessere Compass Isocard come quella di portachiavi Compass Ring.</p>
<p>RTD-CA</p> 		<p>Questa unità ricevente consente di gestire un numero elevato di trasmettitori Mitto 2 o 4 come se fossero dispositivi di identificazione per il passaggio di una persona attraverso un varco. Ad una persona possono pertanto essere associati uno o più trasmettitori MITTO. RTD-CA può essere inserita all'interno di un impianto di controllo accessi come normale lettore (controllore) di varco. Attraverso la pressione di un tasto sul trasmettitore l'utente simula un passaggio nell'impianto e determina la conseguente apertura o chiusura del varco comandato. E' inoltre possibile collegare una unità Compass Reader.</p>

MITTO 2 - MITTO 4

Trasmittitore a 2 o 4 tasti, la cui pressione può essere associata ad una persona per controllare l'accesso attraverso i varchi. La rilevazione dei codici trasmessi avviene ad opera di ricevitori RTD-CA che devono essere opportunamente configurati per controllare l'apertura ed il passaggio attraverso un varco a partire da un insieme definito di trasmettitori.

COMPASS ISOCARD

Tessera di prossimità personalizzabile graficamente e caratterizzata da un codice di identificazione che viene associato alla persona che ne è titolare. Questa tessera viene rilevata dai lettori di prossimità Compass Reader e consente il controllo dei passaggi della persona che ne è in possesso.

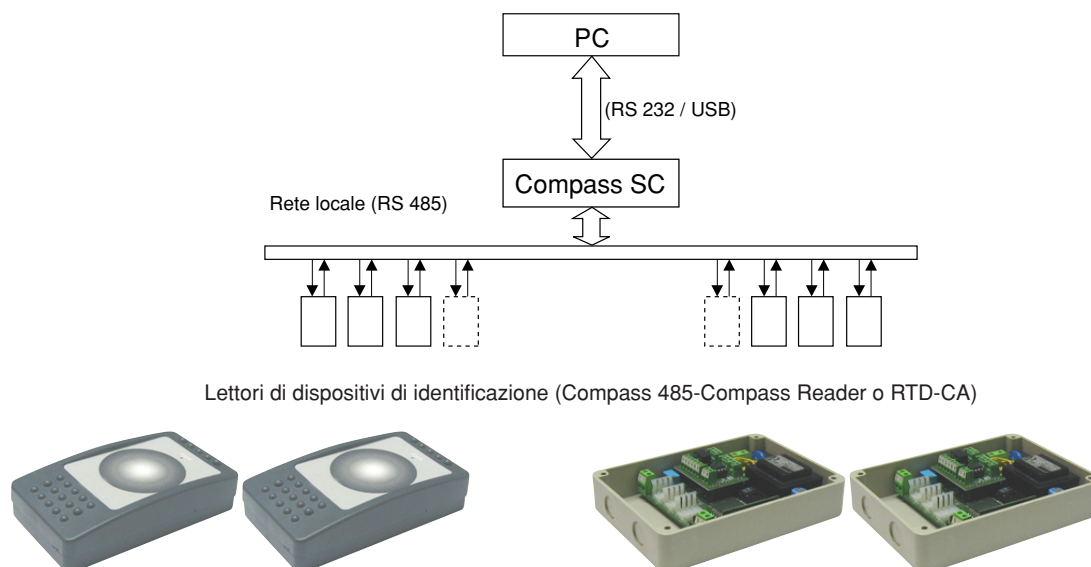
COMPASS RING

Portachiavi di prossimità contenente un codice di identificazione associato alla persona che ne è titolare. Questo dispositivo viene rilevato dai lettori di prossimità Compass Reader e consente il controllo dei passaggi della persona che ne è in possesso.

USB**PARALLELA**

Chiave di attivazione per Securbase Light/Plus.
E' disponibile in due versioni:
- USB
- PARALLELA.

I lettori di prossimità Compass 485-Compass Reader ed i ricevitori RTD-CA sono tutti collegabili in rete RS 485 per creare fisicamente l'impianto di controllo accessi.



Compass SC rappresenta il cuore di ogni impianto di controllo accessi. Tutti gli altri componenti andranno collegati al Compass SC attraverso rete RS 485. Tale rete RS 485 va opportunamente terminata all'estremo ed il numero totale massimo di dispositivi collegati dipende dalla dimensione dell'impianto. Per impianti con un numero di varchi da controllare inferiore a 16 può essere utilizzato il software Securbase Light. Per impianti con un numero di varchi da controllare superiore a 15, deve essere utilizzato il software Securbase Plus.

Il software che gestisce un impianto di controllo accessi è Securbase nella versione Light o Plus.

Ogni impianto può essere costituito da un numero variabile di dispositivi di gestione varco, di persone controllate, di unità logiche di controllo come ad esempio gruppi di persone, zone protette, calendari ed altro.

Le due versioni Securbase Light e Securbase Plus sono indicate per la gestione di impianti con caratteristiche differenti. Inoltre, fondamentale in Securbase Plus è la capacità di riconoscere e gestire automaticamente un numero elevato di impianti differenti, consentendo perciò la configurazione ed il controllo di impianti multipli.

Tra le caratteristiche principali che differenziano le due versioni di software, Light e Plus, le seguenti sono determinanti:

- Numero massimo di lettori (varchi) gestiti: 16 per la versione Light, 32 per la versione Plus (compreso il lettore locale al Compass SC)
- Numero di zone protette gestite: 1 per la versione Light, 8 per la versione Plus
- Numero di impianti gestibili, 1 per la versione Light, illimitati per la versione Plus
- Criteri di conteggio a scalare, 1 per la versione Light, multiplo per la versione Plus

NOTA

Securbase Light e Securbase Plus sono attivati da chiavi hardware di protezione. Ogni versione di software possiede la sua chiave di protezione esclusiva e specifica, compresa a corredo del pacchetto software acquistato e disponibile su richiesta in versione per porta parallela o per porta USB.

Funzionalità implementate	Versione Light	Versione Plus
Gestione Compass SC	X	X
Max 32 lettori collegabili (Compass 485-Compass Reader / RTD-CA)		X
Gestione max. 16 lettori collegabili (Compass 485-Compass Reader / RTD-CA)	X	X
Gestione visualizzazione eventi	X	X
Gestione 6000 persone	X	X
Gestione 255 calendari	X	X
Gestione 255 fasce orarie	X	X
Gestione 255 gruppi	X	X
Numero massimo gruppi associabili ad una persona	1	X
Gestione conteggio scalare dipendente dal peso lettore	X	X
Gestione conteggio scalare giornaliero		X
Gestione conteggio scalare settimanale		X
Gestione conteggio scalare mensile		X
Gestione conteggio scalare annuale		X
Numero massimo zone protette (antipassback) attivabili	1	8
Utilizzo interfaccia RS 232 e/o USB	X	X
Gestione impianti multipli		X
Utilizzo di chiave hardware su porta parallela	X	X
Utilizzo di chiave hardware su porta seriale USB	X	X
Gestione elenchi persone appartenenti a gruppi		X
Gestione grafica di zone protette e varchi/lettori associati		X

Schermate software Securbase	Versione Light	Versione Plus
Visualizzazione eventi	X	X
Visualizzazione zone protette (antipassback)	X	X
Visualizzazione grafica ultimo evento	X	X
Gestione persone	X	X
Gestione dettaglio persona e abilitazioni standard	X	X
Gestione abilitazione estese (gruppi multipli associabili e conteggi a scalare)		X
Gestione gruppi	X	X
Gestione calendari	X	X
Gestione fasce orarie	X	X
Gestione varchi (lettori)	X	X
Gestione grafica zone protette (antipassback)		X
Gestione impostazioni grafiche sito	X	X
Gestione impostazioni generali Compass SC	X	X
Gestione impostazioni generali Securbase Light/Plus	X	X
Gestione ricerca e stampa	X	X
Gestione configurazione applicazione	X	X
Gestione impianti multipli		X

Procedura di installazione

La procedura di installazione di un impianto avviene in due fasi: la prima si riferisce ai componenti hardware mentre la seconda riguarda il setup del software e la configurazione generale dell'impianto.

Software Securbase Light/Plus

L'installazione del software Securbase Light/Plus viene eseguita a partire dall'esecuzione del pacchetto di installazione presente su CDROM. Tale pacchetto può essere installato dando esecuzione al programma Setup.exe che si occuperà di installare tutti i componenti software in una directory predefinita "C:\Programmi\Securbase" definibile comunque anche dall'utente. L'installazione esegue automaticamente tutte le operazioni di copia dei files necessari alla corretta esecuzione di Securbase Light/Plus.

Dopo l'esecuzione del pacchetto di installazione con esito positivo, il software può essere richiamato direttamente dal menu principale Start/Programmi/Securbase. Per il corretto funzionamento del programma è necessaria la presenza di una apposita chiave hardware di attivazione. Una volta in funzione, Securbase Light/Plus è in grado di operare in modalità realtime, in connessione diretta con il Compass SC che gestisce l'impianto, oppure in differita mettendo a disposizione dell'utente alcune funzionalità limitate.

Chiave hardware di attivazione software

Oltre all'installazione del pacchetto da CDROM è necessario anche collegare fisicamente la chiave hardware di attivazione. Tale connessione avviene utilizzando una Chiave hardware di tipo parallelo o USB.

Per l'attivazione di Securbase Light è necessaria la chiave specifica per questa versione, stessa cosa vale per Securbase Plus dotato anch'esso di chiave di attivazione specifica.

- Installazione Chiave hardware di tipo parallelo:

1. Inserire la chiave hardware nella porta parallela del PC.
2. Lanciare il file "SSD5421-32 bit.EXE presente nella cartella "SENTINEL" presente nel CD.

- Installazione Chiave hardware di tipo USB:

1. Inserire la chiave hardware in una porta USB del PC: comparirà la schermata di installazione "Nuovo componente hardware".
2. Premere "avanti"

3. Selezionare la voce "Cerca un driver adatto alla periferica".
4. Selezionare la voce "Specificare un percorso" e, premendo su "Sfogliare", impostare (come percorso) la cartella "SmartKey" presente nel CD.
5. Premere "Avanti" e "Fine" per completare l'installazione.

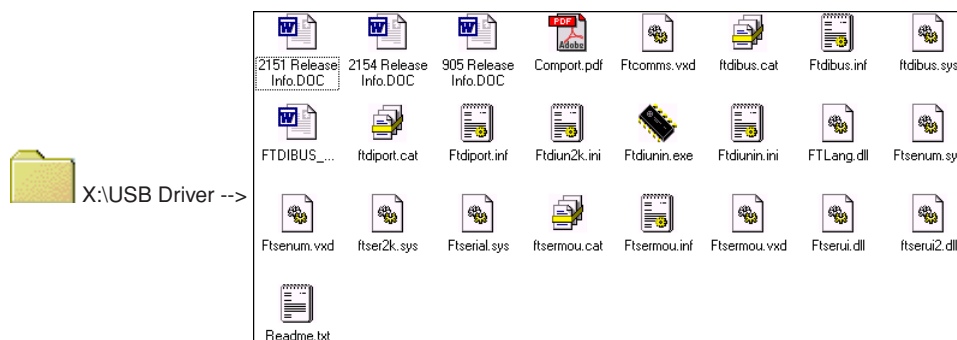
Driver per Compass SC-USB

Per il collegamento di Securbase Light/Plus con un Compass SC-USB è necessario l'uso di una porta seriale USB con relativo cavo (figura seguente)



Per il corretto funzionamento non solo è necessaria la presenza di un connettore USB libero sulla porta del PC, ma è anche necessario che il sistema operativo su PC sia in grado di rilevare automaticamente un Compass SC-USB collegato a tale porta seriale.

La rilevazione diviene operativa solo dopo aver eseguito la procedura di installazione dei driver specifici per la connessione al Compass SC-USB. Tali driver sono presenti anch'essi all'interno del CD di installazione di Securbase Light/Plus ma non sono utilizzabili in ambiente Windows NT.



La procedura di installazione dei driver USB per il Compass SC-USB avviene in forma automatizzata ad opera del sistema operativo in uso ed in particolare tramite la funzione di rilevazione Plug&Play dei dispositivi USB. Tale funzione è presente dalle versioni di Windows 98 (Second Edition) in poi.

- 1• Una volta che il Compass SC-USB viene collegato alla porta seriale USB del PC tale collegamento dà luogo alla immediata visualizzazione della schermata di rilevazione del nuovo dispositivo USB.
- 2• Successivamente, il sistema operativo avvia la procedura di installazione guidata dal nuovo hardware.
- 3• Premere "Avanti" per proseguire con l'installazione guidata del nuovo Hardware.
- 4• Nella schermata successiva selezionare la voce "Cerca un driver adatto alla periferica" e premere "Avanti".
- 5• Selezionare la casella "Specificare un percorso" e premere "Avanti".
- 6• A questo punto comparirà una finestra nella quale verrà richiesto di inserire il disco di installazione della periferica. Nella parte bassa della finestra digitare: "X:\USBDriver" (dove "X" corrisponde alla lettera dell'unità sulla quale è presente il cd-rom).
- 7• Selezionare il file "FTDIBUS.INF" e cliccare su "Apri".
- 8• Nella finestra successiva premere "Fine" per concludere l'installazione. Viene così installato il driver "USB HIGH SPEED SERIAL CONVERTER".
- 9• Dopo qualche secondo, comparirà un'altra finestra di installazione nuovo Hardware: ripetere i punti da 1 a 8 prestando attenzione al punto 7 nel quale sarà necessario selezionare il file "FTDIPTORT.INF".

Una volta seguite le indicazioni, e premuto il pulsante "Fine" anche per questo driver, la procedura di rilevazione Plug&Play sarà terminata ed il Compass SC-USB sarà visibile tra i dispositivi hardware riconosciuti dal sistema operativo.

Da questo punto in poi Securbase Light/Plus sarà in grado di comunicare con il Compass SC-USB e la procedura di installazione dei driver USB può dirsi conclusa.

Compass SC

L'installazione del Compass SC avviene seguendo le indicazioni presenti sul relativo manuale d'utilizzo. In esso sono indicate tutte le informazioni circa le connessioni che devono essere attuate affinché vi sia comunicazione tra Compass SC e PC, e tra Compass SC e Compass 485 e/o RTD-CA.

A seconda del numero dei dispositivi collegati sulla rete locale RS 485 dipende anche la versione di software Securbase Light/Plus che sarà necessario utilizzare.

Solo la versione Plus è in grado di gestire più zone protette ed impianti con più di 16 lettori.

Inoltre, come già accennato, la tipologia di Compass SC ed in particolare l'interfaccia di connessione seriale con il PC va attentamente scelta in base alla disponibilità di interfaccia equivalente RS 232 o USB sul PC.

NOTA

- Securbase Light/Plus può funzionare anche con il Compass Sc scollegato. In questo caso però sarà disponibile un insieme limitato di funzionalità.
- Securbase Light/Plus è il software di configurazione e monitoraggio realtime, indispensabile per la sola operazione di configurazione dell'impianto ma non per l'attività di controllo accessi vera e propria, per la quale Compass SC si occupa di esercitarla in modalità del tutto autonoma e senza interruzioni.

Procedura di configurazione dell'impianto

Con il termine impianto si intende l'insieme di tutte le informazioni che sono gestite da Securbase Light/Plus con riferimento al Compass SC ed in particolare alla configurazione fisica dell'installazione. Tutte le informazioni di configurazione sono indicate come impianto e sono memorizzate all'interno della memoria del Compass SC e contemporaneamente in un database sul PC.

Ovviamente, affinché l'impianto di controllo accessi funzioni correttamente, è necessario un insieme minimo di informazioni attraverso il quale ogni sistema viene attivato e reso funzionale.

1) Inserimento/modifica password

Dopo aver lanciato l'esecuzione del programma Securbase Light/Plus, viene subito richiesta la password di entrata che è fissata a "securbaselp" di default.

Esistono due modalità di accesso a securbaselp:

- ADMIN (modalità amministratore): è possibile effettuare tutte le modifiche ai dati dell'impianto.
- USER (modalità utente): non è possibile effettuare alcuna modifica ai dati dell'impianto.

La password di ingresso al programma è funzionale alla sicurezza di tutte le informazioni gestite dal programma e riferite all'impianto. Può essere cambiata e definita ex-novo dall'amministratore del sistema ma deve essere memorizzata in un posto sicuro perché non c'è modo ulteriore di ripristinare una situazione di default dopo che l'utente ha modificato la password standard "securbaselp".

2) Creazione impianto

Alla prima esecuzione di Securbase Light/Plus in collegamento con un Compass SC vergine, il software conduce alla finestra di impostazione impianto corrente. Poiché si tratta di una prima configurazione viene quindi consentita la creazione di un impianto nuovo. Securbase Light propone la creazione di un impianto nuovo denominato "Securbase Light". Securbase Plus consente invece di creare un nuovo impianto il cui nome è definibile dall'utente. La creazione del nuovo impianto richiede qualche decina di secondi.

La prima cosa che comunque si deve fare è denominare l'impianto.

Tale denominazione viene memorizzata sia all'interno del Compass SC sia sul PC, in entrambi i casi sotto forma di directory impianto.

Dal lato PC Securbase Light/Plus si preoccuperà di memorizzare tutti i parametri di configurazione dell'impianto all'interno della directory "C:\Compass SC". Poiché Securbase Light limita la propria gestione ad un singolo impianto collegato, per questa versione la denominazione di impianto è automaticamente fissata a "Securbase Light". L'impianto viene quindi memorizzato fisicamente nel PC all'interno della directory "C:\Compass SC\Securbase Light", sotto forma di database. Securbase Plus gestisce un n° di impianti illimitato. Una volta inserito il nome dell'impianto (es. "prova"), viene creata una directory all'interno del percorso "C:\Compass" (Es: "C:\Compass SC\Prova").

3) Ricerca rete

Dopo che un impianto è stato appena creato Securbase Light/Plus impone una analisi di rete e fornisce la possibilità di configurare la grafica di presentazione degli eventi. L'analisi di rete è necessaria per rilevare il numero di dispositivi Compass 485 o RTD-CA connessi sulla rete RS 485.

Tutti i dispositivi rilevati sono riportati in una lista che consente di operare una verifica per poi procedere con la memorizzazione della configurazione.

Il risultato finale sarà una lista di tutti i dispositivi (lettori) presenti nel sistema installato. Eventuali problemi di installazione (es. l'indirizzamento locale dei lettori Compass 485 e/o RTD-CA) vengono pertanto identificati molto facilmente.

NOTA

Uno degli errori più comuni che può capitare durante l'installazione fisica di un sistema è rappresentato dall'impostare in maniera identica l'indirizzo fisico di due o più lettori sulla rete. In caso di indirizzo fisico identico gli eventuali lettori manifesteranno seri problemi di raggiungibilità e quindi l'impossibilità di garantire il funzionamento voluto. In questi casi è molto probabile che tali lettori non compaiano nella lista dopo una ricerca rete.

4) Impostazione varchi [GESTIONE VARCHI --> PARAMETRI VARCO]

Dopo aver effettuato la ricerca di rete l'operazione successiva e necessaria all'attivazione dell'impianto è l'impostazione varchi, ovvero la programmazione delle caratteristiche funzionali di ogni lettore di varco così da attivare un controllo accurato dei passaggi.

Ogni lettore di varco, sia esso un Compass 485 oppure un ricevitore RTD-CA, deve essere denominato e configurato in maniera specifica, scegliendo una modalità di funzionamento tra quelle disponibili:

[GESTIONE VARCHI --> PARAMETRI VARCO --> CONFIGURAZIONE LETTORE]

- Lettore disabilitato
- Lettore neutro con accesso controllato
- Lettore neutro con accesso sempre libero
- Lettore neutro con accesso sempre vietato
- Lettore di zona protetta con accesso controllato in ingresso (Antipassback)
- Lettore di zona protetta con accesso controllato in uscita (Antipassback)

Caratteristica primaria di ogni lettore Compass 485-Compass Reader e dei ricevitori RTD-CA è quella di poter controllare direttamente l'apertura di un varco (porta). Tra i parametri impostabili per ogni lettore vi sono pertanto il tempo di attrazione relè della porta controllata ed il tempo di controllo allarme porta aperta/porta chiusa.

Impostando ad un valore specifico il tempo di attrazione relè la porta viene attivata in apertura per l'intera durata prefissata, dando modo ad una persona di passare attraverso il varco approfittando della sua apertura.

Il tempo di controllo allarme consente invece di identificare eventuali problemi che possono avvenire in situazioni specifiche. Un tempo di allarme nullo equivale alla disattivazione del controllo di allarme. Un tempo di allarme superiore a 0 definisce invece in intervallo di tempo oltre il quale si procede all'identificazione di eventuali allarmi.

L'impostazione di un tempo di allarme consente di controllare la situazione di utilizzo normale dell'impianto e del varco in particolare.

La configurazione di ogni lettore dell'impianto consente il suo successivo utilizzo 'logico' come criterio di controllo accessi associabile alle persone ed ai gruppi. Una volta che un varco è stato configurato ed attivato sarà quindi possibile associare tale varco ad una persona come criterio di controllo accessi.

Ad una persona "Tizio" potranno essere associati perciò i lettori 1 e 2 indicando in tal modo che "Tizio" è abilitato al passaggio attraverso i varchi 1 e 2 precedentemente attivati e configurati.

5) Parametri di sistema [GESTIONE SISTEMA]

Alla prima connessione di Securbase Light/Plus con un Compass SC, all'utente viene richiesto di inserire il nome di un nuovo impianto. Tale nome costituirà il riferimento all'impianto.

Per quanto riguarda il Compass SC, dopo le operazioni di analisi rete e di configurazione dei varchi, è necessario impostare alcune variabili temporali del Compass SC, fondamentali per un utilizzo corretto dell'impianto.

Queste variabili sono:

- data e ora legale/solare **[GESTIONE SISTEMA --> IMPOSTAZIONI GENERALI --> COMPASS SC]**
- data e ora corrente **[GESTIONE SISTEMA --> IMPOSTAZIONI GENERALI --> COMPASS SC]**

I valori programmati attraverso l'impostazione numerica e grafica verranno memorizzati definitivamente all'interno del Compass SC e non sarà più necessario modificarli tranne nei casi di batteria scarica.

Successivamente alle date ed ore attuali sarà possibile abilitare una o più zone protette che si dovranno configurare poi in maniera dettagliata. Questa operazione potrà essere attivata ed eseguita anche successivamente.

Procedura di configurazione titoli e persone [GESTIONE PERSONE]

Per configurazione dell'impianto si intende l'inserimento di informazioni all'interno del Compass SC attraverso l'uso del software Securbase, Light o Plus. Tali informazioni si riferiscono alla configurazione dei dispositivi di controllo dei varchi e alle informazioni relative alle persone controllate dal sistema, ai dispositivi di riconoscimento di cui sono titolari ed ai criteri di controllo accessi da applicare ai passaggi delle persone attraverso i varchi.

Dopo che l'impianto è stato configurato, ovvero dopo la procedura di ricerca rete e di configurazione di tutti i lettori associati ai varchi, il passo successivo è l'inserimento delle informazioni relative a persone e titoli.

Ogni persona viene infatti associata ad un dispositivo di riconoscimento (titolo): una tessera magnetica Compass Isocard, un trasmettitore Mitto oppure un portachiavi Compass Ring.

Oltre alle informazioni anagrafiche delle persone sono poi necessari ulteriori dati relativi alle entità logiche descritte di seguito:

Entità logiche

Le entità logiche gestite da Securbase Light/Plus sono: 1) Fasce orarie, 2) Calendari, 3) Gruppi di persone, 4) Zone protette e 5) Criteri di conteggio a scalare.

Nella programmazione delle informazioni per il controllo di una persona all'interno dell'impianto, possono essere associate una serie di entità logiche che impongono automaticamente la tipologia di controllo accessi alla quale la persona verrà sottoposta.

NOTA

Nella programmazione dei criteri di controllo accessi associati ad una persona, è pertanto necessario riflettere sulla necessità di programmare anticipatamente le entità logiche con le quali la persona avrà a che fare.

Per determinare quali entità logiche programmare è necessario porsi le seguenti domande.

“La persona potrà attraversare i varchi in momenti precisi della giornata?”

Se la risposta è affermativa, allora è necessario configurare una o più fasce orarie.

“La persona può circolare liberamente tutti i giorni o solo in alcuni?”

Se la risposta è affermativa, allora è necessario configurare uno o più calendari.

“La persona appartiene ad un gruppo omogeneo di persone con le stesse necessità di attraversamento?”

Se la risposta è affermativa, allora è necessario configurare uno o più gruppi.

“La persona può attraversare i varchi per un numero di volte prestabilito?”

Se la risposta è affermativa, allora è necessario configurare uno o più conteggi a scalare.

La risposta a queste domande fornisce le indicazioni su quali sono le entità logiche che devono essere programmate prima di passare alla programmazione dei criteri di controllo accessi da applicare ad una o più persone.

Configurazione fasce orarie: [GESTIONE PERSONE --> FASCE ORARIE]

La programmazione di una fascia oraria si rende necessaria ogni volta che bisogna limitare il passaggio di una o più persone in orari precisi all'interno della giornata. Un esempio è costituito dall'orario di un impiegato all'interno di una azienda. I suoi orari di lavoro sono infatti precisi e predeterminati e questo fatto impone la necessità di programmare una fascia oraria che definisce tali orari in termini di orari limite.

Se all'interno della azienda è necessario effettuare il controllo accessi relativo ai dipendenti, l'utilizzo di una o più fasce orarie preprogrammate consente il controllo e l'attivazione dei passaggi attraverso i varchi tenendo appunto conto degli orari di lavoro dei dipendenti.

Securbase Light/Plus è in grado di gestire contemporaneamente fino a 255 fasce orarie differenti ognuna delle quali viene definita attraverso un insieme di quattro sottofasce orarie, tutte programmabili individualmente in termini di ora di inizio ed ora di fine.

L'inserimento di ogni fascia oraria avviene con la programmazione e l'attivazione del nome fascia oraria e dell'orario di inizio e di fine di almeno una delle sottofasce che la costituiscono (fino ad un massimo di 4).

Una volta che la fascia oraria è stata programmata è possibile associare la stessa ad un varco, per limitarne lo stato di attivazione durante l'insieme di periodi temporali definiti, oppure è possibile associarla ad una persona così da consentire l'accesso della persona attraverso i varchi abilitati ma solo durante i periodi temporali predeterminati.

Configurazione calendari [GESTIONE PERSONE --> CALENDARI]

La programmazione di un calendario è utile ogni volta che è necessario limitare il passaggio di una o più persone all'interno di periodi temporali delimitati su più giornate successive e/o intervallate. Un esempio è il calendario di lavoro di un impiegato all'interno di una azienda, il quale può essere riferito al suo inquadramento ed essere personalizzato rispetto a quello degli altri. Se all'interno della azienda è necessario controllare gli accessi dei dipendenti, l'utilizzo di uno o più calendari programmati consente il controllo e l'attivazione dei passaggi attraverso i varchi tenendo appunto conto di calendari specifici.

Securbase Light/Plus è in grado di gestire contemporaneamente fino a 255 calendari differenti, per ognuno dei quali è possibile definire le giornate della settimana abilitate al passaggio e le giornate dell'anno le quali sono invece proibite al passaggio (es. 25 Dicembre).

La programmazione di un calendario avviene pertanto con l'inserimento del nome calendario, l'attivazione dei giorni della settimana abilitati al passaggio e l'impostazione delle giornate dell'anno proibite.

Una volta che il calendario è stato programmato è possibile associarlo ad un varco, ad un gruppo o ad una persona.

Configurazione gruppi [GESTIONE PERSONE --> GRUPPI]

La programmazione di un gruppo è utile ogni volta che all'interno dell'impianto possono circolare persone che appartengono a gruppi omogenei in termini di fascia oraria, varchi abilitati e calendario.

Un esempio può essere relativo ad una azienda i cui impiegati possono attraversare varchi in giornate e con orari che sono differenti da quelli che interessano invece i dipendenti di produzione.

In questi casi è utile programmare le caratteristiche di un gruppo: varchi abilitati, fascia oraria e calendario, denominando il gruppo per poterlo identificare con più facilità tra quelli già presenti.

Securbase Light/Plus è in grado di gestire 255 gruppi differenti.

Ogni persona può essere associata ad un gruppo dal quale eredita le caratteristiche di abilitazione al passaggio. Nella versione Securbase Plus ogni persona può essere associata fino a 4 gruppi differenti.

Una volta che un gruppo è stato programmato inserendo nome, varchi abilitati al passaggio ed eventuali fascia oraria e calendario, esso diventa una unità logica alla quale ogni persona può essere associata.

Quando una persona viene associata ad un gruppo, tutti i criteri di controllo degli accessi del gruppo sono automaticamente ereditati dalla persona. Quando più persone appartengono ad uno stesso gruppo, le caratteristiche di abilitazione al passaggio vengono ereditate da tutte le persone associate al gruppo, ovvero varchi abilitati, orari e giornate specifiche.

Configurazione persone [GESTIONE PERSONE --> PERSONE]

Dopo aver configurato tutte le entità logiche necessarie (fasce orarie, calendari, gruppi), si può passare alla programmazione dei dati relativi ad ogni persona, la quale dev' essere gestita dal sistema di controllo accessi.

Ogni persona nel sistema è associata ad un dispositivo di riconoscimento: una tessera Compass Isocard, un portachiavi Compass Ring o un trasmettitore Mitto a 2 o 4 tasti:



Questa associazione persona-dispositivo viene attuata attraverso la rilevazione del dispositivo di identificazione ad opera del lettore di sistema. Il lettore di sistema è quel lettore associato ad un varco programmato come lettore di sistema.

Tra i diversi lettori che costituiscono il sistema solo un unico lettore può essere programmato come lettore di sistema. Una volta impostato come tale è sufficiente fare rilevare il dispositivo di riconoscimento dal lettore stesso, ricordandosi di attivare la scheda "Gestione persone".

Con la scheda [Gestione Persone -->Persone] attivata, e facendo rilevare una tessera Compass Isocard o un portachiavi Compass Ring ad un Compass Reader, oppure la pressione di un tasto di un Mitto ad un ricevitore RTD-CA, la rilevazione del dispositivo di identificazione da parte del lettore produce l'attivazione della schermata di configurazione che consente la programmazione e la modifica dell'anagrafica e dei criteri di controllo accessi relativamente ad una persona. La correttezza della rilevazione del dispositivo di riconoscimento ad opera del programma è immediatamente deducibile dalla visualizzazione del Codice ID associato al dispositivo di riconoscimento rilevato.

E' inoltre possibile inserire manualmente una tessera premendo il pulsante "ADD CARD".

NOTA Per fare questa operazione è necessario conoscere il codice identificativo della tessera.

I dispositivi di riconoscimento Compass Isocard e Compass Ring vengono rilevati da lettori di prossimità Compass Reader.

I dispositivi trasmettitori Mitto a 2 o 4 tasti sono rilevati invece da ricevitori RTD-CA.

A seconda del dispositivo di identificazione che si vuole associare ad una persona è necessario impostare come lettore di sistema o di un Compass 485-Compass Reader oppure un ricevitore RTD-CA.

Dopo aver configurato l'impianto, i termini di programmazione varchi, programmazione entità logiche e programmazione persone, il sistema entra automaticamente in funzione e non c'è bisogno di attivare la funzionalità di controllo accessi.

Quando una persona è stata inserita nell'elenco delle persone gestite dal sistema di controllo accessi, per essa inizia immediatamente il controllo ed il monitoraggio dei passaggi. Tutti gli eventi, generati dalla rilevazione del dispositivo di identificazione associato alla persona, sono memorizzati all'interno del Compass SC e trasferiti in realtime o differita al database di gestione dell'impianto.

Programmazione dei criteri di controllo accessi

Durante la configurazione dei dati di una persona è fondamentale la programmazione relativa ai criteri di controllo accessi ad essa associati (sezione "Abilitazioni accesso").

Si devono cioè attivare i varchi attraverso i quali il passaggio della persona è consentito e associare alla persona periodi temporali di abilitazione al passaggio (fasce orarie e calendari). Inoltre si può associare la persona ad un gruppo di persone con caratteristiche omogenee (es. gruppo dipendenti impiegati). Infine è possibile attivare i conteggi a scalare associati al dispositivo e alla persona. Sarà pertanto possibile attivare e consentire il passaggio per un numero prestabilito di volte con certe condizioni.

Con criteri di controllo accessi si intendono così tutte le condizioni che vengono verificate in tempo reale dal Compass SC per decidere se, e quando, una persona è abilitata al passaggio attraverso i varchi dell'impianto.

Ogni criterio deve essere impostato individualmente e andrà a costituire un insieme di controlli che saranno eseguiti indipendentemente ed ognuno dei quali deve fornire esito positivo. Questa ultima condizione è essenziale per garantire alla persona l'abilitazione all'accesso attraverso un particolare varco del sistema. Tuttavia è bene evidenziare che in particolari casi i controlli sono effettuati in maniera mutuamente esclusiva. Ad esempio, se una persona è associata a più gruppi ed i criteri di controllo accessi di uno dei gruppi forniscono esito negativo, mentre quelli di un altro danno esito positivo, allora la persona sarà comunque abilitata al passaggio.

Di seguito sono elencati i criteri di controllo accessi principali: **[GESTIONE PERSONE --> PERSONE --> ABILITAZIONI ACCESSO --> ABILITAZIONI]**

- Data di inizio e fine periodo di abilitazione
- Varchi abilitati al passaggio secondo caratteristiche predefinite
- Eventuale fascia oraria che abilita al passaggio durante la giornata
- Eventuale calendario che abilita al passaggio durante l'anno
- Eventuale gruppo di appartenenza da cui ereditare ulteriori criteri (versione Securbase Light 1 gruppo associabile) (plus 4 gruppi associabili)

Di seguito sono elencati i criteri di conteggio a scalare: **[GESTIONE PERSONE --> PERSONE --> ABILITAZIONI ACCESSO --> ABILITAZIONI A SCALARE]**.

- Conteggio scalare globale
- Ingressi/giornate (Securbase Plus)
E' un criterio che permette di gestire i conteggi in base al numero di passaggi, oppure in base al numero di giornate.
Nota: se impostato su "giornate" disabilita il conteggio scalare giornaliero.
- Conteggio scalare giornaliero (Securbase Plus)
E' un criterio di controllo accessi che consente di abilitare il passaggio per un numero predefinito di giornate (es. 3 giornate indipendenti) oppure per un numero di volte all'interno di una stessa giornata (es. 4 volte al massimo per ogni giornata).
- Conteggio scalare settimanale (Securbase Plus)
E' un criterio di controllo accessi che consente di abilitare il passaggio per un numero massimo di giornate alla settimana
- Conteggio scalare mensile (Securbase Plus)
E' un criterio di controllo accessi che consente di abilitare il passaggio per un numero massimo di giornate al mese

- Conteggio scalare annuale (Securbase Plus)
E' un criterio di controllo accessi che consente di abilitare il passaggio per un numero massimo di giornate all'anno

Procedura di configurazione zone protette

All'interno di un sistema di controllo accessi è possibile delimitare alcune zone per le quali l'accesso deve essere controllato in modalità direzionale. Il transito attraverso i varchi di queste zone deve essere cioè controllato in ingresso ed uscita in modo tale che sia possibile identificare con precisione le persone all'interno delle zone stesse.

Una zona di questo genere è chiamata "zona protetta" o "zona antipassback" per indicare l'impossibilità di attraversare uno dei varchi in direzione contraria a quella prestabilita. Un esempio pratico di tali zone è rappresentato dagli ingressi e dalle uscite di una fiera o di uno stadio. Essi sono separati per garantire la separazione dell'entrata (condizionata al pagamento) dalle uscite (libere).

La caratteristica principale di configurazione dei lettori in una zona protetta è che ognuno di essi deve essere programmato per controllare l'attraversamento di un varco in una ed una sola direzione, ovvero in ingresso oppure in uscita.

Securbase Light consente di impostare una zona protetta e permette che qualsiasi dei 16 lettori gestiti, possa essere associato alla zona come ingresso o come uscita.

Securbase Plus consente di impostare fino ad 8 zone protette e permette che uno qualsiasi dei 32 lettori gestibili possa essere associato ad una di queste zone come ingresso o come uscita.

L'impostazione di un varco come appartenente ad una zona, determina la creazione logica di una zona, poiché un varco appartiene ad essa quale ingresso oppure uscita. Quando una zona è stata creata diventa automaticamente possibile visualizzare l'elenco delle persone che hanno attraversato un varco di ingresso della zona protetta, ancora presenti, quindi, all'interno di essa.

Securbase Plus fornisce inoltre una funzione di impostazione grafica delle zone protette, ovvero la creazione delle 8 zone protette a partire dalla visualizzazione grafica dei varchi e delle zone attivate nel sistema [**GESTIONE VARCHI --> GESTIONE ZONE**]

Le "zone attive" sono quelle già attivate in [Gestione sistema -> Impostazioni generali -> Compass SC].

Quando una delle zone presenti viene spuntata (1 per Securbase Light, fino ad 8 per Securbase Plus), tale zona diviene a tutti gli effetti una zona protetta attiva, sia su Compass SC che su Securbase Light/Plus.

In Gestione zone compariranno pertanto da una ad otto zone attive, e compariranno anche tutti i lettori presenti e associabili alle varie zone.

Ogni zona è visualizzata graficamente insieme ad un' icona di ingresso ed ad una di uscita; l'associazione grafica di un lettore con una zona avviene trascinando il lettore sull'icona di ingresso o di uscita di una zona.

Dopo il trascinamento e l'associazione dei lettori alle varie zone, come ingressi o come uscite, i lettori vengono visualizzati in maniera differente e predefinita; a questo punto è possibile memorizzare la configurazione che si è realizzata.

Monitoraggio impianto [CONTROLLO ACCESSI]

Dopo che l'impianto è stato configurato e programmato (in termini di parametri di sistema, dispositivi di controllo varco, persone associate a dispositivi di riconoscimento), tutti gli eventi che si verificano nell'impianto vengono memorizzati all'interno della memoria del Compass SC.

Il controllo accessi vero e proprio è operato autonomamente dal Compass SC anche nei periodi durante i quali non vi è comunicazione con Securbase Light/Plus.

Il trasferimento dei dati immagazzinati nel CompassSC verso il database presente sul PC avviene solo durante la connessione diretta con Securbase Light/Plus. Questa operazione, chiamata sincronizzazione eventi, è attivata quando viene eseguito il programma Securbase Light/Plus e quest'ultimo riesce a comunicare con il Compass SC dell'impianto.

Il risultato della sincronizzazione porta all'aggiornamento costante del database su PC, così che tutti gli eventi occorsi nell'impianto e controllati dal Compass SC, vengono trasferiti di volta in volta nel database su PC.

Dopo la connessione tra Compass SC e Securbase Light/Plus, la memoria eventi del Compass SC viene scaricata fino a completo svuotamento. Successivamente ogni ulteriore evento rilevato nell'impianto viene memorizzato nella memoria interna del Compass SC e poi trasferito al database sul PC se possibile.

Gli eventi che normalmente vengono rilevati dal Compass SC sono i seguenti:

- Passaggio autorizzato di persona attraverso un varco
- Passaggio non autorizzato e quindi blocco persona all'ingresso di un varco
- Evento di cambio data
- Evento di inserimento/modifica persona (evento su lettore di sistema)
- Eventi di allarme (es. allarme porta aperta)
- Eventi informativi (es, power down del Compass SC dovuto alla mancanza d'alimentazione)

Tipi di visualizzazione

Per entrambe le versioni di Securbase Light/Plus sono presenti tre tipologie di visualizzazione eventi, ognuna delle quali è attivabile in qualsiasi momento attraverso una propria scheda applicativa.

- **Visualizzazione eventi [CONTROLLO ACCESSI --> VISUALIZZAZIONE EVENTI]**
Questa visualizzazione avviene in formato tabulare e consente di avere sempre evidenziati gli ultimi eventi rilevati all'interno dell'impianto.
E' possibile visualizzare i dettagli di un particolare evento attraverso la pressione del mouse su uno di essi.
- **Visualizzazione antipassback [CONTROLLO ACCESSI --> VISUALIZZAZIONE ANTIPASSBACK]**
La visualizzazione antipassback avviene in formato tabulare e consente di avere sempre evidenziati gli ingressi relativi ad una zona protetta. Securbase Light visualizza i passaggi di ingresso delle persone che sono entrate nell'unica zona protetta gestita. Securbase Plus consente invece la visualizzazione dello stato di congestione di tutte e 8 le zone protette attivabili all'interno del sistema. In qualsiasi momento è pertanto possibile selezionare una delle 8 zone protette fra quelle attivate durante la configurazione in Gestione sistema-> Impostazioni generali -> Compass SC.
- **Visualizzazione grafica [CONTROLLO ACCESSI --> VISUALIZZAZIONE GRAFICA]**
La visualizzazione grafica è la modalità attraverso la quale è possibile ottenere una visualizzazione realtime dell'impianto ed in particolare degli eventi di passaggio con i relativi dettagli. Ogni evento di passaggio attraverso un determinato varco viene visualizzato in forma grafica riportando alcuni dati anagrafici della persona che ha effettuato il passaggio.

Ricerca e stampe [GESTIONE SISTEMA --> RICERCA E STAMPA]

Questa scheda consente di effettuare stampe specifiche relativamente ai dati presenti sul database su PC. Sono disponibili 15 differenti tipi di stampe, selezionabili a partire da un'unica lista numerata e suddivise in tre gruppi principali descritti di seguito.

Stampe relative ai dati anagrafici delle persone

- 1 – Stampa anagrafica di alcune persone
- 2 – Stampa anagrafica di tutte le persone
- 3 – Stampa anagrafica di un gruppo di persone

Selezionando le tipologie di stampa 1, 2 e 3, è possibile ottenere la stampa dei dati anagrafici relativi alle persone gestite dal sistema di controllo accessi. In particolare la stampa 1 consente di scegliere le persone di cui si vogliono stampati i relativi dati anagrafici. La stampa 2 non consente personalizzazioni e produce la stampa dei dati anagrafici di tutte le persone gestite. Infine la stampa 3 consente di limitare la stampa dei dati anagrafici relativi alle sole persone che costituiscono un gruppo; questa tipologia di stampa richiede pertanto la selezione manuale del gruppo prescelto.

Stampe relative ai dati di configurazione dei varchi

- 4 – Stampa configurazione di alcuni varchi
- 5 – Stampa configurazione impianto
- 6 – Stampa configurazione zona

Selezionando le tipologie di stampa 4,5 e 6, è possibile ottenere la stampa dei dati di configurazione relativi ai varchi gestiti dal sistema di controllo accessi. In particolare la stampa 4 consente di scegliere i varchi di cui si vogliono stampati i relativi dati di configurazione. La stampa 5 non consente personalizzazioni e produce la stampa dei dati di configurazione di tutto l'impianto ovvero di tutti i varchi controllati. Infine la stampa 6 consente di limitare la stampa dei dati di configurazione relativamente ai varchi che costituiscono una zona protetta; questa tipologia di stampa richiede pertanto la selezione manuale di una zona protetta fra quelle attivate all'interno di un sistema.

Securbase Light consente di configurare ed attivare una zona protetta per cui la selezione in fase di stampa sarà limitata alla sola zona attivata.

Securbase Plus consente invece la configurazione ed attivazione di zone protette multiple (fino ad un massimo di 8) per cui in fase di stampa sarà obbligatorio selezionarne una.

Stampe relative ai passaggi delle persone attraverso i varchi

- 7 – Stampa passaggi di alcune persone in alcuni varchi
- 8 – Stampa passaggi di tutte le persone in alcuni varchi
- 9 – Stampa passaggi di un gruppo di persone in alcuni varchi

- 10 – Stampa passaggi di alcune persone nell'impianto
- 11 – Stampa passaggi di tutte le persone nell'impianto
- 12 – Stampa passaggi di un gruppo di persone nell'impianto

- 13 – Stampa passaggi di alcune persone in una zona
- 14 – Stampa passaggi di tutte le persone in una zona
- 15 – Stampa passaggi di un gruppo di persone in una zona

Selezionando le tipologie di stampa 7,8,9,10,11,12,13,14 e 15, è possibile ottenere la stampa dei passaggi relativi a una o più persone attraverso uno o più varchi del sistema di controllo accessi.

Le diverse tipologie di stampa si riferiscono tutte indistintamente alla rilevazione di passaggi attraverso varchi. Ogni stampa limita però la ricerca dei passaggi all'interno del database eventi, consentendo di selezionare i passaggi di una o più persone, tutte le persone o un gruppo di persone, attraverso uno o più varchi, tutti i varchi oppure una zona protetta (che è un insieme particolare di varchi).

La stampa 7 è la forma più generica di stampa consentendo la selezione delle persone cui i passaggi sono riferiti nonché la selezione dei varchi che si vogliono prendere in considerazione.

A parte questa, le stampe 7,8,9 si riferiscono alla ricerca e visualizzazione di tutti i passaggi in uno o più varchi selezionati adeguatamente. I soli passaggi considerati si riferiscono quindi principalmente ad uno o più varchi, indipendentemente dal numero di persone considerate.

Le stampe 10,11 e 12 si riferiscono invece alla ricerca e visualizzazione di tutti i passaggi occorsi all'interno dell'impianto, in uno qualsiasi dei suoi varchi. Sono considerati quindi tutti i passaggi attraverso tutti i varchi e la limitazione in questo caso è data dalla scelta delle persone a cui i passaggi si riferiscono. Si può scegliere una o più persone (stampa 10), tutte le persone (stampa 11) oppure un gruppo di persone (stampa 12).

La stampa 11 rappresenta perciò un caso particolare e generalizzato in quanto questa stampa prende in considerazione tutti i passaggi all'interno dell'impianto.

Infine, le stampe 13,14 e 15 si riferiscono alla ricerca e visualizzazione di tutti i passaggi occorsi all'interno di una determinata zona protetta. La limitazione della ricerca e stampa è quindi riferita ad un numero limitato di varchi che sono individuati dalla particolare zona di appartenenza. In questo caso, una volta che la zona è stata scelta è possibile ulteriormente personalizzare la stampa specificando le persone alle quali i passaggi si riferiscono.

Tutte le tipologie di stampa passaggi sono ulteriormente personalizzabili in termini di limitazione nella ricerca. L'utente può infatti decidere ed impostare un intervallo di date all'interno della quale deve essere effettuata la ricerca passaggi. Inoltre è possibile selezionare anche una fascia oraria precisa, limitando la ricerca dei passaggi ad ulteriori finestre temporali riferite in questo caso all'interno di una giornata.

Infine, prima di attivare la stampa è possibile definire la forma di ordinamento che può essere interessante quando i dati di stampa sono molti ed è necessario un ordine cronologico oppure alfabetico.

Modifica del logo: è possibile modificare il logo che compare in alto a destra su ogni pagina con un proprio logo personalizzato. Per fare questo è necessario nominare l'immagine che si intende visualizzare in "LOGO.JPG" e collocarla nella cartella di installazione di SECURBASELP (solitamente "C:\PROGRAMMI\SECURBASELP").

Gestione di impianti multipli

La gestione di impianti multipli è una caratteristica fondamentale della versione Securbase Plus e si riferisce alla possibilità di concordare con il Compass SC quale impianto gestire ad un dato momento.

Ogni impianto di controllo accessi è caratterizzato dalla associazione della memoria interna del Compass SC ad un database su PC. Tale associazione consente il monitoraggio ed il trasferimento al PC dei dati rilevati dal Compass SC.

La versione Securbase Light consente la gestione di un unico impianto poiché vi è la possibilità di comunicazione unica ed univoca con un solo Compass SC.

Se per condizioni differenti è necessaria la possibilità di gestione di un numero elevato di impianti allora l'utente deve utilizzare Securbase Plus.

Securbase Plus integra la funzionalità di gestione multi impianto e quindi la comunicazione con Compass SC diversi. Tale gestione avviene in maniera automatizzata, consentendo di configurare un nuovo impianto e di gestire le varie situazioni che possono venirsi a creare.

Quando il PC su cui gira Securbase Plus viene connesso ad un Compass SC esso è subito in grado di allineare il proprio database di gestione su PC con la memoria interna del Compass SC.

La procedura di allineamento delle memorie consiste nel verificare sul PC se esiste un database associato univocamente al Compass SC dell'impianto collegato.

Se la verifica ha esito positivo allora il software procede con l'eventuale sincronizzazione degli eventi e poi inizia con il suo funzionamento normale.

Se sul PC non esiste un database corrispondente alla memoria del Compass SC, Securbase Plus attiva in questo caso la scheda di impostazione.

Securbase Plus consente la creazione di un nuovo impianto con l'inserimento del nome che lo contraddistingue. L'utente di Securbase Plus è quindi in grado di creare un numero indefinito di impianti diversi ognuno dei quali è controllato da un Compass SC diverso. L'esecuzione di Securbase Light è invece strettamente legata ad un unico impianto controllato da Compass SC. Il nome di tale impianto è impostato quindi a Securbase Light e non è definibile dall'utente.

Upload e download impianto

Funzionalità comune ad entrambe le versioni di Securbase è quella di poter effettuare un upload o download dei dati sul Compass SC, qualora ne ricorrano i presupposti.

Il funzionamento normale di un impianto non richiede in generale nessun tipo di procedura mentre invece, se il database su PC differisce dal contenuto della memoria del Compass SC, allora è talvolta necessario effettuare un upload o download della memoria.

Con il termine Upload si intende il trasferimento di dati dal CompassSC ad un corrispondente database su PC che in fase di allineamento impianti non è stato trovato. Questa operazione è attivabile dall'utente quando sul PC non è stato trovato un database corrispondente alla memoria del CompassSC collegato.

E' quindi possibile creare tale database a partire dalla memoria stessa sul Compass SC e abilitare il conseguente funzionamento di Securbase poiché si creerà così un allineamento di informazioni tra PC e Compass SC.

Nel caso di utilizzo di Securbase Light l'operazione di Upload è attivata solamente quando il Compass SC collegato è stato precedentemente creato con un software analogo. In Securbase Light non è perciò possibile fare un Upload della memoria di un Compass SC programmato con un Securbase Plus.

Con il termine Download si intende invece il trasferimento di dati da un database su PC alla memoria del Compass SC che in fase di allineamento impianti non è stata identificata corrispondente con nessuno.

E' perciò possibile creare un impianto a partire dalla configurazione presente su un database, creando così un allineamento di informazioni tra PC e Compass SC.

Solitamente l'operazione di Download è utile nei casi in cui si rende necessario ripristinare un impianto guasto del quale si deve ripristinare la situazione di memoria all'interno del Compass SC.

Migrazione dalla versione Light alla versione Plus

Una caratteristica di Securbase Plus è la possibilità di estendere le funzionalità di un impianto precedentemente configurato con la versione Light.

Questa procedura è resa possibile qualora si sia acquistata una licenza di Securbase Plus ovvero si sia in possesso dell'apposita chiave hardware di attivazione.

Una volta che la chiave è stata installata diventa possibile convertire l'impianto in modalità Plus abilitando per esso tutte le relative funzionalità.

La conversione è attivabile dalla scheda Gestione sistema -> Impostazioni generali -> Securbase Light/Plus, inserendo il nome del nuovo impianto Plus seguito dalla pressione del pulsante di conversione "Upgrade impianto".

Dopo la procedura di aggiornamento risulterà modificata sia la memoria del Compass SC che il database su PC, entrambi denominati con il nome impianto appena inserito. Successivamente l'impianto sarà a tutti gli effetti un impianto gestibile con Securbase Plus e per il quale possono essere impostate e configurate tutte le caratteristiche funzionali estese, caratteristiche della versione Securbase Plus.

CONTENTS

SYSTEM REQUIREMENTS.....	15
Introduction.....	16
Hardware components and software versions	16
Installation procedure	18
<i>Securbase Light/Plus Software</i>	18
<i>Hardware key for software activation</i>	18
<i>Driver for Compass SC-USB</i>	19
<i>Compass SC</i>	19
Installation configuration procedure	20
<i>Password entry/change</i>	20
<i>Installation creation</i>	20
<i>Network search</i>	20
<i>Access point setting</i>	20
<i>System parameters</i>	20
Designation and person configuration procedure	21
<i>Time band configuration</i>	21
<i>Calendar configuration</i>	21
<i>Group configuration</i>	21
<i>Person configuration</i>	22
<i>Access control criteria programming</i>	22
<i>Protected zone configuration procedure</i>	23
Installation monitoring.....	23
<i>Types of display</i>	23
Search and prints	24
Multiple installation management.....	25

SYSTEM REQUIREMENTS

- CPU: PENTIUM 3 (or higher)
 - RAM: 128 MB (or higher)
 - Mass storage: 100 MB
 - Mouse
 - One serial port or USB
 - One parallel port or USB
- Operating systems supported:**
WINDOWS 98 SECOND EDITION, WINDOWS ME, WINDOWS 2000, WINDOWS XP, WINDOWS 2003.

Information

The database supplied with the program may contain private information subject to the data protection law.
COMPLY WITH THE LEGISLATION IN FORCE IN THE COUNTRY WHERE THE PRODUCT IS USED.

Introduction

An access control system is a set of hardware and software components dedicated to the detection, identification and monitoring of recognition devices. Each one of these devices is exclusively associated with one person who is the holder. Moreover, since the detecting process takes place over an area which is characterised by a finite number of access points, the physical position of the hardware components (readers, receivers) physically delimits an installation.

Therefore access points are controlled by detecting the transits of persons through the access points in the installation area. In relation to an access control installation, it can be stated that:

Securbase Light/Plus is the software and graphical interface of the access control system. If installed on a PC, it makes it possible to display each installation configuration aspect, as well as to monitor access control real-time operation and access all the information about the events detected by the hardware system and the logical items (groups, calendars, time bands and access points) managed by the installation. The software described in this guide represents the user's interface for handling all installation information. On the other hand, the installation is managed and controlled by Compass SC, the hardware core of the entire system.

As well as Securbase Light/Plus and Compass SC, an installation also includes a number of devices (readers and receivers) which are able to detect and control the transit of persons through the access points which delimit the installation. These devices are connected in the RS 485 network to the Compass SC stand-alone unit, which manages them in terms of both configuration and normal operation.



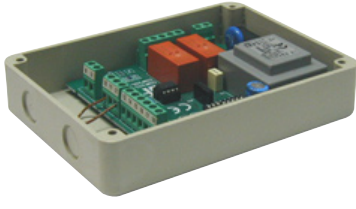


The present user's manual offers an exhaustive description of all the installation and configuration processes related to the creation of an access control installation based on Compass SC and Securbase Light/Plus.

Therefore, it deals with all the main aspects concerning the installation, configuration and operation of both the Securbase Light/Plus software and the hardware devices which can be connected to the Compass SC unit and are essential features of the installation.

Hardware components and software versions

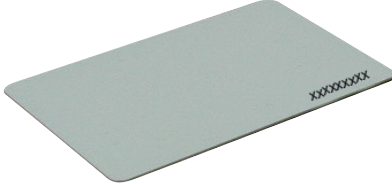
The hardware components of an access control system based on the Compass SC unit depend on the installation characteristics, the number of access points to be controlled and the type of identification devices to be managed. Other important characteristics are the type of serial port (RS 232 or USB) to be used for connection to the PC, and the presence of a parallel port or an additional USB port for housing the Securbase Light/Plus hardware activation key.

These are the hardware components which contribute to making up an installation:

<p>Compass SC (RS 232)</p> 	<p>Compass SC (USB)</p> 	<p>The Compass SC unit is available in the RS 232 or USB version. Both units are functionally identical, but they differ in their different serial communication interface with the PC. It is important to choose the Compass SC version on the basis of the PC communication ports which are to be used to configure and monitor the installation.</p>
<p>Compass 485</p> 		<p>The transit of persons through access points is controlled by means of a Compass 485 unit, to which one or two Compass Reader units are connected. In the internal memory of each Compass 485, thousands of identification codes can be stored locally. This makes it possible to ensure transit enabling and activation even without any communication with Compass SC.</p>
<p>Compass Reader</p> 		<p>One or two Compass Reader units can be connected to each Compass 485 to control the access points by means of the proximity detection technology. These devices are able to detect the presence of Compass Isocard cards, as well as Compass Ring key-holders.</p>
<p>RTD-CA</p> 		<p>This receiver unit manages a large number of Mitto 2 or 4 transmitters, as if they were identification devices for the transit of one person through an access point. Therefore one or more MITTO transmitters can be associated with a person. The RTD-CA unit can be incorporated within an access control installation as an ordinary access point reader (controller). By pressing a key on the transmitter, the user simulates a transit through the installation and determines the consequent opening or closing of the relevant access point. A Compass Reader unit can also be connected.</p>

MITTO 2 - MITTO 4

Transmitter with 2 or 4 keys, which can be associated with a person to control access through the access points. The codes transmitted are detected by means of the RTD-CA receivers, which must be appropriately configured to control opening of and passing through an access point, starting from a defined set of transmitters.

COMPASS ISOCARD

Proximity card, which can be graphically personalised, and is characterised by an identification code which is associated with the card holder. This card is detected by the Compass Reader proximity readers, and is enabled to control the transits of the person holding it.

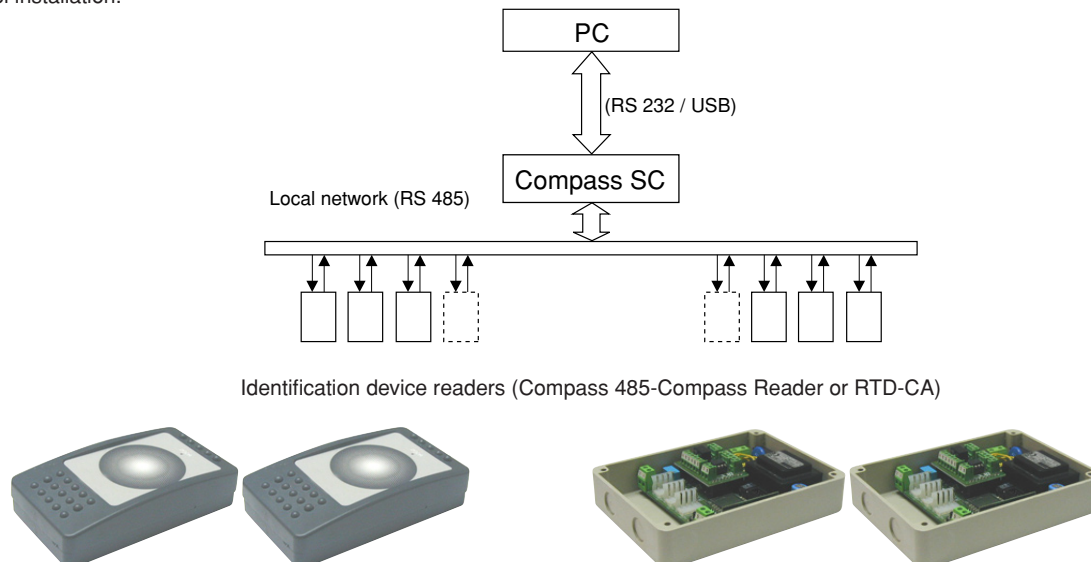
COMPASS RING

Proximity key-holder containing an identification code associated with the holder. This device is detected by the Compass Reader proximity readers and is enabled to control the transits of the person holding it.

USB**PARALLEL**

Activation key for Securbase Light/Plus.
It is available in two versions:
- USB
- PARALLEL (LPT1)

The Compass 485-Compass Reader proximity readers and the RTD-CA receivers are all connected in the RS 485 network for the physical creation of the access control installation.



The Compass SC unit represents the core of each access control installation. All the components will be connected to Compass SC through the RS 485 network. This RS 485 network is to be appropriately and thoroughly completed, and the total maximum number of devices connected depends on the installation size. For installations having to control a number of access points below 16, the Securbase Light software can be used. For installations having to control a number of access points above 15, the Securbase Plus software must be used.

Securbase, Light or Plus version, is the software which manages an access control installation.

Each installation can be made up of a variable number of access point management devices, persons controlled, logic control units such as, for example, groups of persons, protected zones, calendars and others.

The two Securbase Light and Securbase Plus versions are intended to manage installations having different characteristics. Moreover, in the case of Securbase Plus, the ability to recognise and manage automatically a large number of different installations is fundamental, since it allows the configuration and control of multiple installations.

From among the main features which differentiate the two software versions - Light and Plus – these are the most qualifying:

- Maximum number of readers (access points) managed: 16 for the Light version, 32 for the Plus version (including the local reader to Compass SC)
- Number of protected zones managed: 1 for the Light version, 8 for the Plus version
- Number of installations managed: 1 for the Light version, unlimited for the Plus version
- Scale-down count criteria: 1 for the Light version, multiple for the Plus version

NOTE

Both Securbase Light and Securbase Plus are activated by means of protection hardware keys. Each software version features its own exclusive specific protection keys, supplied together with the software package purchased, and available on request in the versions for parallel port or USB port.

Functions implemented	Light Version	Plus Version
Compass SC management	X	X
Max. 32 readers to be connected (Compass 485-Compass Reader / RTD-CA)		X
Management of max. 16 readers to be connected (Compass 485-Compass Reader / RTD-CA)	X	X
Management of event display	X	X
Management of 6000 persons	X	X
Management of 255 calendars	X	X
Management of 255 time bands	X	X
Management of 255 groups	X	X
Maximum number of groups to be associated with one person	1	X
Management of scale-down count depending on the reader value	X	X
Management of daily scale-down value		X
Management of weekly scale-down value		X
Management of monthly scale-down value		X
Management of yearly scale-down value		X
Maximum number of protected (antipassback) zones to be activated	1	8
Use of RS 232 and/or USB interface	X	X
Management of multiple installations		X
Use of hardware key in parallel port	X	X
Use of hardware key in USB serial port	X	X
Management of lists of persons allocated to groups		X
Graphical management of protected zones and associated access points/readers		X

Securbase software	Versione Light	Versione Plus
Display of events	X	X
Display of protected (antipassback) zones	X	X
Graphical display of latest event	X	X
Management of persons	X	X
Management of person's details and standard enabling functions	X	X
Management of extended enabling functions (multiple groups to be associated and scale-down counts)		X
Management of groups	X	X
Management of calendars	X	X
Management of time bands	X	X
Management of access points (readers)	X	X
Graphical management of protected (antipassback) zones		X
Management of site graphical settings	X	X
Management of general Compass SC settings	X	X
Management of general Securbase Light/Plus settings	X	X
Management of search and print	X	X
Management of application configuration	X	X
Management of multiple installations		X

Installation procedure

The installation procedure is carried out in two stages: the first one refers to the hardware components, whereas the second one concerns the software setup and the general installation configuration.

Securbase Light/Plus software

The Securbase Light/Plus software installation is carried out starting from the execution of the installation package available on the CDROM. This package can be installed by running the Setup.exe program, which will take care to install all the software components in a directory predefined as "C:\Programmi\Securbase", which can also be defined by the user. The installation automatically runs all the copying operations of the files necessary for the correct execution of the Securbase Light/Plus software.

Once the installation package has been successfully copied, the software can be directly recalled from the main menu "Start/Programmi/Securbase". To operate correctly, the program requires the presence of an appropriate hardware activation key. After being activated, Securbase Light/Plus is able to operate in real-time mode, either in direct connection with the Compass SC board which manages the installation, or in deferred connection by making a few limited functions available to the user.

Hardware key for software activation

Besides installing the CDROM package, it is also necessary to connect physically the activation hardware key. This connection is made using a parallel or USB hardware key.

To activate Securbase Light, use a specific key for this version, the same can be said for Securbase Plus, which is also provided with a specific activation key.

- Installation of a parallel hardware key:

1. Insert the hardware key into the parallel port of the PC.
2. Launch the "SSD5421-32 bit.EXE" file contained in the "SENTINEL" folder present on the CD.

- Installation of a USB hardware key:

1. Insert the hardware key into a USB port of the PC: this will show the installation screen page for "New hardware component".
2. Press "Next"

3. Select "Find a driver suitable for the peripheral".
4. Select "Specify a path" and press "Browse" to set (as a path) the "SmartKey" folder present on the CD.
5. Press "Next" and "Finish" to complete the installation.

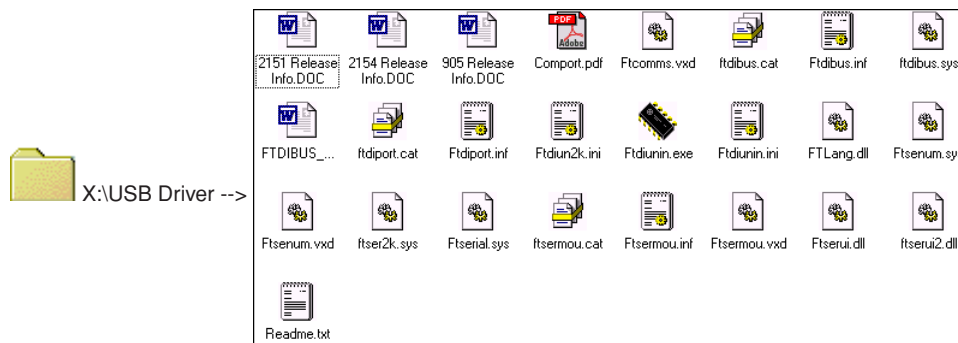
Driver for Compass SC-USB

To connect Securbase Light/Plus with a Compass SC-USB, use a USB serial port with its related cable (following figure)



Correct operation not only requires the presence of a free USB connector on the PC port, but also that the operating system on the PC is able to detect automatically a Compass SC-USB connected to the said serial port.

The detecting function becomes operative only after carrying out the installation procedure of the specific drivers for connection to Compass SC-USB. Such drivers are also present on the Securbase Light/Plus installation CD, but they cannot be used in a Windows NT environment.



The installation procedure of the USB drivers for Compass SC-USB is carried out automatically by means of the operating system in use and in particular by means of the Plug&Play detecting function of the USB devices. This function is present on Windows 98 (Second Edition) and following versions.

- 1• Once Compass SC-USB is connected to the USB serial port of the PC, this connection provides immediate display of the screen page detecting the new USB device.
- 2• Subsequently, the operating system starts the installation procedure guided by the new hardware.
- 3• Press "Next" to continue with the guided installation of the new hardware.
- 4• From the following screen page, select "Find a driver suitable for the peripheral" and press "Next".
- 5• Select box "Specify a path" and press "Next".
- 6• At this point, a window will appear with the request of inserting the peripheral installation disk. In the bottom part of the window, type: "X:\USBDRIVER" (where "X" corresponds to the letter of the unit where the cd-rom has been inserted).
- 7• Select the "FTDIBUS.INF" file and click on "Open".
- 8• From the following window, press "Finish" to complete the installation. At this point, the "USB HIGH SPEED SERIAL CONVERTER" driver is installed.
- 9• After a few seconds, another new hardware installation window will appear: repeat the procedure from point 1 to 8, paying attention to point 7 where the "FTDIPORT.INF" file must be selected.

Having followed the instructions and pressed the "Finish" button for this driver too, the Plug&Play detecting procedure is completed and the Compass SC-USB unit will be shown among the hardware devices recognised by the operating system.

From this point on, Securbase Light/Plus will be able to communicate with Compass SC-USB and the installation procedure for the USB drivers can be considered as completed.

Compass SC

The Compass SC installation follows the instructions given in the relevant user's manual. This contains all the information referring to the connections which must be created in order to achieve communication between Compass SC and the PC, and between Compass SC and Compass 485 and/or the RTD-CA unit.

The Securbase Light/Plus software version which is to be used also depends on the number of devices connected on the local RS 485 network.

Only the Plus version is able to manage several protected zones and installations with more than 16 readers.

Moreover, as already mentioned, the type of Compass SC board and in particular the interface for serial connection to the PC is to be carefully chosen based on the availability of equivalent RS 232 or USB interface on the PC.

NOTE

- Securbase Light/Plus can also operate with Compass SC disconnected. However, in this case, a limited set of functions will be available.
- Securbase Light/Plus is the real-time configuration and monitoring software, only indispensable for the installation configuration operation but not for the actual access control activity, which Compass SC exercises in an entirely autonomous mode and without interruptions.

Installation configuration procedure

The term installation refers to all the information which are managed by Securbase Light/Plus with reference to Compass SC, and in particular to the physical configuration of the installation. All the configuration information is indicated as installation, stored in the Compass SC memory and simultaneously in a database on the PC. Obviously, in order for the access control installation to operate correctly, a minimum set of information is required, through which every system is activated and made operational.

1) Password entry/change

After launching the execution of the Securbase Light/Plus program, a request is immediately made for the access password, which is set as "securbaselp" by default.

Access to securbaselp is possible in two ways:

- ADMIN (administrator mode): any modifications to the installation data can be made.
- USER (user mode): no modifications to the installation data can be made.

The password for entering the program provides security for all the information handled by the program and referring to the installation. It can be changed and newly defined by the system administrator, but it must be memorised in a safe place, since there is no other way to reset a default situation after the user has changed the standard password "securbaselp".

2) Installation creation

The first time Securbase Light/Plus is executed in connection with a blank Compass SC board, the software leads to the current installation setting window. Since it is a first configuration, it allows the creation of a new installation. Securbase Light proposes the creation of a new installation named "Securbase Light". On the other hand, Securbase Plus allows the creation of a new installation, the name of which can be defined by the user. The creation of a new installation requires a few tens of seconds.

The first thing to be done is to give a name to the installation.

Such denomination is memorised in Compass SC and the PC, in both cases as an installation directory.

In the PC, Securbase Light/Plus will take care to memorise all the installation configuration parameters in the "C:\Compass SC" directory.

Since Securbase Light limits its management function to a single installation connected, the denomination of this version is automatically set as "Securbase Light". Thus the installation is physically memorised in the PC inside the "C:\Compass SC\Securbase Light" directory, as a database.

Securbase Plus, instead, manages an unlimited number of installations. Once the installation name has been entered (e.g. "test"), a directory is created inside the "C:\Compass" path (ex: "C:\Compass SC\Testy").

3) Network search

Just after an installation has been created, Securbase Light/Plus imposes a network analysis and makes it possible to configure the event presentation graphics. The network analysis is necessary to reveal the number of Compass 485 or RTD-CA devices connected on the RS 485 network.

All the devices detected are placed in a list which allows a check to be made in order to proceed with memorising the configuration.

The final result will be a list of all the devices (readers) present in the system installed. Any installation problems (i.e. local addressing of Compass 485 and/or RTD-CA readers) can thus be very easily identified.

NOTE

One of the most common errors which can happen during the physical installation of a system is the identical setting of the physical address of one or more readers on the network. In the case of identical physical address, any readers concerned will show serious problems in terms of being reached and therefore the impossibility of ensuring the desired operation. In these cases it is very likely that such readers do not appear in the list after a search through the network.

4) Access point setting [MANAGEMENT OF ACCESS POINTS --> ACCESS POINT PARAMETERS]

Having carried out the network search, the subsequent operation needed to activate the installation is the setting of access points, which is to say the programming of the functional characteristics for each access point reader, in order to activate accurate transit control.

Each access point reader, either a Compass 485 or an RTD-CA receiver, must be named and configured in a specific way, by choosing one operating mode from among those available:

[ACCESS POINT MANAGEMENT --> ACCESS POINT PARAMETERS --> READER CONFIGURATION]

- Reader disabled
- Neutral reader with access controlled
- Neutral reader with access always free
- Neutral reader with access always forbidden
- Reader of protected zone with access controlled at entrance (Antipassback)
- Reader of protected zone with access controlled at exit (Antipassback)

The primary characteristics of each Compass 485-Compass Reader and RTD-CA receiver is to be able to control directly the opening of an access point (door). Therefore, the parameters to be set for each reader include the relay pickup time for the controlled door and the alarm control time for open door/closed door. By setting the relay pick up time to a specific value, the door is activated on opening for the entire time prefixed, making it possible for a person to pass through the access point while it is being opened.

On the contrary, the alarm control time allows the identification of any problems which may occur under specific circumstances. A null alarm time is equivalent to the alarm control being deactivated. An alarm time greater than 0, instead, defines a time interval beyond which any alarms are identified.

The setting of an alarm time makes it possible to control the normal operating condition of the installation, and the access point in particular.

The configuration of each installation reader allows it to be subsequently used 'logically' as a criterion for controlling access points, which can be associated with the persons and the groups. Once an access point has been configured and activated, it will therefore be possible to associate such access point to a person as an access control criterion.

Therefore a person, let's say "Tom", could be associated with readers 1 and 2, which would mean that "Tom" is enabled to pass through the access points 1 and 2 which were previously activated and configured.

5) System parameters [SYSTEM MANAGEMENT]

The first time Securbase Light/Plus is connected to a Compass SC, the user is requested to enter the name of a new installation. This name will act as a reference to the installation.

As far as Compass SC is concerned, after completing the operations required to analyse the network and configure the access points, it is necessary to set certain time variable for Compass SC, which are fundamental for correct installation use.

These are the variables to be set:

- standard/ apparent date and time
- current date and time

[SYSTEM MANAGEMENT --> GENERAL SETTINGS --> COMPASS SC]
[SYSTEM MANAGEMENT --> GENERAL SETTINGS --> COMPASS SC]

The values programmed by means of the numerical and graphical setting will be definitely memorised inside Compass SC and they will not require to be modified except in the case where the battery becomes exhausted.

After setting the current dates and times, it will be possible to enable one or more protected zones, which subsequently will have to be configured in details. This operation can also be activated and carried out at a later time.

Designation and person configuration procedure [MANAGEMENT OF PERSONS]

Installation configuration means entering the information in Compass SC through the use of the Securbase - Light or Plus - software. Such information refers to the configuration of the access control devices and to the details relating to the persons controlled by the system, the recognition devices they hold, and the access control criteria to be applied to the transit of persons through the access points.

After the installation has been configured, which is to say after completing the procedure for network search and configuration of all the readers associated with the access points, the following step consists of entering the information relating to persons and their designation.

As a matter of fact, each person is associated with a recognition device (designation): a magnetic Compass Isocard card, a Mitto transmitter or a Compass Ring key-holder.

Beside personal details, further data are also required in relation to the logical items described below:

Logical items

These are the logical items managed by Securbase Light/Plus: 1) Time bands, 2) Calendars, 3) Groups of persons, 4) Protected zones and 5) Scale-down count criteria.

In programming the information for controlling one person within the installation area, a series of logical items can be associated, which automatically impose the types of access control the person concerned will undergo.

NOTE

When programming the criteria for controlling the access points associated with one person, it is therefore necessary to reflect on the need to program in advance the logical items the person concerned will have to deal with.

In order to determine which logical items are to be programmed, the following questions must be asked.

“Will the person be able to go through the access points at precise moments in the day?”

If the answer is yes, then one or more time bands must be configured.

“Can the person transit freely every day or just in certain days?”

If the answer is yes, then one or more calendars must be configured.

“Does the person belong to a homogenous group of persons with the same transiting needs?”

If the answer is yes, then one or more groups must be configured.

“Can the person transit through the access points for a preset number of times?”

If the answer is yes, then one or more scale-down counts must be configured.

The answers to these questions give an indication as to which logical items are to be programmed, before proceeding to program the access control criteria to be applied to one or more persons.

Time band configuration: [MANAGEMENT OF PERSONS --> TIME BANDS]

A time band must be programmed each time it is necessary to limit the transit of one or more persons to precise periods within the day. An example is given by the timetable of an office worker in a company. In fact, working times are precise and predetermined, and this imposes the need to program a time band which defines such times in terms of limitations.

If a company needs to check employees' access times, the use of one or more preprogrammed time bands allows control and activation of the transits through the access points, keeping into account employees' working times.

Securbase Light/Plus is able to manage up to 255 different time bands simultaneously, each of them being defined by means of a set of four time sub-bands, all of which are individually programmable in terms of starting and ending times.

Each time band is entered by programming and activating the name of the time band and the starting and ending times for at least one of the sub-bands which make it up (up to a maximum of 4).

Once the time band has been programmed, it can be associated with an access point, in order to limit the activation status within the set of the defined time periods, or associated with a person in order to enable access of that person through the access points enabled, but only during the predetermined time periods.

Calendar configuration [MANAGEMENT OF PERSONS --> CALENDARS]

Programming of a calendar is useful each time it is necessary to limit the transit of one or more persons within periods of time over several days, either consecutive and/or alternate. An example is the timetable of an employee in a company, which may be referred to a specific job situation and be personalised with respect to others. If a company needs to check employees' access times, the use of one or more programmed calendars allows control and activation of the transits through the access points, keeping into account specific calendars.

Securbase Light/Plus is able to manage up to 255 different calendars; each of them can be defined in terms of days of the week enabled for transit, and days of the year in which, on the contrary, transit is forbidden (e.g. 25th December).

Calendar programming is thus carried out by entering the name of a calendar, the activation of the days of the week enabled for transit and the setting of the days of the year which are forbidden.

Once the calendar has been programmed, it can be associated with an access point, a group or a person.

Group configuration [MANAGEMENT OF PERSONS --> GROUPS]

Programming of a group is useful each time transit within the installation area is allowed for persons who belong to homogenous groups in terms of time band, access points enabled and calendar.

An example can be the case of a company whose office workers can pass through access points on days and at times which are different from those concerning production workers.

In these cases, it is useful to program the characteristics of each group - access points enabled, time band and calendar - and give a name to the group so as to make it easily identifiable from among those present.

Securbase Light/Plus is able to manage 255 different groups.

Each person can be associated with a group from which it inherits transit enabling characteristics. In the case of the Securbase Plus version, each person can be associated with up to 4 different groups.

Once a group has been programmed by entering its name, access point enabled for transit and any time band and calendar, it becomes a logical unit to which each person can be associated.

When a person is associated with a group, all the group access control criteria are automatically inherited by the said person.

When several persons belong to the same group, the transit enabling characteristics are inherited by all the persons associated with the group, that is to say access points enabled, specific times and days.

Person configuration [MANAGEMENT OF PERSONS --> PERSONS]

Having configured all the necessary logical items (time bands, calendars, groups), proceed to programming the data relating to each person, who must be managed by the access control system.

Each person in the system is associated with a recognition device: an Isocard card, a Compass Ring key-holder or a Mitto transmitter with 2 or 4 keys.



This person-to-device association is created by the system reader detecting the identification device. The system reader is the reader associated with an access point, which has been programmed as a system reader.

From among the various readers which make up the system, only one reader can be programmed as a system reader. Once it has been set as such, it is sufficient to get the recognition device to be detected by the reader, remembering to activate the "Management of persons" board.

With the board [Management of persons -->Persons] activated, get a Compass Isocard card or a Compass Ring key-holder to be detected by a Compass Reader, or press a key on a Mitto transmitter to an RTD-CA receiver; the detection of the identification device by the reader activates the configuration screen page, which allows programming and modification of the personal details and access control criteria in relation to one person. Correct recognition device detection by the program is immediately confirmed by the display of the ID Code associated with the recognition device detected.

It is also possible to insert a card manually by pressing the "ADD CARD" button.

NOTE To carry out this operation, you need to know the card identification code.

The Compass Isocard and Compass Ring recognition devices are detected by the Compass Reader proximity readers.

On the other hand, the Mitto transmitting devices with 2 or 4 keys are detected by RTD-CA receivers.

Depending on the identification device which is required to be associated with a person, it is necessary to set as a system reader either a Compass 485-Compass Reader or an RTD-CA receiver.

Having configured the installation, the terms for programming access points, logical items and persons, the system automatically starts operating and there is no need to activate the access control function.

When a person has been entered in the list of persons managed by the access control system, the relevant transit control and monitoring starts immediately. All the events, generated by the detection of the identification device associated with the person, are stored inside the Compass SC memory and transferred in real time or deferred time to the installation management database.

Access control criteria programming

During configuration of the data concerning a person, it is fundamental to program the access control criteria associated with the said person (section on "Access enabling").

Therefore activate the access points through which the person is allowed to pass, and associate the person with the periods of time when transit is enabled (time bands and calendar). Moreover, the person can be associated with a group of persons having homogenous characteristics (i.e. group of office workers). Finally, it is possible to activate the scale-down counts associated with the device and the person. It will thus be possible to activate and allow transiting for a preset number of times under certain conditions.

Therefore, the access control criteria include all the conditions which are checked in real time by Compass SC to decide if, and when, a person is enabled to pass through the access points in the installation area.

Each criteria must be set individually and will constitute a set of checks which will be carried out independently, each having to give a positive result. This last condition is essential in order to guarantee access enabling for the person through a specific system access point. However, it is worth pointing out that, in particular cases, the checks are carried out in a mutually exclusive manner. For example, if a person is associated with several groups and the access enabling criteria of one of the groups give a negative result, whereas those of another groups give a positive result, then the person in question will be enabled to pass anyway.

Here follows a list of the control criteria for the main access points: **[MANAGEMENT OF PERSONS --> PERSONS --> ACCESS ENABLING FUNCTIONS --> ENABLING FUNCTIONS]**

- Starting and ending date for enabling period
- Access points enabled for transit according to predefined characteristics
- Any time band which enables transit during the day
- Any calendar which enables the transit during the year
- Any allocation group from which to inherit further criteria (Securbase Light version, 1 group to be associated) (Securbase Plus, 4 groups to be associated)

Here follows a list of the scale-down count criteria: **[MANAGEMENT OF PERSONS --> PERSONS --> ACCESS ENABLING FUNCTIONS --> SCALE-DOWN ENABLING FUNCTIONS]**.

- Global scale-down count
- Entrance points/days (Securbase Plus)
 - It is a criterion which manages the counts based on the number of transits, or based on the number of days.
 - Note: If set to "days", it disables the daily scale-down count.
- Daily scale-down count (Securbase Plus)
 - It is an access control criterion which enables the transit for a predefined number of days (i.e. 3 separate days) or a number of times within the same day (i.e. 4 times maximum for each day).
- Weekly scale-down count (Securbase Plus)
 - It is an access control criterion which enables the transit for a maximum number of days a week.
- Monthly scale-down count (Securbase Plus)
 - It is an access control criterion which enables the transit for a maximum number of days a month.

- Yearly scale-down count (Securbase Plus)
It is an access control criterion which enables the transit for a maximum number of days a year.

Protected zone configuration procedure

Within an access control system, it is possible to delimit certain zones for which access must be controlled in a directional mode. That is to say, the transit through the access points of these zones must be controlled at the entrance and exit, in order to be able to identify with precision the persons inside the actual zones.

A zone of this kind is called a "protected zone" or "antipassback zone", to indicate the impossibility of passing through one of the access points in a direction opposite to the preset one. A practical example of such zones is represented by the entrance and exit points of a trade fair or a stadium. These are separated to ensure separation of the entrances (subject to payment) from the exits (free).

The main configuration characteristic of the readers in a protected zone is that each of them must be programmed to control transiting through an access point in one direction only, i.e. either entrance or exit.

Securbase Light allows a protected zone to be set, and any of the 16 readers controlled to be associated with the zone as an entrance or exit point. Securbase Plus allows up to 8 protected zones to be set, and any one of the 32 controllable readers to be associated with one of these zones, as an entrance or exit point.

The setting of an access point as belonging to a zone determines the logical creation of a zone, since an access point is allocated to it as an entrance or exit point. After a zone has been created, it becomes automatically possible to display the list of persons who have passed through an entrance point to the protected zone, and are therefore still present inside the zone in question.

Moreover, Securbase Plus features a function for graphical setting of the protected zones, i.e. the creation of the 8 protected zones, starting from the graphical display of the access points and zones activated in the system [**MANAGEMENT OF ACCESS POINTS --> MANAGEMENT OF ZONES**]

The "active zones" are those already activated in [System management -> General settings -> Compass SC].

When one of the zones present is ticked (1 for Securbase Light, up to 8 for Securbase Plus), such zone becomes an active protected zone for all purposes, both on Compass SC and on Securbase Light/Plus.

Therefore, "Management of zones" will display from one to eight active zones, and also all the readers available which can be associated with the various zones.

Each zone is graphically displayed together with an icon for entrance and one for exit; a reader is graphically associated with a zone by dragging the reader on the icon for a zone entrance or exit point.

After dragging and associating the readers with the various zones, as entrance or exit points, the readers are displayed in a different predefined way; at this point it is possible to memorise the configuration which has been created.

Installation monitoring [**ACCESS POINT CONTROL**]

After the installation has been configured and programmed (in terms of system parameters, access point control devices, persons associated with recognition devices), all the events which take place in the installations are stored inside the Compass SC memory.

The actual access control is autonomously operated by Compass SC, also in the periods when there is no communication with Securbase Light/Plus. The transfer of the data stored in Compass SC to the database present on the PC only takes place during the direct connection with Securbase Light/Plus. This operation, called event synchronisation, is activated with the execution of the Securbase Light/Plus program, which manages to communicate with the relevant Compass SC.

The result of the synchronisation leads to constant updating of the database on the PC, so that all the events occurred in the installation and controlled by Compass SC are transferred each time to the database on the PC.

After connection between Compass SC and Securbase Light/Plus, the Compass SC event memory is downloaded until completely empty. Subsequently, every further event detected in the installation is stored in the internal Compass SC memory and then transferred to the database on the PC, if possible.

These are the events which are usually detected by the Compass SC board:

- Authorised transit of a person through an access point
- Unauthorised transit and therefore stopping of a person at the entrance of an access point
- Date change event
- Person entry/change event (event on system reader)
- Alarm events (e.g. door-open event)
- Information events (e.g. Compass SC power down due to power failure)

Types of display

For both Securbase Light and Plus versions, there are three types of event display; each can be activated at any time by means of a specific application board.

- **Event display [ACCESS POINT CONTROL --> EVENT DISPLAY]**
This display appears in a tabular form, and always highlights the latest events detected in the installation. The details of a particular event can be displayed by clicking the mouse on the event in question.
- **Antipassback display [ACCESS POINT CONTROL --> ANTIPASSBACK DISPLAY]**
The antipassback display appears in a tabular form and always highlights the entrance points relating to a protected zone. Securbase Light displays the incoming transits of persons who have entered the only protected zone managed. Securbase Plus, instead, displays the congestion status of all the 8 protected zones which can be activated within the system. Therefore, one of the 8 protected zones can be selected at any time from among those activated during configuration in "System management-> General settings -> Compass SC".
- **Graphical display [ACCESS POINT CONTROL --> GRAPHICAL DISPLAY]**
Graphical display is the mode used to obtain a real-time display of the installation, and in particular of the transit events with the relevant details. Each event regarding transit through a determined access point is displayed in graphical form, specifying some identification details of the person who has passed through the point.

Search and prints [SYSTEM MANAGEMENT --> SEARCH AND PRINT]

This board makes it possible to obtain specific prints regarding the data present in the database of the PC. 15 different types of prints are available, which can be selected from one numbered list, divided into three main groups as described below.

Prints relating to personal identification details

- 1 – Print of identification data of some persons
- 2 – Print of identification data of all persons
- 3 – Print of identification data of a group of persons

By selecting the types of print 1, 2 and 3, it is possible to obtain printing of the identification data relating to the persons managed by the access control system.

In particular, print 1 can be used to choose the persons whose identification data are to be printed. Print 2 does not allow any personalisation and produces prints of identification data of all the persons managed. Finally, print 3 can be used to restrict printing to the identification data solely relating to persons making up a group; this type of printing thus requires manual selection of the group chosen.

Prints relating to access point configuration data

- 4 – Print of configuration of some access points
- 5 – Print of installation configuration
- 6 – Print of zone configuration

By selecting the types of print 4,5 and 6, it is possible to obtain printing of the configuration data relating to the access points managed by the access control system.

In particular, print 4 can be used to choose the access points, the configuration data of which are to be printed. Print 5 does not allow any personalisation and produces prints of the configuration data of the entire installation, that is all the access points controlled. Finally, print 6 can be used to restrict printing to the configuration data relating to the access points which make up a protected zone; this type of printing thus requires manual selection of a protected zone from among those activated within a system.

Securbase Light is used to configure and activate a protected zone, therefore selection during the printing phase will be restricted to the activated zone only. Securbase Plus, instead, is used to configure and activate multiple protected zones (up to a maximum of 8), therefore one zone must be compulsorily selected during the printing phase.

Prints relating to the transits of persons through access points

- 7 – Print of transits of some persons through some access points
- 8 – Print of transits of all persons through some access points
- 9 – Print of transits of a group of persons through some access points

- 10 – Print of transits of some persons in the installation
- 11 – Print of transits of all persons in the installation
- 12 – Print of transits of a group of persons in the installation

- 13 – Print of transits of some persons in one zone
- 14 – Print of transits of all persons in one zone
- 15 – Print of transits of a group of persons in one zone

By selecting the types of print 7,8,9,10,11,12,13,14 and 15, it is possible to obtain printing of the transits relating to one or more persons through one or more access points of the access control system.

All the different types of print indiscriminately refer to transit detection through access points. However, each print restricts the search of transits within the event database, allowing the selection of transits of one or more persons, all the persons or a group of persons, through one or more access points, all the access points or a protected zone (which is a specific set of access points).

Print 7 is the most generic form of printing, since it allows the selection of the persons whose transits are shown, as well as the selection of the access points which are to be taken into consideration.

This excepted, prints 7,8 and 9 refer to the search and display of all the transits through one or more adequately selected access points. Therefore, the transits taken into consideration essentially refer to one or more access points, independently of the number of persons considered.

On the other hand, prints 10,11 and 12 refer to the search and display of all the transits occurred within the installation area, through any of its access points. Therefore all the transits through all the access points are taken into account and, in this case, restricted to the selection of the persons concerned by the transits. The selection ranges from one or more persons (print 10), to all persons (print 11) or a group of persons (print 12).

Print 11 therefore represents a particular generalised case, since it takes into account all the transits within the installation area.

Finally, prints 13,14 and 15 refer to the search and display of all the passages occurred within a determined protected zone. Therefore, search and print restriction is referred to a limited number of access points, which are identified by the particular allocation zone. In this case, once the zone has been selected, printing can be further personalised by specifying the persons concerned by the transits.

All the types of transit printing can be further personalised in terms of search limitation. In fact, the user can decide and set an interval of dates between which transits are to be found. Moreover, a precise time band can also be selected, restricting the transit search to limited time periods, in this case within the span of one day.

Finally, before activating the printing, it is possible to define the sorting form, which can be helpful when many data are to be printed and they require a chronological or alphabetical order.

Logo modification: it is possible to replace the logo shown at the top right on each page with a customised logo. In order to do so, name the image to be displayed in "LOGO.JPG" and place it in the installation folder of SECURBASELP (usually "C:\PROGRAMMI\SECURBASELP").

Multiple installation management

The management of multiple installations is a fundamental characteristic of the Securbase Plus version, which makes it possible to coordinate with Compass SC the choice of the installation to be managed at any given moment.

Each access control installation is characterised by the association of the Compass SC internal memory with a database on the PC. Such association allows the data detected by Compass SC to be transferred to the PC.

The Securbase Light version allows only one installation to be managed, since it is only possible to communicate exclusively with one Compass SC.

If different conditions require the option of managing a large number of installations, then Securbase Plus must be used.

Securbase Plus integrates the multiple installation management function, and therefore communication with different Compass SC units. This is carried out in an automatic way, allowing the user to configure a new installation and manage the various situations which might be created.

When the PC running the Securbase Plus software is connected to a Compass SC board, this is immediately able to align its own PC-managed database with the Compass SC internal memory.

The memory alignment procedure consists of checking the PC to find out if a database exists which is exclusively associated with the Compass SC of the installation connected.

If the check gives a positive result, then the software proceeds to synchronise the events and then initiate normal operation.

In the case where the PC does not have a database corresponding to the Compass SC memory, Securbase Plus activates the setting board.

Securbase Plus allows the user to create a new installation by entering a designation name. Therefore, the Securbase Plus user is able to create an indefinite number of different installations, each of them controlled by a different Compass SC. On the contrary, the execution of Securbase Light is strictly bound to one installation only, controlled by a Compass SC. Therefore, the name of such installation is set to Securbase Light and cannot be defined by the user.

Installation upload and download

A function shared by both Securbase versions is the uploading or downloading of data to or from the Compass SC board, should these operations be required.

In general, normal installation operation does not require any type of procedure, whereas, if the database on the PC differs from the contents of the Compass SC memory, then it is sometimes necessary to upload or download the memory.

The term Upload means the transfer of data from CompassSC to a corresponding PC database, which has not been found during the installation alignment phase. This operation can be activated by the user when on the PC there is no database corresponding to the memory of the CompassSC connected.

It is thus possible to create such database starting from the actual Compass SC memory, and to enable consequent Securbase operation, in order to create an alignment of information between the PC and Compass SC.

In the case where Securbase Light is used, the uploading operation is only activated after the Compass SC connected has been previously created with a similar software. Therefore, with Securbase Light, it is not possible to upload the memory of a Compass SC programmed with a Securbase Plus.

The term Download, instead, means the transfer of data from a PC database to a Compass SC memory, which, during the installation alignment phase, has not been identified as corresponding to any installation.

It is therefore possible to create an installation starting from the configuration present in a database, thus creating an alignment of information between the PC and Compass SC.

The downloading operation is generally useful in the cases where it becomes necessary to reset a faulty installation, and restore the memory situation inside the Compass SC board.

Changeover from Light to Plus version

One characteristic of Securbase Plus is the possible extension of the operational functions of an installation previously configured with the Light version.

This procedure can be executed if the user has acquired a licence for Securbase Plus, or holds the specific hardware activation key.

Once the key has been installed, it becomes possible to convert the installation to Plus mode, enabling all relating functions.

The conversion can be activated from the board for "System management -> General setting -> Securbase Light/Plus", by entering the name of the new Plus installation, and then pressing the conversion button for "Installation upgrade".

Following the updating procedure, both the Compass SC memory and the database on the PC will be modified, and given the name of the installation just entered. Subsequently, the installation will become fully managed by means of Securbase Plus, and ready to be set and configured with all the extended functional characteristics typical of the Securbase Plus version.

SOMMAIRE

CONDITIONS REQUISES DE SYSTÈME	27
Introduction.....	28
Composants hardware et versions logiciel.....	28
Procédure d'installation.....	30
<i>Logiciel Securbase Light/Plus</i>	30
<i>Clé hardware d'activation logiciel</i>	30
<i>Programme pilote pour Compass SC-USB</i>	31
<i>Compass SC</i>	31
Procédure de configuration de l'installation	32
<i>Insertion/modification mot de passe</i>	32
<i>création installation</i>	32
<i>Recherche réseau</i>	32
<i>Programmation portes de passage</i>	32
<i>Paramètres du système</i>	32
Procédures de configuration titres et des personnes	33
<i>Configuration tranches horaires</i>	33
<i>Configuration calendriers</i>	33
<i>Configuration groupes</i>	33
<i>Configuration personnes</i>	34
<i>Programmation des critères de contrôle des accès</i>	34
<i>Procédure de configuration des zones protégées</i>	35
Monitoring installation	35
<i>Types d'affichage</i>	35
Recherche et impressions	36
Gestion des installations multiples	37

CONDITIONS REQUISES DE SYSTÈME

- Processeur: PENTIUM 3 (ou supérieur)
 - RAM: 128 MB (ou supérieure)
 - Mémoire de masse: 100 MB
 - Souris
 - Un port série ou USB
 - Un port parallèle ou USB
- Systemes d'exploitation supportés:
WINDOWS 98 SECOND EDITION, WINDOWS ME, WINDOWS 2000, WINDOWS XP, WINDOWS 2003.

Informations

Des données sensibles et sujettes à confidentialité peuvent être insérées dans la base de données fournie avec le programme :
SUIVRE LES NORMES EN VIGUEUR DANS LE PAYS D'UTILISATION.

Introduction

Un système de contrôle des accès est un ensemble de composants hardware et de logiciel dédiés au relevé, à l'identification et au monitoring des dispositifs de reconnaissance. Chaque dispositif est associé, de façon univoque, à une personne qui en est titulaire. De plus, comme le procédé de relevé s'exerce sur un lieu caractérisé par un ensemble distinct de portes de passage, la position physique des composants du hardware (lecteurs, récepteurs) délimite physiquement une installation.

Le contrôle des accès s'exerce donc à travers le relevé des passages de personnes grâce aux passages à travers l'installation. En ce qui concerne une installation de contrôle des accès, noter que :

Securbase Light/Plus représente le logiciel et l'interface graphique du système de contrôle des accès. S'il est installé sur un ordinateur, il est possible d'afficher chaque aspect de configuration de l'installation ainsi que de surveiller le fonctionnement en temps réel du contrôle des accès et d'accéder à toutes les informations qui concernent les événements relevés du système hardware et des entités logiques (groupes-calendriers-tranches horaires-portes de passage) gérées par l'installation. Le logiciel décrit dans ce guide représente l'interface utilisateur pour la gestion de toutes les informations de l'installation. En revanche, l'installation est gérée et contrôlée par Compass SC, le cœur hardware du système entier.

En plus de Securbase Light/Plus et Compass SC, l'installation est aussi constituée d'un ensemble de dispositifs (lecteurs et récepteurs) qui sont en mesure de relever et de contrôler le passage de personnes à travers les portes de passage qui délimitent l'installation. Ces dispositifs sont reliés en réseau RS 485 à l'unité autonome Compass SC et ils sont gérés de celle-ci aussi bien au niveau de la configuration que du fonctionnement normal.



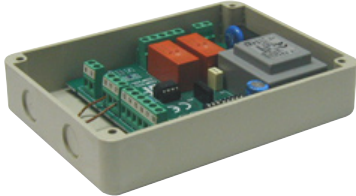


Ce manuel utilisateur propose une description exhaustive de tous les procédés d'installation et de configuration liés à la création d'une installation de contrôle des accès, basée sur Compass SC et sur Securbase Light/Plus.

Donc, tous les aspects principaux d'installation, de configuration et d'utilisation sont pris en compte aussi bien du logiciel Securbase Light/Plus, que des dispositifs de hardware qu'il est possible de brancher à l'unité Compass SC et qui constituent la partie fondamentale de l'installation.

Composants hardware et versions du logiciel

Les composants hardware d'un système de contrôle des accès basé sur Compass SC dépendent des caractéristiques de l'installation, du nombre de portes de passage que l'on doit contrôler et du type de dispositifs d'identification que l'on doit gérer. La typologie de port série (RS 232 ou USB) que l'on veut utiliser pour la connexion à l'ordinateur et la présence d'un port parallèle ou d'un autre port USB pour le positionnement de la clé hardware d'activation de Securbase Light/Plus sont d'autres caractéristiques importantes.

Les composants du hardware compris dans l'installation sont :

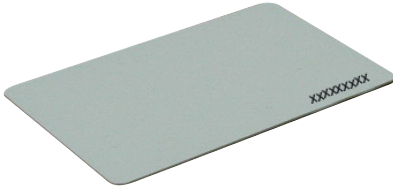
<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>Compass SC (RS 232)</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>Compass SC (USB)</p>  </div> </div>	<p>L'unité Compass SC est disponible en version RS 232 ou bien USB. Ces deux unités fonctionnent de façon identique mais diffèrent du point de vue de la différente interface de communication série avec l'ordinateur.</p> <p>Il est important de choisir la version de Compass SC en fonction des ports de communication de l'ordinateur que l'on veut utiliser pour la configuration et le monitoring de l'installation.</p>
<p>Compass 485</p> 	<p>Le contrôle du passage de personnes à travers les portes de passage est réalisé par une unité Compass 485 à laquelle sont branchées une ou deux unités Compass Reader. Il est possible de mémoriser localement des milliers de codes d'identification dans la mémoire interne de chaque Compass 485. Ainsi, même sans communication avec Compass SC, l'habilitation et la possibilité de passage sont quand même garanties.</p>
<p>Compass Reader</p> 	<p>Un ou deux Compass Reader peuvent être reliés à chaque Compass 485 pour le contrôle de la porte de passage avec la technologie du relevé de proximité.</p> <p>Ces dispositifs réussissent à détecter la présence de cartes Compass Isocard comme celle du porte-clés Compass Ring.</p>
<p>RTD-CA</p> 	<p>Cette unité réceptrice permet de gérer un nombre élevé d'émetteurs Mitto 2 ou 4 comme s'ils étaient des dispositifs d'identification d'une personne à travers une porte de passage. Un ou plusieurs émetteurs MITTO peuvent être associés à une personne.</p> <p>RTD-CA peut être insérée à l'intérieur d'une installation de contrôle des accès comme un lecteur normal (contrôleur) de la porte de passage. En appuyant sur une touche de l'émetteur, l'utilisateur simule un passage dans l'installation et détermine l'ouverture ou la fermeture en conséquence de la porte de passage commandée.</p> <p>Il est également possible de brancher une unité Compass Reader.</p>

MITTO 2 - MITTO 4



Émetteur à 2 ou 4 touches, dont la pression peut être associée à une personne pour contrôler l'accès à travers les portes de passage. Le relevé des codes transmis se fait par les récepteurs RTD-CA qui doivent être configurés de façon opportune pour contrôler l'ouverture et le passage à travers une porte de passage à partir d'un ensemble défini d'émetteurs.

COMPASS ISOCARD



Carte de proximité personnalisable graphiquement et caractérisée par un code d'identification qui est associé à la personne titulaire. Cette carte est détectée par les lecteurs de proximité Compass Reader et permet le contrôle des passages de la personne qui la détient.

COMPASS RING



Porte-clés de proximité contenant un code d'identification associé à la personne qui le possède. Ce dispositif est détecté par les lecteurs de proximité Compass Reader et permet le contrôle des passages de la personne qui le détient.

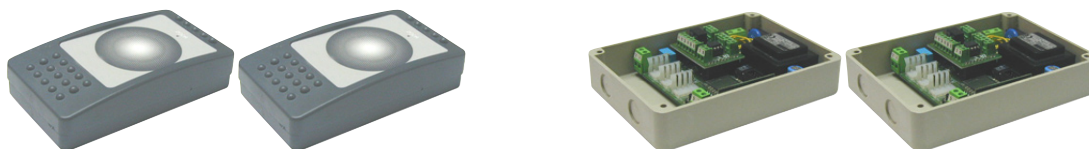
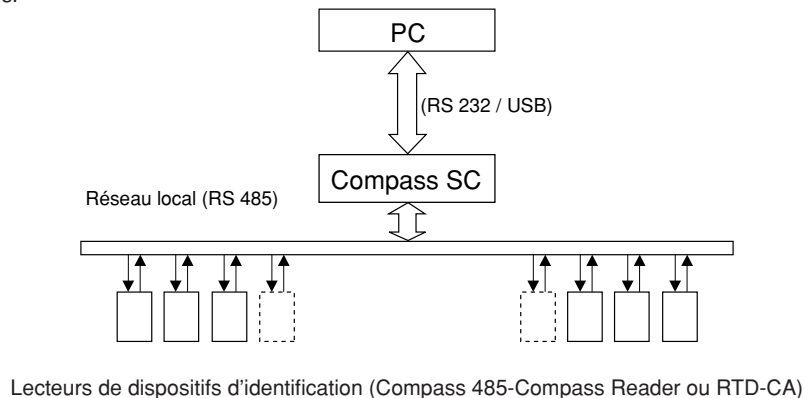
USB

PARALLÈLE



Clé d'activation pour Securbase Light/Plus.
Disponible en deux versions:
- USB
- PARALLÈLE (LPT1).

Les lecteurs de proximité Compass 485-Compass Reader et les récepteurs RTD-CA sont tous reliés en réseau RS 485 de façon à créer physiquement l'installation de contrôle des accès.



Compass SC constitue le cœur de chaque installation de contrôle des accès. Tous les autres composants seront branchés au Compass SC grâce au réseau RS 485. Ce réseau RS 485 est terminé de façon opportune à la fin et le nombre total maximum de dispositifs reliés dépend de la dimension de l'installation. Le logiciel Securbase Light peut être utilisé pour les installations avec un nombre de portes de passage à contrôler inférieur à 16. Le logiciel Securbase Plus doit être utilisé pour les installations avec un nombre de portes de passage à contrôler supérieur à 15.

Le logiciel qui gère une installation de contrôle des accès est Securbase dans la version Light ou Plus.

Chaque installation peut être constituée d'un nombre variable de dispositifs de gestion de porte de passage, de personnes contrôlées, d'unités logiques de contrôle comme par exemple des groupes de personnes, des zones protégées, des calendriers et autre.

Les deux versions Securbase Light et Securbase Plus sont indiquées pour la gestion des installations avec des caractéristiques différentes. De plus, la capacité à reconnaître et gérer automatiquement un nombre élevé d'installations différentes est fondamentale dans Securbase Plus, autorisant ainsi la configuration et le contrôle d'installations multiples.

Parmi les caractéristiques principales qui différencient les deux versions de logiciel, Light et Plus, celles qui suivent sont déterminantes:

- Nombre maximum de lecteurs (portes de passage) gérés: 16 pour la version Light, 32 pour la version Plus (y compris le lecteur local du Compass SC)
- Nombre de zones protégées gérées: 1 pour la version Light, 8 pour la version Plus
- Nombre d'installations à gérer, 1 pour la version Light, illimitées pour la version Plus
- Critères de décompte dégressif, 1 pour la version Light, multiple pour la version Plus

REMARQUE

Securbase Light et Securbase Plus sont activés par des clés hardware de protection. Chaque version de logiciel possède sa clé de protection exclusive et spécifique, fournie avec le pack logiciel acheté et disponible sur demande en version pour port parallèle ou pour port USB.

Fonctions fournies	Version Light	Version Plus
Gestion Compass SC	X	X
Maxi. 32 lecteurs reliés (Compass 485-Compass Reader / RTD-CA)		X
Gestion maxi. 16 lecteurs reliés (Compass 485-Compass Reader / RTD-CA)	X	X
Gestion affichage événements	X	X
Gestion 6000 personnes	X	X
Gestion 255 calendriers	X	X
Gestion 255 tranches horaires	X	X
Gestion 255 groupes	X	X
Nombre maximum groupes imputables à une personne	1	X
Gestion décompte dégressif dépendant du poids lecteur	X	X
Gestion décompte dégressif quotidien		X
Gestion décompte dégressif hebdomadaire		X
Gestion décompte dégressif mensuel		X
Gestion décompte dégressif annuel		X
Nombre maximum zones protégées (antipassback) pouvant être activées	1	8
Utilisation interface RS 232 et/ou USB	X	X
Gestion installations multiples		X
Utilisation de clé hardware sur port parallèle	X	X
Utilisation de clé hardware sur port sériel USB	X	X
Gestion liste personnes qui appartiennent aux groupes		X
Gestion graphique des zones protégées et des portes de passage/lecteurs associés		X

Schermate logiciel Securbase	Version Light	Version Plus
Affichage évènements	X	X
Affichage zones protégées (antipassback)	X	X
Affichage graphique dernier évènement	X	X
Gestion personnes	X	X
Gestion détail personne et habilitation standard	X	X
Gestion habilitations étendues (groupes multiples associés et décomptes dégressifs)		X
Gestion groupes	X	X
Gestion calendriers	X	X
Gestion tranches horaires	X	X
Gestion portes de passage (lecteurs)	X	X
Gestion graphique zones protégées (antipassback)		X
Gestion programmations graphiques site	X	X
Gestion programmations générales Compass SC	X	X
Gestion programmations générales Securbase Light/Plus	X	X
Gestion recherche et impression	X	X
Gestion configuration application	X	X
Gestion installations multiples		X

Procédure d'installation

La procédure de montage d'une installation se fait en deux phases : la première se réfère aux composants hardware alors que la seconde concerne la mise en route du logiciel et la configuration générale de l'installation.

Logiciel Securbase Light/Plus

L'installation du logiciel Securbase Light/Plus se fait à partir de l'exécution du pack d'installation présent sur le CD-ROM. Ce pack peut être installé en exécutant le programme Setup.exe qui se chargera d'installer tous les composants du logiciel dans un répertoire prédéfini "C:\Programmi\Securbase" mais que l'utilisateur peut également choisir. L'installation réalise automatiquement toutes les opérations de copie des fichiers nécessaires pour l'exécution correcte de Securbase Light/Plus.

Après l'exécution du pack d'installation avec un résultat positif, le logiciel peut être commandé directement du menu principal Start/Programmi/Securbase. Pour que le programme fonctionne correctement, il faut une clé hardware d'activation adaptée. Une fois activé, Securbase Light/Plus est en mesure de fonctionner en mode temps réel, en connexion directe avec Compass SC qui gère l'installation, ou bien en émission en différé mettant ainsi quelques fonctions limitées à disposition de l'utilisateur.

Clé hardware d'activation logiciel

Il est nécessaire de brancher physiquement la clé hardware d'activation en plus de l'installation du pack de CD-ROM. Cette connexion se réalise en utilisant une clé hardware de type parallèle ou USB.

Pour activer Securbase Light, il faut la clé spécifique pour cette version, il en est de même pour Securbase Plus équipé lui aussi d'une clé d'activation spécifique.

- Installation Clé hardware de type parallèle:

1. Insérer la clé hardware dans le port parallèle de l'ordinateur.
2. Lancer le fichier "SSD5421-32 bit.EXE" présent dans le dossier "SENTINEL" sur le CD.

- Installation Clé hardware de type USB:

1. insérer la clé hardware dans un port USB de l'ordinateur: la page-écran d'installation apparaîtra "Nouveau composant hardware".
2. Appuyer sur "suite"

3. Sélectionner l'inscription "Chercher un programme adapté à la périphérie".
4. Sélectionner l'inscription "Spécifier un parcours" et, en appuyant sur "Parcourir", configurer (comme parcours) le dossier "SmartKey" sur le CD.
5. Appuyer sur "Suite" et "Fin" pour compléter l'installation.

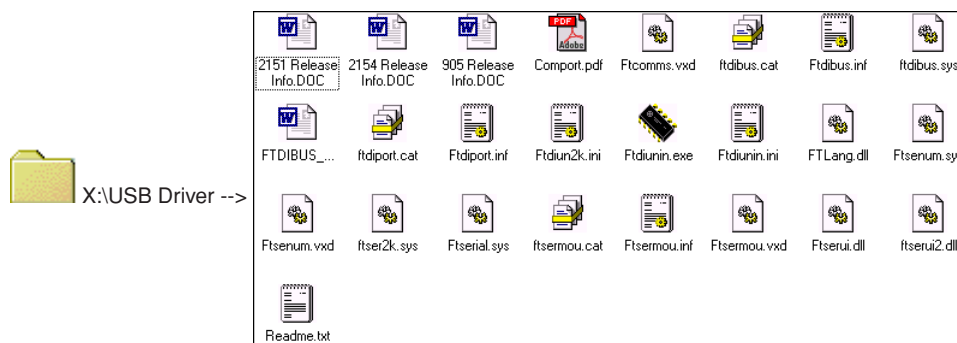
Programme pilote pour Compass SC-USB

Pour la connexion de Securbase Light/Plus avec un Compass SC-USB, il faut utiliser un port série USB avec un câble adapté (figure suivante)



Pour fonctionner correctement il faut non seulement qu'un connecteur USB soit libre sur le port de l'ordinateur, mais aussi que le système d'exploitation sur l'ordinateur soit en mesure de relever automatiquement un Compass SC-USB branché à ce port série.

Le relevé devient opérationnel seulement après avoir réalisé la procédure d'installation des programmes spécifiques pour la connexion au Compass SC-USB. Ces programmes sont présents sur le CD d'installation de Securbase Light/Plus mais ne sont pas utilisables en configuration Windows NT.



La procédure d'installation des programmes USB pour le Compass SC-USB se fait automatiquement par le système d'exploitation utilisé et en particulier grâce à la fonction de relevé Plug&Play des programmes USB. Cette fonction se trouve dans les versions de Windows 98 (Second Edition) et suivantes.

- 1• Une fois le Compass SC-USB branché au port sériel USB de l'ordinateur, cette connexion affiche immédiatement l'écran de relevé du nouveau dispositif USB.
- 2• Puis, le système d'exploitation lance la procédure d'installation guidée par le nouveau hardware.
- 3• Appuyer sur "Suite" pour continuer l'installation guidée du nouveau hardware.
- 4• Sur la page-écran qui suit, sélectionner l'inscription "Chercher un programme pilote adapté à la périphérie" et appuyer sur "Suite".
- 5• Sélectionner la case "Choisir un parcours" et appuyer sur "Suite".
- 6• Une fenêtre apparaîtra à ce niveau dans laquelle il sera demandé d'insérer le disque d'installation de la périphérie. Dans la partie inférieure de la fenêtre taper : "X:\USBDRIVER" (où "X" correspond à la lettre de l'unité sur laquelle se trouve le cd-rom).
- 7• Sélectionner le fichier "FTDIBUS.INF" et cliquer sur "Ouvrir".
- 8• Dans la fenêtre qui suit, appuyer sur "Fin" pour terminer l'installation. Le programme "USB HIGH SPEED SERIAL CONVERTER" est installé.
- 9• Après quelques secondes, une autre fenêtre d'installation du nouveau hardware apparaîtra: répéter les points de 1 à 8 en faisant attention au point 7 dans lequel il faudra sélectionner le fichier "FTDIPIPORT.INF".

Une fois suivies les indications et après avoir appuyé sur la touche "Fin" également pour ce programme pilote, la procédure de relevé Plug&Play sera terminée et le Compass SC-USB sera visible parmi les dispositifs hardware reconnus par le système d'exploitation.

À partir de ce point, Securbase Light/Plus sera en mesure de communiquer avec le Compass SC-USB et la procédure d'installation des programmes USB sera terminée.

Compass SC

L'installation du Compass SC se réalise en suivant les indications présentes dans le mode d'emploi correspondant. Toutes les informations et les connexions qui doivent être actualisées pour qu'il y ait une communication entre Compass SC et l'ordinateur et entre Compass SC et Compass 485 et/ou RTD-CA y sont répertoriées.

La version du logiciel Securbase Light/Plus qu'il faudra utiliser dépend aussi du nombre des dispositifs branchés sur le réseau local RS 485.

Seule la version Plus est en mesure de gérer plusieurs zones protégées et des installations avec plus de 16 lecteurs.

De plus, comme indiqué au préalable, la typologie de Compass SC et en particulier l'interface de connexion série avec l'ordinateur est choisie en fonction de la disponibilité d'interface équivalente RS 232 ou USB sur l'ordinateur.

REMARQUE

- Securbase Light/Plus peut fonctionner aussi avec Compass Sc débranché. Dans ce cas, en l'occurrence, un ensemble limité de fonctions sera disponible.
- Securbase Light/Plus est le logiciel de configuration et de monitoring en temps réel indispensable pour la seule opération de configuration de l'installation mais non pour l'activité véritable de contrôle des accès, que Compass SC se charge de réaliser en mode autonome et sans interruption.

Procédure de configuration de l'installation

Par le terme installation, on entend l'ensemble de toutes les informations qui sont gérées par Securbase Light/Plus en référence à Compass SC et en particulier à la configuration physique de l'installation. Toutes les informations de configuration sont indiquées comme installation et sont mémorisées à l'intérieur de la mémoire du Compass SC et en même temps dans une base de données sur l'ordinateur.

Pour que l'installation de contrôle des accès fonctionne correctement, il faut un ensemble minimum d'informations à travers duquel chaque système est activé et fonctionne.

1) Insertion/modification mot de passe

Après avoir lancé l'exécution du programme Securbase Light/Plus, le mot de passe d'entrée est tout de suite demandé et est relié à "securbaselp" par défaut. Il existe deux mode d'accès à securbaselp :

- ADMIN (mode administrateur) : Il est possible de modifier toutes les données de l'installation.
- USER (mode utilisateur) : Il n'est pas possible de modifier les données de l'installation.

Le mot de passe d'entrée du programme est utile pour la sécurité de toutes les informations gérées par le programme et qui se réfèrent à l'installation. Il peut être modifié et défini ex-novo par l'administrateur du système mais doit être mémorisé dans un lieu sûr car il n'y a plus moyen de récupérer une situation par défaut après que l'utilisateur ait modifié le mot de passe standard "securbaselp".

2) création installation

Lors de la première exécution de Securbase Light/Plus en connexion avec un Compass SC vierge, le logiciel mène à la fenêtre de programmation de l'installation courante. Comme il s'agit d'une première configuration, il faut créer une installation nouvelle. Securbase Light propose la création d'une installation nouvelle appelée "Securbase Light". En revanche, Securbase Plus propose de créer une nouvelle installation dont le nom est définissable par l'utilisateur. La création de la nouvelle installation demande quelques dizaines de secondes.

La première chose à faire est donner un nom à l'installation.

Cette appellation est mémorisée soit à l'intérieur du Compass SC soit sur l'ordinateur, dans les deux cas sous forme de répertoire installation.

Du côté de l'ordinateur, Securbase Light/Plus mémorisera tous les paramètres de configuration de l'installation à l'intérieur du répertoire "C:\Compass SC". Puisque Securbase Light limite sa propre gestion à une seule installation branchée, pour cette version l'appellation de l'installation est automatiquement fixée à "Securbase Light". L'installation est donc mémorisée physiquement à l'ordinateur à l'intérieur du répertoire "C:\Compass SC\Securbase Light", sous forme de base de données. Securbase Plus gère un nombre d'installation illimité. Une fois le nom de l'installation inséré (ex. "essai"), un répertoire se crée à l'intérieur du parcours "C:\Compass" (Ex: "C:\Compass SC\Essai").

3) Recherche réseau

Juste après avoir créé l'installation, Securbase Light/Plus impose une analyse de réseau et fournit la possibilité de configurer le graphique de présentation des événements. L'analyse de réseau est nécessaire pour relever le nombre de dispositifs Compass 485 ou RTD-CA connectés au réseau RS 485.

Tous les dispositifs relevés sont reportés dans une liste qui permet en fait de réaliser une vérification pour ensuite mémoriser la configuration. Le résultat final sera une liste de tous les dispositifs (lecteurs) présents dans le système installé. D'éventuels problèmes d'installation (ex. l'adresse locale des lecteurs Compass 485 et/ou RTD-CA) sont donc identifiés très facilement.

REMARQUE

L'une des erreurs les plus communes que l'on trouve pendant l'installation physique d'un système concerne l'installation de façon identique de l'adresse physique de deux ou plusieurs lecteurs sur le réseau. En cas d'adresse physique identique, les éventuels lecteurs manifesteront de sérieux problèmes d'accessibilité et donc l'impossibilité de garantir le fonctionnement voulu. Il est très probable dans ce cas que ces lecteurs n'apparaissent pas dans la liste après une recherche de réseau.

4) Programmation portes de passage [GESTION PORTES DE PASSAGE--> PARAMÈTRES PORTE DE PASSAGE]

Après avoir effectué la recherche de réseau, l'opération suivante nécessaire pour activer l'installation est la programmation des portes de passage, ou bien la programmation des caractéristiques de fonctionnement de chaque lecteur de porte de passage pour activer un contrôle précis des passages.

Chaque lecteur de porte de passage, que ce soit un Compass 485 ou bien un récepteur RTD-CA, doit être nommé et configuré de manière spécifique, en choisissant un mode de fonctionnement parmi ceux disponibles:

[GESTION PORTES DE PASSAGE --> PARAMÈTRES PORTE DE PASSAGE --> CONFIGURATION LECTEUR]

- Lecteur non habilité
- Lecteur neutre avec accès contrôlé
- Lecteur neutre avec accès toujours libre
- Lecteur neutre avec accès toujours interdit
- Lecteur de zone protégée avec accès contrôlé en entrée (Antipassback)
- Lecteur de zone protégée avec accès contrôlé en sortie (Antipassback)

La caractéristique première de tout lecteur Compass 485-Compass Reader et des récepteurs RTD-CA est de pouvoir contrôler directement l'ouverture d'une porte de passage (porte). Parmi les paramètres installés pour chaque lecteur, l'on trouve donc le temps d'attraction relais de la porte contrôlée et le temps de contrôle alarme porte ouverte/porte fermée.

En programmant à une valeur spécifique le temps d'attraction relais, la porte est activée en ouverture pour la durée établie entière, en permettant à une personne de passer à travers la porte de passage en profitant de son ouverture.

Le temps de contrôle alarme permet quant à lui d'identifier d'éventuels problèmes qui peuvent se produire lors de situations spécifiques. Un temps d'alarme nul équivaut à la désactivation du contrôle d'alarme. Un temps d'alarme supérieur à 0 définit en revanche un intervalle de temps au cours duquel on procède à l'identification d'éventuelles alarmes.

La programmation d'un temps d'alarme prévoit de contrôler la situation d'utilisation normale de l'installation et de la porte de passage en particulier.

La configuration de chaque lecteur de l'installation prévoit une utilisation suivante 'logique' comme critère de contrôle des accès imputables aux personnes et aux groupes. Lorsqu'une porte de passage a été configurée et activée, il sera désormais possible d'associer cette porte de passage à une personne comme critère de contrôle des accès.

Les lecteurs 1 et 2 pourront donc être associés à une personne "Untel" en indiquant ainsi que "Untel" est autorisé à passer par les portes de passage 1 et 2 activées et configurées au préalable.

5) Paramètres de système [GESTION SYSTÈME]

Lors de la première connexion de Securbase Light/Plus avec un Compass SC, l'on demande à l'utilisateur d'insérer le nom d'une nouvelle installation. Ce nom représentera la référence à l'installation.

En ce qui concerne le Compass SC, après les opérations d'analyses réseau et de configuration des portes de passage, il faut programmer quelques variables temporelles du Compass SC, fondamentales pour une utilisation correcte de l'installation.

Ces variables sont:

- date et heure légale/solaire [GESTION SYSTÈME--> RÉGLAGES GÉNÉRAUX --> COMPASS SC]
- date et heure courante [GESTION SYSTÈME --> RÉGLAGES GÉNÉRAUX --> COMPASS SC]

Les valeurs programmées à travers le réglage numérique et graphique seront mémorisées définitivement à l'intérieur du Compass SC et il ne faudra plus les modifier sauf en cas de batterie déchargée.

Après les dates et heures actuelles, il sera possible d'habiliter une ou plusieurs zones protégées qui devront être configurées ensuite de façon détaillée. Cette opération pourra être activée et réalisée aussi par la suite.

Procédure de configuration titres et personnes [GESTION PERSONNE]

Par configuration de l'installation, l'on entend l'insertion des informations à l'intérieur du Compass SC par le biais de l'utilisation du logiciel Securbase, Light ou Plus. Ces informations se réfèrent à la configuration des dispositifs de contrôle des portes de passage et aux informations relatives aux personnes contrôlées par le système, aux dispositifs de reconnaissance dont ils sont titulaires et aux critères de contrôle des accès à appliquer aux passages des personnes à travers les portes de passage.

Après avoir configuré l'installation, ou bien après la procédure de recherche réseau et de configuration de tous les lecteurs associés aux portes de passage, le point suivant est l'insertion des informations relatives aux personnes et aux titres.

Chaque personne est en réalité associée à un dispositif de reconnaissance (titre): une carte magnétique Compass Isocard, un émetteur Mitto ou bien un porte-clés Compass Ring.

En plus des informations sur les coordonnées des personnes, d'autres informations relatives aux entités logiques décrites comme ce qui suit sont nécessaires:

Entités logiques

Les entités logiques gérées par Securbase Light/Plus sont: 1) Tranches horaires, 2) Calendriers, 3) Groupes de personne, 4) Zones protégées et 5) Critères de décompte dégressif.

Dans la programmation des informations pour le contrôle d'une personne à l'intérieur de l'installation, une série d'entités logiques pourront y être associées en imposant automatiquement la typologie de contrôle des accès à laquelle la personne sera soumise.

REMARQUE

Dans la programmation des critères de contrôle des accès associés à une personne, il faudra réfléchir sur la nécessité de programmer au préalable les entités logiques avec lesquelles la personne aura à faire.

Pour déterminer quelles entités logiques il faut programmer, se poser les questions suivantes.

“La personne pourra traverser les portes de passage à des moments précis de la journée?”

Si la réponse est positive, il faut configurer une ou plusieurs tranches horaires.

“La personne peut circuler librement tous les jours ou seulement quelques uns?”

Si la réponse est positive, il faut configurer un ou plusieurs calendriers.

“La personne appartient à un groupe homogène de personnes avec les mêmes nécessités de passage?”

Si la réponse est positive, il faut configurer un ou plusieurs groupes.

“La personne peut traverser les portes de passage pour un nombre de fois établies?”

Si la réponse est positive, il faut configurer un ou plusieurs décomptes dégressifs.

La réponse à ces questions fournit les indications sur lesquelles se trouvent les entités logiques qui devront être programmées avant de passer à la programmation des critères de contrôle des accès à appliquer à une ou plusieurs personnes.

Configuration tranches horaires: [GESTION PERSONNES --> TRANCHES HORAIRES]

La programmation d'une tranche horaire est nécessaire à chaque fois qu'il faut limiter le passage d'une ou plusieurs personnes lors d'horaires précis au sein de la journée. Prenons l'exemple de l'horaire d'un employé dans une entreprise. Ses horaires de travail sont en réalité précis et déterminés et ce fait impose la nécessité de programmer une tranche horaire qui définit ces horaires en termes horaires limite.

Si au sein de l'entreprise, il faut effectuer le contrôle des accès relatifs aux employés, l'utilisation d'une ou plusieurs tranches horaires programmées permet le contrôle et l'activation des portes de passage à travers les portes en tenant compte justement des horaires de travail des employés.

Securbase Light/Plus est en mesure de gérer simultanément jusqu'à 255 tranches horaires différentes, chacune desquelles est définie par un ensemble de quatre sous-tranches horaires, toutes programmables individuellement en termes d'heure d'arrivée et d'heure de sortie.

L'insertion de chaque tranche horaire se fait avec la programmation et l'activation du nom tranche horaire et de l'horaire d'arrivée et de sortie d'au moins une des sous-tranches qui la constituent (jusqu'à un maximum de 4).

Une fois la tranche horaire programmée, il est possible de l'associer à une porte de passage, pour en limiter l'état d'activation pendant l'ensemble des de temps définies, ou bien il est possible de l'associer à une personne de façon à consentir l'accès de la personne à travers les portes de passage autorisées mais seulement pendant les périodes de temps prédéterminées.

Configuration calendriers [GESTION PERSONNES --> CALENDRIERS]

La programmation d'un calendrier est utile à chaque fois qu'il faut limiter le passage d'une ou plusieurs personnes dans des périodes de temps délimitées sur plusieurs journées successives ou/et à intervalle. Un exemple est représenté par le calendrier de travail d'un employé à l'intérieur d'une entreprise, lequel peut se référer à sa classification professionnelle et être personnalisé par rapport à celui des autres. Si, à l'intérieur de l'entreprise, il faut contrôler les accès des salariés, l'utilisation d'un ou plusieurs calendriers programmés permet le contrôle et l'activation des passages à travers les portes de passage en tenant compte des calendriers spécifiques.

Securbase Light/Plus est en mesure de gérer simultanément jusqu'à 255 calendriers différents, pour chacun desquels il est possible de définir les jours de la semaine qui permettent le passage et les jours de l'année où par contre le passage est interdit (par ex. 25 décembre).

Une fois que le calendrier a été programmé, il est possible de l'associer à une porte de passage, à un groupe ou à une personne.

Configuration groupes [GESTION PERSONNES --> GROUPES]

La programmation d'un groupe est utile à chaque fois que des personnes qui appartiennent à des groupes homogènes en termes de tranches horaires, de portes de passage habilitées et de calendrier peuvent circuler dans l'installation.

Un exemple peut se rapporter à une entreprise où les employés peuvent traverser les portes de passage durant les jours et avec des horaires qui sont différents de ceux qui concernent par contre les salariés de la production.

Il est utile dans ces cas de programmer les caractéristiques d'un groupe : portes de passage habilitées, tranche horaire et calendrier, en donnant un nom au groupe de façon à pouvoir l'identifier avec plus de facilité parmi ceux déjà présents.

Securbase Light/Plus est en mesure de gérer 255 groupes différents.

Chaque personne peut être associée à un groupe duquel elle hérite les caractéristiques d'habilitation au passage. Dans la version Securbase Plus, chaque personne peut être associée jusqu'à 4 groupes différents.

Une fois qu'un groupe a été programmé en insérant nom, portes habilitées au passage et éventuelles tranches horaires et calendrier, il devient une unité logique à laquelle chaque personne peut être associée.

Quand une personne est associée à un groupe, tous les critères de contrôle des accès du groupe sont automatiquement attribués à la personne.

Quand plusieurs personnes appartiennent au même groupe, les caractéristiques d'habilitation au passage sont transmises à toutes les personnes associées au groupe, c'est-à-dire les portes de passage habilitées, les horaires et les jours spécifiques.

Configuration personnes [GESTION PERSONNES --> PERSONNES]

Après avoir configuré toutes les entités logiques nécessaires (tranches horaires, calendriers, groupes), il faut passer à la programmation des données relatives à chaque personne, laquelle doit être gérée par le système de contrôle des accès.

Chaque personne est associée dans le système à un dispositif de reconnaissance : une carte Compass Isocard, un porte-clés Compass Ring ou un émetteur Mitto à 2 ou 4 touches :



Cette association personne-dispositif est mise en place par le biais d'un relevé du dispositif d'identification par le lecteur du système. Le lecteur du système est le lecteur associé à une porte de passage programmée comme lecteur du système.

Parmi les différents lecteurs qui constituent le système, seul un unique lecteur peut être programmé comme lecteur du système. Une fois programmé comme tel, il suffit de faire relever le dispositif de reconnaissance par le lecteur lui-même, en se rappelant d'activer la fiche "Gestion personnes".

Avec la fiche [Gestion Personnes --> Personnes] activée et en faisant relever une carte Compass Isocard ou un porte-clés Compass Ring par un Compass Reader, ou bien par la pression d'une touche d'un Mitto à un récepteur RTD-CA, le relevé du dispositif d'identification par le lecteur produit l'activation de la page-écran de configuration qui permet la programmation et la modification des coordonnées et des critères de contrôle des accès relatifs à une personne. Le relevé correct du dispositif de reconnaissance par le programme est immédiatement compréhensible par le biais de l'affichage du Code ID associé au dispositif de reconnaissance relevé.

De plus, il est possible d'insérer manuellement une carte en appuyant sur la touche « ADD CARD ».

REMARQUE Il faut connaître le code d'identification de la carte pour pouvoir effectuer cette opération.

Les dispositifs de reconnaissance Compass Isocard et Compass Ring sont relevés par des lecteurs de proximité Compass Reader.

Les dispositifs émetteurs Mitto à 2 ou 4 touches sont relevés par contre par les récepteurs RTD-CA.

Selon les dispositifs d'identification que l'on souhaite associer à une personne, il faut programmer comme lecteur de système ou un Compass 485-Compass Reader ou un récepteur RTD-CA.

Après avoir configuré l'installation, les termes de programmation des portes de passage, de programmation des entités logiques et de programmation des personnes, le système entre automatiquement en marche et il n'est pas nécessaire d'activer la fonction de contrôle des accès.

Quand une personne a été insérée dans la liste des personnes gérées par le système de contrôle des accès, le contrôle et le monitoring des passages commence immédiatement pour elle. Tous les événements, générés par le relevé du dispositif de reconnaissance associé à cette personne, sont mémorisés à l'intérieur du Compass SC et transférés en temps réel ou en différé à la base de données de gestion de l'installation.

Programmation des critères de contrôle des accès

Pendant la configuration des données d'une personne, la programmation relative aux critères de contrôle des accès qui sont associés à cette personne est fondamentale (section "Habitations accès").

Il faut donc activer les portes de passage à travers lesquelles le passage de la personne est permis et associer à la personne des périodes de temps d'habilitation au passage (tranches horaires, calendriers). De plus, la personne peut être associée à un groupe de personnes avec des caractéristiques homogènes (par ex. groupe de salariés employés). Enfin, il est possible d'activer les décomptes dégressifs associés au dispositif et à la personne. Il sera donc possible d'activer et de permettre le passage pour un nombre établi de fois sous certaines conditions.

Par critères de contrôle des accès, l'on entend toutes les conditions qui sont vérifiées en temps réel par Compass SC pour décider si et quand une personne est habilitée au passage à travers les portes de passage de l'installation.

Chaque critère doit être programmé individuellement et constituera un ensemble de contrôles qui seront réalisés de façon indépendante et chacun desquels doit fournir un résultat positif. Cette dernière condition est essentielle pour garantir à la personne l'habilitation à l'accès à travers une porte de passage particulière du système. Toutefois il faut préciser que, dans des cas particuliers, les contrôles sont effectués de façon réciproquement exclusive. Par exemple, si une personne est associée à plusieurs groupes et que les critères de contrôle des accès de l'un des groupes fournissent un résultat négatif, alors que ceux d'un autre donnent un résultat positif, alors la personne sera en tous cas habilitée au passage.

Nous énumérons ci-après les critères de contrôle des accès principaux: [GESTION PERSONNES --> PERSONNES --> HABILITATIONS ACCÈS --> HABILITATIONS]

- Date de début et de fin période d'habilitation
- Portes de passage habilitées au passage selon les caractéristiques prédéfinies
- Éventuelle tranche horaire qui habilite le passage pendant la journée
- Éventuel calendrier qui habilite le passage pendant l'année
- Éventuel groupe d'appartenance duquel hériter de critères supplémentaires (version Securbase Light 1 groupe associable) (plus 4 groupes associables)

Nous énumérons ci-après les critères de décompte dégressif: [GESTION PERSONNES --> PERSONNES --> HABILITATIONS ACCÈS --> HABILITATIONS DÉGRESSIVES].

- Décompte dégressif global
- Entrées/journées (Securbase Plus)
C'est un critère qui permet de gérer les décomptes sur la base du nombre de passages ou bien sur le nombre de journées.
Remarque: s'il est programmé sur "journées", il désactive le décompte dégressif quotidien.
- Décompte dégressif quotidien (Securbase Plus)
C'est un critère de contrôle des accès qui permet d'habilitier le passage pour un nombre prédéfini de journées (par exemple 3 journées indépendantes) ou bien pour un nombre de fois à l'intérieur d'une même journée (par exemple 4 fois au maximum pour chaque jour).
- Décompte dégressif hebdomadaire (Securbase Plus)
C'est un critère de contrôle des accès qui permet d'habilitier le passage pour un nombre maximum de journées à la semaine.
- Décompte dégressif mensuel (Securbase Plus)
C'est un critère de contrôle des accès qui permet d'habilitier le passage pour un nombre maximum de journées au mois.

- Décompte dégressif annuel (Securbase Plus)
C'est un critère de contrôle des accès qui permet d'habiliter le passage pour un nombre maximum de journées à l'année.

Procédure de configuration des zones protégées

À l'intérieur d'un système de contrôle des accès, il est possible de délimiter certaines zones pour lesquelles l'accès doit être contrôlé en mode direction. Le transit à travers les portes de passage de ces zones doit être contrôlé en entrée et en sortie de façon à ce qu'il soit possible d'identifier avec précisions les personnes à l'intérieur des zones elles-mêmes.

Une zone de ce type est appelée "zone protégée" ou "zone antipassback" pour indiquer l'impossibilité de traverser l'une des portes de passage dans la direction contraire à celle établie. Un exemple pratique de ces zones est représenté par les entrées et les sorties d'une foire ou d'un stade. Elles sont séparées pour garantir la séparation de l'entrée (conditionnée au paiement) des sorties (qui sont libres).

La principale caractéristique de configuration des lecteurs dans une zone protégée est que chacun d'eux doit être programmé pour contrôler la traversée d'une porte de passage dans une seule direction, c'est-à-dire en entrée ou bien en sortie.

Securbase Light permet de programmer une zone protégée et permet que n'importe lequel des 16 lecteurs gérés puisse être associé à la zone comme entrée ou comme sortie.

Securbase Plus permet de programmer jusqu'à 8 zones protégées et permet que n'importe lequel des 32 lecteurs gérés puisse être associé à une de ces zones comme entrée ou comme sortie.

La programmation d'une porte de passage comme appartenant à une zone, détermine la création logique d'une zone puisque une porte de passage appartient à celle-ci en tant qu'entrée ou sortie. Quand une zone a été créée, il devient automatiquement possible d'afficher la liste des personnes qui ont traversé une porte de passage d'entrée de la zone protégée, qui sont encore présentes et donc encore à l'intérieur de celle-ci.

Securbase Plus fournit également une fonction de programmation graphique des zones protégées, c'est-à-dire la création des 8 zones protégées à partir de l'affichage graphique des portes de passage et des zones activées dans le système [**GESTION PORTES DE PASSAGE--> GESTION ZONES**]

Les "zones actives" sont celles déjà activées dans [Gestion système -> programmations générales -> Compass SC].

Quand l'une des zones présentes est sélectionnée (1 pour Securbase Light, jusqu'à 8 pour Securbase Plus), cette zone devient à tous les effets une zone protégée active aussi bien sur Compass SC que sur Securbase Light/Plus.

Dans la Gestion zones, de une à huit zones actives apparaîtront et tous les lecteurs présents et qui peuvent être associés à ces zones apparaîtront également.

Chaque zone est représentée graphiquement avec une icône d'entrée et une de sortie; l'association graphique d'un lecteur avec une zone se produit en faisant glisser le lecteur sur l'icône d'entrée ou de sortie d'une zone.

Après le glissement et l'association des lecteurs aux différentes zones, comme entrée ou comme sortie, les lecteurs sont affichés de façon différente et prédéfinie ; il est possible à ce niveau de mémoriser la configuration qui vient d'être réalisée.

Monitoring installation [CONTRÔLE DES ACCÈS]

Après que l'installation ait été configurée et programmée (en termes de paramètres de système, de dispositifs de contrôle de la porte de passage, de personnes associées au dispositif de reconnaissance), tous les événements qui se vérifient dans l'installation sont mémorisés à l'intérieur de la mémoire du Compass SC.

Le contrôle des véritable accès est réalisé de façon autonome par Compass SC même dans les périodes pendant lesquelles il n'y a pas de communication avec Securbase Light/Plus.

Le transfert des données stockées dans Compass SC vers la base de données présente sur l'ordinateur se produit uniquement pendant la connexion directe avec Securbase Light/Plus. Cette opération, appelée synchronisation des événements, est activée quand le programme Securbase Light/Plus est exécuté et que ce dernier réussit à communiquer avec le Compass SC de l'installation.

Le résultat de la synchronisation porte à la mise à jour permanente de la base de données sur l'ordinateur, afin que tous les événement qui ont eu lieu dans l'installation et qui sont contrôlés par Compass SC, soient transférés au fur et à mesure dans la base de données sur l'ordinateur.

Après la connexion entre Compass SC et Securbase Light/Plus, la mémoire des événements du Compass SC est téléchargée jusqu'à ce qu'elle soit complètement vide. Ensuite chaque événement supplémentaire relevé dans l'installation est mémorisé dans la mémoire interne de Compass SC puis transféré dans la base de données sur l'ordinateur si cela est possible.

Les événements qui sont normalement relevés par Compass SC sont les suivants:

- Passage autorisé de personne à travers une porte de passage
- Passage non autorisé et donc bloqué de personne à l'entrée d'une porte de passage
- Évènement de modification données
- Évènement d'insertion/modification personne (évènement sur lecteur du système)
- Évènements d'alarmes (par exemple alarme porte ouverte)
- Évènements d'information (par exemple , power down de Compass SC dû à une coupure de courant)

Types d'affichage

Pour les deux versions de Securbase Light/Plus, il existe trois typologies d'affichage des événements, chacune desquelles peut être activée à tout moment par le biais de sa propre fiche d'application.

- **Affichage évènements [CONTRÔLE DES ACCÈS--> AFFICHAGE ÉVÈNEMENTS]**
Cet affichage se produit sous format de tableau et permet d'avoir toujours en évidence les derniers évènements relevés dans l'installation.
Il est possible d'afficher les détails d'un évènement particulier en appuyant à l'aide de la souris sur l'un d'eux.
- **Affichage antipassback [CONTRÔLE DES ACCÈS--> AFFICHAGE ANTIPASSBACK]**
L'affichage antipassback se produit sous format de tableau et permet d'avoir toujours en évidence les entrées relatives à une zone protégée. Securbase Light affiche les passages d'entrée des personnes qui sont entrée dans la seule zone protégée gérée.
Securbase Plus permet par contre d'afficher l'état d'engorgement des 8 zones protégées quoi peuvent être activées pendant la configuration en Gestion système-> Programmations Générales -> Compass SC.
- **Affichage graphique [CONTRÔLE DES ACCÈS--> AFFICHAGE GRAPHIQUE]**
L'affichage graphique est le mode par lequel il est possible d'obtenir un affichage en temps réel de l'installation et en particulier des événements de passage avec les détails correspondants. Chaque évènement de passage à travers une porte de passage déterminée est affiché sous forme graphique en reportant certaines coordonnées de la personne qui a effectué le passage.

Recherche et Impressions [GESTION SYSTÈME--> RECHERCHE ET IMPRESSIONS]

Cette page permet d'effectuer des impressions spécifiques relatives aux données présentes dans la base de données sur l'ordinateur. 15 différents types d'impressions sont disponibles, peuvent être sélectionnés à partir d'une unique liste numérotée et sont subdivisés en trois groupes principaux décrits ci-après.

Impressions relatives aux coordonnées des personnes

- 1 – Impression des coordonnées de certaines personnes
- 2 – Impression des coordonnées de toutes les personnes
- 3 – Impression des coordonnées d'un groupe de personnes

En sélectionnant les typologies d'impression 1, 2 et 3, il est possible d'obtenir l'impression des coordonnées relatives aux personnes gérées par le système de contrôle des accès.

Plus particulièrement, l'impression 1 permet de choisir les personnes pour lesquelles l'on souhaite imprimer les coordonnées. L'impression 2 ne permet pas les personnalisations et produit l'impression des coordonnées de toutes les personnes gérées. Enfin, l'impression 3 permet de limiter l'impression des coordonnées aux seules personnes qui constituent un groupe ; cette typologie d'impression demande donc la sélection manuelle du groupe choisi.

Impressions relatives aux données de configuration des portes de passage

- 4 – Impression configuration de certaines portes de passage
- 5 – Impression configuration installation
- 6 – Impression configuration zone

En sélectionnant les typologies d'impression 4,5 et 6, il est possible d'obtenir l'impression des données de configuration relatives aux portes de passage gérées par le système de contrôle des accès.

Plus particulièrement, l'impression 4 permet de choisir les portes de passage pour lesquelles l'on souhaite imprimer les données de configuration. L'impression 5 ne permet pas les personnalisations et produit l'impression des données de configuration de toute l'installation, c'est-à-dire de toutes les portes de passage contrôlées. Enfin, l'impression 6 permet de limiter l'impression des données de configuration relatives aux portes de passage qui constituent une zone protégée ; cette typologie d'impression demande donc la sélection manuelle d'une zone protégée parmi celles activées à l'intérieur d'un système.

Securbase Light permet de configurer et d'activer une zone protégée, donc la sélection en phase d'impression sera limitée à la seule zone activée. Securbase Plus permet par contre la configuration et l'activation de zones protégées multiples (jusqu'à un maximum de 8), donc en phase d'impression, il faudra obligatoirement en sélectionner une.

Impressions relatives aux passages des personnes à travers les portes de passage

- 7 – Impression des passages de certaines personnes par certaines portes de passage
- 8 – Impression des passages de toutes les personnes par certaines portes de passage
- 9 – Impression des passages d'un groupe de personnes par certaines portes de passage

- 10 – Impression des passages de certaines personnes dans l'installation
- 11 – Impression des passages de toutes les personnes dans l'installation
- 12 – Impression des passages d'un groupe de personnes dans l'installation

- 13 – Impression des passages de certaines personnes dans une zone
- 14 – Impression des passages de toutes les personnes dans une zone
- 15 – Impression des passages d'un groupe de personnes dans une zone

En sélectionnant les typologies d'impression 7,8,9,10,11,12,13,14 et 15, il est possible d'obtenir l'impression des passages relatifs à une ou plusieurs personnes à travers une ou plusieurs portes de passage du système de contrôle des accès.

Les différentes typologies d'impression se réfèrent toutes indistinctement au relevé de passages à travers les portes de passage. Chaque impression limite cependant la recherche des passages à l'intérieur de la base de données des événements, en permettant de sélectionner les passages d'une ou plusieurs personnes, toutes les personnes ou un groupe de personnes, à travers une ou plusieurs portes de passage, toutes les portes de passage ou bien une zone protégée (qui est un ensemble particulier de portes de passage).

L'impression 7 est la forme plus générique d'impression qui permet la sélection des personnes auxquelles les passages se réfèrent ainsi que la sélection des portes de passage qui sont prises en considération.

A part celle-ci, les impressions 7,8,9 se réfèrent à la recherche et l'affichage de tous les passages d'une ou plusieurs portes de passage sélectionnées de façon adéquate. Seuls les passages considérés se réfèrent donc principalement à une ou plusieurs portes de passage, indépendamment du nombre de personnes considérées.

Les impressions 10,11 et 12 se réfèrent par contre à la recherche et l'affichage de tous les passages qui ont eu lieu à l'intérieur de l'installation par n'importe laquelle de ses portes de passage. Tous les passages à travers toutes les portes de passage sont donc pris en considération et la limitation dans ce cas est donnée par le choix des personnes auxquelles les passages se réfèrent. Il est possible de choisir une ou plusieurs personnes (impression 10), toutes les personnes (impression 11) ou bien un groupe de personnes (impression 12).

L'impression 11 représente donc un cas particulier et généralisé car cette impression prend en considération tous les passages à l'intérieur de l'installation.

Enfin, les impressions 13,14 et 15 se réfèrent à la recherche et l'affichage de tous les passages qui ont eu lieu à l'intérieur d'une zone protégée déterminée. La limitation de la recherche et de l'impression se réfère donc à un nombre limité de portes de passage qui sont individualisées par la zone particulière d'appartenance. Dans ce cas, une fois que la zone a été choisie, il est possible de personnaliser l'impression en spécifiant les personnes auxquelles les passages se réfèrent.

Toutes les typologies d'impression des passages peuvent être encore personnalisées en termes de limitation dans la recherche. L'utilisateur peut en fait décider et programmer un intervalle de dates à l'intérieur desquelles la recherche des passages doit être effectuée. De plus, il est possible de sélectionner également une tranche horaire précise, en limitant la recherche des passages à des fenêtres de temps dans une journée.

Enfin, avant d'activer l'impression, il est possible de définir la forme de classification qui peut être intéressante quand les données d'impression sont nombreuses et qu'il faut un ordre chronologique ou bien alphabétique.

Modification du logo: il est possible de modifier le logo qui apparaît en haut à droite sur chaque page avec votre propre logo personnalisé. Pour ce faire, il faut donner un nom à l'image que vous souhaitez afficher dans "LOGO.JPG" et la placer dans le dossier d'installation de SECURBASELP (en général "C:\PROGRAMMES\SECURBASELP").

Gestion des installations multiples

La gestion des installations multiples est une caractéristique fondamentale de la version Securbase Plus et se réfère à la possibilité de concorder avec Compass SC quelle installation gérer à un certain moment.

Chaque installation de contrôle des accès est caractérisée par l'association de la mémoire interne de Compass SC à une base de données sur l'ordinateur. Cette association permet le monitoring et le transfert sur l'ordinateur des données relevées par Compass SC.

La version Securbase Light permet la gestion d'une seule installation car il n'existe que la possibilité de communication unique et univoque avec un seul Compass SC.

Si pour des conditions différentes, il faut la possibilité de gestion d'un nombre élevé d'installation, alors l'utilisateur doit utiliser Securbase Plus.

Securbase Plus intègre la fonction de gestion de plusieurs installations et donc la communication avec des Compass SC différents. Cette gestion se produit de façon automatisée en permettant de configurer une nouvelle installation et de gérer plusieurs situations qui peuvent se créer.

Quand l'ordinateur sur lequel est installé Securbase Plus est branché à un Compass SC, il est immédiatement en mesure d'aligner sa propre base de données de gestion sur l'ordinateur avec la mémoire interne du Compass SC.

La procédure d'alignement des mémoires consiste en la vérification sur l'ordinateur de l'existence d'une base de données associée de façon univoque au Compass SC de l'installation connectée.

Si la vérification a un résultat positif, alors le logiciel continue avec l'éventuelle synchronisation des événements puis lance son fonctionnement normal.

S'il n'existe pas de base de données qui correspond à la mémoire du Compass SC sur l'ordinateur, Securbase Plus active dans ce cas la fiche de configuration.

Securbase Plus permet la création d'une nouvelle installation avec l'insertion du nom qui la distingue. L'utilisateur de Securbase Plus est donc en mesure de créer un nombre indéfini d'installations différentes, chacune desquelles est contrôlée par un Compass SC différent. L'exécution de Securbase Light est par contre étroitement liée à une seule installation contrôlée par Compass SC. Le nom de cette installation est décidé par Securbase Light et ne peut pas être défini par l'utilisateur.

Téléchargement (upload ou download) de l'installation

La fonction commune des deux versions de Securbase est de pouvoir effectuer un téléchargement (upload ou download) des données sur le Compass SC, si les fondements sont présents.

Le fonctionnement normal d'une installation ne demande en général aucun type de procédure alors que par contre, si la base de données sur l'ordinateur diffère au niveau du contenu de la mémoire du Compass SC, il est parfois nécessaire d'effectuer un téléchargement (upload ou download) de la mémoire.

Par le terme téléchargement Upload, l'on entend le transfert de données du Compass SC vers une base de données correspondante sur l'ordinateur qui en phase d'alignement des installations n'a pas été trouvée. Cette opération peut être activée par l'utilisateur quand une base de données correspondant à la mémoire du Compass SC connecté n'a pas été trouvée sur l'ordinateur.

Il est donc possible de créer cette base de données à partir de la mémoire elle-même sur le Compass SC et d'habilitier le fonctionnement de Securbase puisqu'il se créera ainsi un alignement d'informations entre l'ordinateur et Compass SC.

Dans le cas de l'utilisation de Securbase Light, l'opération d'Upload est activée uniquement quand le Compass SC branché a été créé en précédence avec un logiciel analogue. Il n'est donc pas possible dans Securbase Light de faire un Upload de la mémoire d'un Compass SC programmé avec un Securbase Plus.

Par le terme téléchargement Download, l'on entend par contre le transfert de données d'une base de données sur l'ordinateur à la mémoire du Compass SC qui en phase d'alignement des installations n'a pas été identifiée comme correspondante à l'une d'entre elles.

Il est donc possible de créer une installation à partir de la configuration présente dans la base de données, en créant ainsi un alignement d'informations entre l'ordinateur et Compass SC.

En général l'opération de Download est utile dans les cas où il est nécessaire de rétablir une installation en panne de laquelle il faut récupérer la situation en mémoire à l'intérieur du Compass SC.

Passage de la version Light à la version Plus

Une caractéristique de Securbase Plus est la possibilité d'étendre les fonctions d'une installation configurée en précédence avec la version Light.

Cette procédure est rendue possible si une licence de Securbase Plus a été achetée, c'est-à-dire si vous possédez la clé hardware spéciale d'activation.

Une fois que la clé a été installée, il est possible de convertir l'installation en mode Plus en habilitant pour celle-ci toutes les fonctions correspondantes.

La conversion peut être activée par la fiche Gestion système -> Programmations générales -> Securbase Light/Plus, en insérant le nom de la nouvelle installation Plus suivi de la pression de la touche de conversion "Mise à niveau installation".

Après la procédure de mise à jour, aussi bien la mémoire du Compass SC que la base de données sur l'ordinateur seront modifiées, et les deux porteront le nom de l'installation tout juste insérée. Ensuite l'installation sera à tous les effets une installation gérable avec Securbase Plus et pour laquelle toutes les caractéristiques de fonctions développées, caractéristiques de la version Securbase Plus, peuvent être programmées et configurées.

INHALTSÜBERSICHT

SYSTEMANFORDERUNGEN	39
Einführung	40
Hardwarekomponenten Softwareversionen.....	40
Installationsvorgang.....	42
<i>Software Securbase Light/Plus</i>	<i>42</i>
<i>Hardwareschlüssel für die Aktivierung der Software</i>	<i>42</i>
<i>Treiber für CompassSC-USB.....</i>	<i>43</i>
<i>CompassSC.....</i>	<i>43</i>
Anlagenkonfigurierung	44
<i>Eingabe / Änderung des Kennwortes.....</i>	<i>44</i>
<i>Einrichten einer Anlage</i>	<i>44</i>
<i>Netzsuche</i>	<i>44</i>
<i>Einrichtung der Zutrittsstellen</i>	<i>44</i>
<i>Systemparameter</i>	<i>44</i>
Konfigurieren von Titeln und Personen.....	45
<i>Anlegen von Zeitrahmen</i>	<i>45</i>
<i>Anlegen von Kalendern</i>	<i>45</i>
<i>Anlegen von Gruppen.....</i>	<i>45</i>
<i>Anlegen von Personen.....</i>	<i>46</i>
<i>Programmierung der Zutrittskontrollkriterien</i>	<i>46</i>
<i>Einrichten von Schutzzonen</i>	<i>47</i>
Anlagenüberwachung	47
<i>Ansichtsarten</i>	<i>47</i>
Suchen und Drucken.....	48
Steuerung mehrerer Anlagen	49

SYSTEMANFORDERUNGEN

- CPU: mindestens PENTIUM 3
- RAM: mindestens 128 MB
- Massenspeicher: 100 MB
- Maus
- Ein serieller oder USB-Anschluß
- Ein paralleler oder USB-Anschluß

Unterstützte Betriebssysteme:

WINDOWS 98 SECOND EDITION, WINDOWS ME, WINDOWS 2000, WINDOWS XP, WINDOWS 2003.

Informationen

In der Datenbank, die im Lieferumfang des Programms enthalten ist, können empfindliche und dem Datenschutz unterliegende Daten enthalten sein:
BEACHTEN SIE DIE GELTENDEN BESTIMMUNGEN IM ANWENDUNGSLAND.

Einführung

Ein Zutrittskontrollsystem ist die Gesamtheit aus Hard- und Softwarekomponenten, die zur Erfassung, Identifizierung und Überwachung von Identmitteln bestimmt sind. Jedes dieser Identmittel ist eindeutig mit einer Person verknüpft, ihrem Inhaber. Da außerdem der Erfassungsprozeß in einem Bereich abläuft, der durch ein endliches Ganzes von Zutrittsstellen gekennzeichnet ist, wird eine Anlage durch die räumliche Lage der Hardwarekomponenten (Lesegeräte, Empfangseinheiten) begrenzt.

Für die Zutrittskontrolle werden die Passiervorgänge an den Zutrittsstellen der Anlage erfaßt.

Bezüglich eines Zutrittskontrollsystems gilt:

Securbase Light/Plus bildet die Software und graphische Schnittstelle des Zutrittskontrollsystems. Ist sie auf einem PC installiert, können alle Konfigurationsaspekte der Anlage angezeigt, der Zutrittskontrollbetrieb in Echtzeit überwacht und alle Informationen zu den vom Hardwaresystem erfaßten Ereignissen und den von der Anlage gesteuerten logischen Einheiten (Gruppen-Kalender-Zeitrahmen-Zutrittsstellen) abgerufen werden. Die in dieser Anleitung beschriebene Software stellt die Benutzerschnittstelle für die Verwaltung aller Anlageninformationen dar. Die Anlage selbst wird hingegen von der Hardware CompassSC gesteuert und kontrolliert, die das Herzstück des gesamten Systems bildet.

Weitere Bestandteile einer Anlage ist neben Securbase Light/Plus und Compass SC die Gesamtheit aller Vorrichtungen (Lesegeräte und Empfangseinheiten), die Passiervorgänge an den Zutrittsstellen, welche die Anlage nach außen hin abgrenzen, erfassen und kontrollieren können. Diese Vorrichtungen sind durch ein Netz des Typs RS 485 an die autonome Einheit Compass SC angeschlossen, von der sie auf der Konfigurationsebene und der normalen Betriebsebene gesteuert werden.



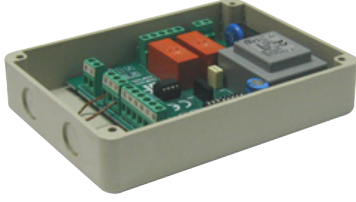


Dieses Benutzerhandbuch bietet eine erschöpfende Beschreibung aller Installations- und Konfigurationsvorgänge, die mit der Schaffung einer auf Compass SC und Securbase Light/Plus basierenden Zutrittskontrollanlage verbunden sind.

Behandelt werden deshalb alle wichtigen Aspekte zur Installation, Konfigurierung und Benutzung der Software Securbase Light/Plus, aber auch der Hardwarekomponenten, die sich an die Einheit Compass SC anschließen lassen und die den Hauptteil der Anlage bilden.

Hardwarekomponenten und Softwareversionen

Welche Hardwarekomponenten ein auf Compass SC gestütztes Zutrittskontrollsystem besitzt, hängt ab von den Anlagenmerkmalen, der Anzahl der zu kontrollierenden Zutrittsstellen und der Art der Identmittel, die verwaltet werden sollen. Weitere wichtige Eigenschaften sind die Art des seriellen Anschlusses (RS 232 oder USB), der für die Verbindung mit dem PC genutzt werden soll, sowie die Existenz eines parallelen oder eines weiteren USB-Anschlusses für die Aufnahme des Hardwareschlüssels, mit dem Securbase Light/Plus freigegeben wird.

Aus den folgenden Hardwarekomponenten kann eine Anlage bestehen:

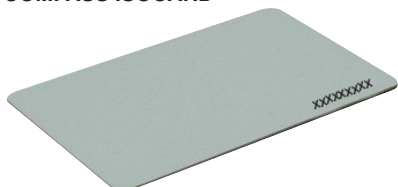
<p>Compass SC (RS 232)</p> 	<p>Compass SC (USB)</p> 	<p>Die Einheit Compass SC ist in der Version RS 232 oder USB erhältlich. Beide Einheiten sind von den Funktionen her identisch, unterscheiden sich jedoch in der Schnittstelle für die serielle Verbindung mit dem PC.</p> <p>Die Version Compass SC ist unbedingt so zu wählen, daß sie mit den Kommunikationsanschlüssen desjenigen PC kompatibel ist, der für die Konfigurierung und Überwachung der Anlage benutzt werden soll.</p>
<p>Compass 485</p> 	<p>Die Passiervorgänge an den Zutrittsstellen werden durch einen Compass 485 kontrolliert, der mit einer oder zwei Einheiten Compass Reader verbunden ist. Im internen Speicher jedes Compass 485 lassen sich lokal Tausende von Kennnummern (Geheimzahlen) speichern. Auf diese Weise sind auch ohne Verbindung zum Compass SC stets die Freigabe und die Durchgangsberechtigung gewährleistet.</p>	
<p>Compass Reader</p> 	<p>Ein oder zwei Compass Reader können an jeden Compass 485 angeschlossen werden, um eine Zutrittsstelle durch kontaktlos arbeitende Näherungssensoren zu kontrollieren.</p> <p>Diese Vorrichtungen erfassen Ausweiskarten 'Compass Isocard' und Schlüsselanhänger 'Compass Ring'.</p>	
<p>RTD-CA</p> 	<p>Diese Empfangseinheit ist in der Lage, eine große Anzahl von Sendern Mitto 2 oder 4 so zu steuern, als ob es sich um Identmittel für den Durchgang an einer Zutrittsstelle handeln würde. Einer Person können deshalb einer, oder auch mehrere Sender MITTO zugewiesen werden. RTD-CA kann an einer Zutrittsstelle als normaler Leser (Kontrollgerät) in eine Zutrittskontrollanlage eingebettet werden. Durch die Betätigung einer Taste auf dem Sender simuliert der Benutzer einen Passiervorgang in der Anlage und ruft dadurch die nachfolgende Öffnung oder Schließung der gesteuerten Zutrittsstelle hervor. Anschließbar ist zudem eine Einheit Compass Reader.</p>	

MITTO 2 - MITTO 4



Sender mit 2 oder 4 Tasten, deren Betätigung mit einer Person verknüpft werden kann, um den Zugang an bestimmten Zutrittsstellen zu kontrollieren. Die übertragenen Codes werden von den Empfängern RTD-CA erfaßt, die - ausgehend von einer bestimmten Gruppe von Sendern - korrekt konfiguriert werden müssen, um die Öffnung und den Passiervorgang an einer Zutrittsstelle zu kontrollieren.

COMPASS ISOCARD



Kontaktlose Ausweiskarte, die sich graphisch individuell gestalten läßt und durch eine eigene, dem Inhaber zugewiesene Identifikationsnummer gekennzeichnet ist. Diese Ausweiskarte wird von den Näherungslesern Compass Reader erfaßt und ermöglicht es auf diese Weise, die Durchtritte ihres Besitzers zu kontrollieren.

COMPASS RING



Kontaktloser Schlüsselanhänger mit einer eigenen, dem Inhaber zugewiesenen Identifikationsnummer. Dieses Identmittel wird von den Lesegeräten Compass Reader kontaktlos erfaßt, um die Durchtritte seines Besitzers zu kontrollieren.

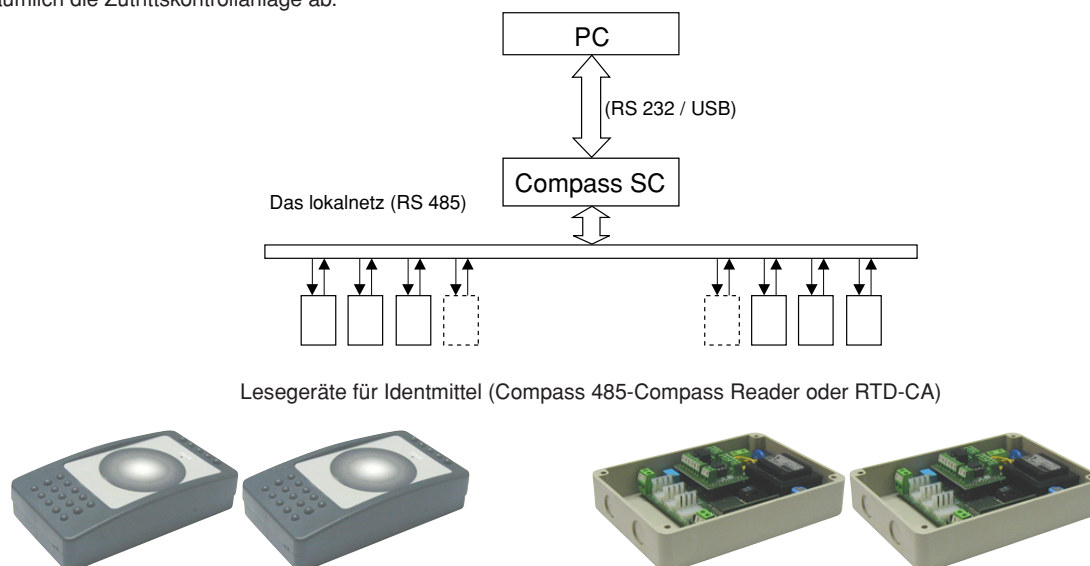
USB

PARALLEL



Schlüssel für die Freigabe von Securbase Light/Plus. In zwei Versionen erhältlich:
- USB
- PARALLEL (LPT1).

Die Näherungsleser Compass 485-Compass Reader und die Empfänger RTD-CA können zusammen an ein Netz RS 485 angeschlossen werden und grenzen so räumlich die Zutrittskontrollanlage ab.



Compass SC ist das Herzstück jeder Zutrittskontrollanlage, an das alle anderen Komponenten über das Netz RS 485 angebunden werden müssen. Dieses Netz RS 485 muß auf geeignete Weise mit einem Abschlußwiderstand beschaltet werden. Die Gesamtzahl der insgesamt angeschlossenen Vorrichtungen hängt von der Anlagengröße ab. Für Anlagen mit weniger als 16 zu kontrollierenden Zutrittsstellen kann die Software Securbase Light verwendet werden. Sind mehr als 15 zu kontrollierende Zutrittsstellen vorhanden, ist die Software Securbase Plus erforderlich.

Die Software zur Steuerung einer Zutrittskontrollanlage ist Securbase in der Version Light oder Plus.

Jede Anlage kann aus einer veränderlichen Anzahl von Vorrichtungen bestehen, mit denen Zutrittsstellen, kontrollierte Personen, logische Kontrolleinheiten wie etwa Personengruppen, Schutzzonen, Kalender und anderes gesteuert werden.

Die beiden Versionen Securbase Light und Securbase Plus sind für die Steuerung von Anlagen mit unterschiedlichen Eigenschaften ausgelegt. Von wesentlicher Bedeutung ist zudem die Fähigkeit von Securbase Plus, automatisch eine große Zahl unterschiedlicher Anlagen zu erkennen und zu steuern, was die Konfigurierung und Überwachung auch von Mehrfachanlagen ermöglicht.

Zu den Hauptmerkmalen, in denen sich die beiden Softwareversionen Light und Plus unterscheiden, gehören vor allem die folgenden entscheidungsrelevanten Kriterien:

- Höchstzahl der steuerbaren Lesegeräte (Zutrittsstellen): 16 in der Version Light, 32 in der Version Plus (einschließlich des lokalen Lesers von Compass SC)
- Anzahl gesteuerter Schutzzonen: 1 in der Version Light, 8 in der Version Plus
- Anzahl steuerbarer Anlagen, 1 in der Version Light, unbegrenzt in der Version Plus
- Abbuchungskriterien (Wertkartenprinzip), 1 in der Version Light, mehrere in der Version Plus

ANMERKUNG

Securbase Light und Securbase Plus werden durch Hardware-Schutzschlüssel freigegeben. Jede Softwareversion hat ihren eigenen speziellen Schutzschlüssel, der im Lieferumfang des erworbenen Softwarepakets enthalten und auf Anfrage in der Version für den Parallel- oder den USB-Anschluß erhältlich ist.

Implementierter Funktionsumfang	Version Light	Version Plus
Steuerung Compass SC	x	x
Max. 32 Lesegeräte anschließbar (Compass 485-Compass Reader / RTD-CA)		x
Verwaltung max. 16 anschließbare Leser (Compass 485-Compass Reader / RTD-CA)	x	x
Verwaltung Ereignisanzeige	x	x
Verwaltung 6000 Personen	x	x
Verwaltung 255 Kalender	x	x
Verwaltung 255 Zeitrahmen	x	x
Verwaltung 255 Gruppen	x	x
Höchstzahl der einer Person zuweisbaren Gruppen	1	x
Verwaltung Abbuchungen in Abhängigkeit von der Lesergewichtung	x	x
Verwaltung Abbuchungen Tagesguthaben		x
Verwaltung Abbuchungen Wochenguthaben		x
Verwaltung Abbuchungen Monatsguthaben		x
Verwaltung Abbuchungen Jahresguthaben		x
Höchstzahl der aktivierbaren Schutzzonen (Antipassback)	1	8
Benutzung Schnittstelle RS 232 und / oder USB	x	x
Steuerung Mehrfchanlagen		x
Benutzung Hardwareschlüssel am Parallelport	x	x
Benutzung Hardwareschlüssel am seriellen USB-Port	x	x
Verwaltung Listen mit gruppzugehörigen Personen		x
Graphikverwaltung von Schutzzonen und zugeordneten Zutrittsstellen / Lesern		x

Schermate Software Securbase	Version Light	Version Plus
Ereignisanzeige	x	x
Schutzzonenanzeige (Antipassback)	x	x
Graphische Anzeige letztes Ereignis	x	x
Verwaltung Personen	x	x
Verwaltung Personendetail und Standardberechtigungen	x	x
Verwaltung erweiterte Berechtigungen (zuweisbare Mehrfachgruppen und Vorgänge nach dem Wertkartenprinzip (Abbuchungen))		x
Gruppenverwaltung	x	x
Kalenderverwaltung	x	x
Zeitrahmenverwaltung	x	x
Verwaltung Zutrittsstellen (Leser)	x	x
Graphikverwaltung Schutzzonen (Antipassback)		x
Verwaltung Graphikeinstellungen Gelände	x	x
Verwaltung allgemeine Einstellungen Compass SC	x	x
Verwaltung allgemeine Einstellungen Securbase Light/Plus	x	x
Verwaltung Such- und Druckfunktion	x	x
Verwaltung Anwendungskonfigurierung	x	x
Verwaltung Mehrfchanlagen		x

Installationsvorgang

Die Installation der Anlage läuft zweiphasig ab: In der ersten Phase werden die Hardwarekomponenten installiert, in der zweiten wird die Software eingerichtet und die Anlage allgemein konfiguriert.

Software Securbase Light/Plus

Zur Installation der Software Securbase Light/Plus muß zunächst das Installationspaket auf der CDROM aufgerufen werden. Dieses Paket kann durch Starten des Programms SetuS.exe installiert werden, das alle Softwarekomponenten in einem festgelegten Verzeichnis "C:\Programmi\Securbase" ablegt. Dieses Verzeichnis kann auf Wunsch auch vom Benutzer definiert werden. Bei der Installation werden automatisch alle Dateien kopiert, die für die korrekte Ausführung von Securbase Light/Plus erforderlich sind.

Nach der korrekten Installation des Paketes kann die Software unmittelbar im Hauptmenü Start/Programme/Securbase aufgerufen werden. Damit das Programm einwandfrei arbeitet, muß es mit Hilfe eines speziellen Hardwareschlüssels freigeschaltet werden. Nach der Aktivierung kann Securbase Light/Plus im Echtzeitmodus, in direkter Verbindung mit dem anlagensteuernden Compass SC oder zeitversetzt arbeiten, wobei der Funktionsumfang für den Benutzer im letzteren Fall eingeschränkt ist.

Hardwareschlüssel zur Aktivierung der Software

Neben der Installation des Pakets von CDROM ist es erforderlich, den Hardwareschlüssel für die Freigabe tatsächlich an den parallelen oder den USB-Port anzuschließen.

Um die Softwareversionen Securbase Light oder Plus freizuschalten, ist jeweils ein versionspezifischer Schlüssel erforderlich.

- Installation Hardwareschlüssel für Parallelanschluß:

1. Den Hardwareschlüssel in den parallelen PC-Port einführen.
2. Die Datei "SSD5421-32 bit.EXE aus dem Verzeichnis "SENTINEL" starten. Das Verzeichnis findet sich auf der CD.

- Installation USB-Hardwareschlüssel:

1. Den Hardwareschlüssel in einen USB-Port des PC einführen: Daraufhin erscheint der Installationsbildschirm "Neue Hardwarekomponente gefunden".
2. "Weiter" drücken

3. Die Option "Einen für das Peripheriegerät geeigneten Treiber suchen" anwählen.
4. Die Option "Pfad angeben" anwählen, auf "Durchsuchen" drücken und (als Pfad) das Verzeichnis "SmartKey" von der CD angeben.
5. "Weiter" und "Beendigen" drücken, um die Installation fertigzustellen.

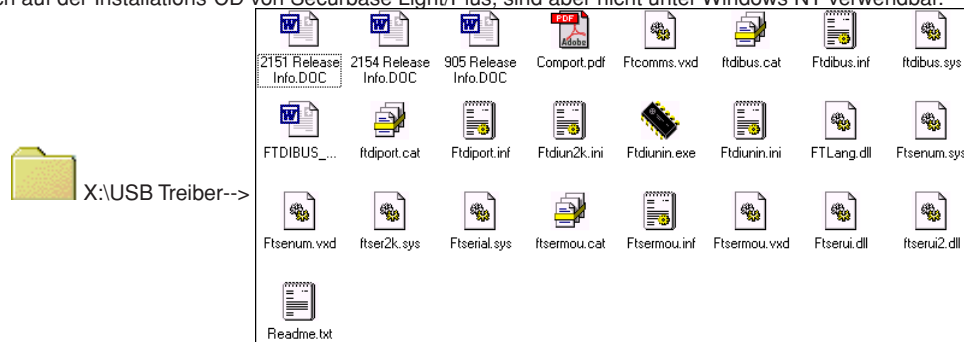
Treiber für Compass SC-USB

Für die Verbindung von Securbase Light/Plus mit einem Compass SC-USB ist ein entsprechendes Kabel und ein serieller USB-Anschluß erforderlich (siehe die nachstehende Abbildung)



Für den korrekten Betrieb ist nicht nur eine freie USB-Buchse am PC nötig, sondern auch ein PC-Betriebssystem, das automatisch eine Einheit Compass-SC-USB erkennt, wenn sie am seriellen Port hängt.

Die Erkennung ist erst möglich, wenn die spezifischen Treiber für die Kommunikation mit dem Compass SC-USB installiert worden sind. Auch diese Treiber befinden sich auf der Installations-CD von Securbase Light/Plus, sind aber nicht unter Windows NT verwendbar.



Die USB-Treiber für die Einheit Compass SC-USB werden automatisch vom Betriebssystem installiert, und zwar durch die Plug&Play-Funktion zur Erkennung von USB-Vorrichtungen. Diese Funktion ist ab der Version Windows 98 (Second Edition) vorhanden.

1. Sobald der Compass SC-USB mit dem seriellen USB-Port des PC verbunden wird, erscheint eine Bildschirmseite mit der Information, daß die neue USB-Vorrichtung erkannt worden ist.
2. Anschließend startet das Betriebssystem die benutzergeführte Installation der neuen Hardware
3. Mit "Weiter" die benutzergeführten Installation der neuen Hardware fortsetzen.
4. Auf der folgenden Bildschirmseite die Option "Einen für das Peripheriegerät geeigneten Treiber suchen" wählen und "Weiter" drücken.
5. Das Kontrollkästchen "Pfad angeben" markieren und "Weiter" betätigen.
6. An dieser Stelle erscheint ein Fenster, in dem dazu aufgefordert wird, die CD für die Installation des Peripheriegerätes einzulegen. Im unteren Teil des Fensters eintippen: "X:\USBDRIVER" (wobei "X" der Buchstabe des Laufwerkes ist, in dem sich die CD-ROM befindet).
7. Die Datei "FTDIBUS.INF" anwählen und "Öffnen" anklicken.
8. Im nachfolgenden Fenster "Beenden" betätigen, um die Installation abzuschließen. Auf diese Weise wird der Treiber "USB HIGH SPEED SERIAL CONVERTER" installiert.
9. Nach einigen Sekunden erscheint ein weiteres Fenster für die Installation einer neuen Hardwarekomponenten: Die Punkte von 1 bis 8 erneut durchlaufen. Achtung unter Punkt 7, wo die Datei "FTDIPORT.INF" ausgewählt werden muß.

Wenn den Anweisungen Folge geleistet und auch für diesen Treiber "Beenden" gedrückt wurde, ist der Erkennungsvorgang der Plug&Play-Funktion abgeschlossen und der Compass SC-USB erscheint unter den vom Betriebssystem erkannten Hardwarevorrichtungen.

Von nun an kann Securbase Light/Plus mit der Einheit Compass SC-USB kommunizieren und die Installation der USB-Treiber als abgeschlossen gelten.

Compass SC

Compass SC wird nach den Angaben im eigenen Anwendungshandbuch installiert. Es enthält alle Informationen zu den Anschlüssen, die vorzunehmen sind, damit die Kommunikation zwischen Compass SC und PC sowie zwischen Compass SC und Compass 485 oder RTD-CA funktioniert. Abhängig von der Zahl der an das lokale Netz RS 485 angebotenen Vorrichtungen muß die Softwareversion Securbase Light oder Plus benutzt werden.

Nur die Version Plus ist in der Lage, mehrere Schutzzonen und Anlagen mit mehr als 16 Leseinheiten zu steuern.

Außerdem muß, wie bereits erwähnt, der richtige Typ der Einheit Compass SC und insbesondere die Schnittstelle für die serielle Verbindung mit dem PC sorgfältig danach ausgerichtet werden, über welche äquivalente Schnittstelle RS 232 oder USB der PC verfügt.

ANMERKUNG

- Securbase Light/Plus kann auch arbeiten, ohne daß eine Verbindung zum Compass SC besteht. In diesem Fall ist allerdings nur ein beschränktes Funktionspaket vorhanden.
- Securbase Light/Plus ist die Software für die Konfigurierung und Echtzeit-Überwachung der Anlage. Sie ist aber nur für die Konfigurierung unbedingt nötig, nicht für die eigentliche Zutrittskontrolle, die vom Compass SC vollautomatisch und unterbrechungsfrei geleistet wird.

Anlagenkonfigurierung

Unter dem Begriff der Anlage wird die Gesamtheit aller Informationen verstanden, welche von Securbase Light/Plus in Bezug auf den Compass SC und insbesondere auf die tatsächliche Konfigurierung der Installation gemanagt werden. Sämtliche Konfigurationsinformationen werden als Anlage bezeichnet und sind gleichzeitig im Speicher von Compass SC und in einer Datenbank auf PC abgelegt.

Damit die Zutrittskontrollanlage korrekt funktioniert, ist natürlich eine bestimmte Mindestmenge an Informationen notwendig, mit dessen Hilfe jedes System aktiviert und in Betrieb genommen wird.

1) Eingabe / Änderung des Kennwortes

Unmittelbar nach dem Aufruf des Programms Securbase Light/Plus wird das Zugangskennwort abgefragt, das anfangs "securbaselp" lautet.

Es gibt zwei Arten des Zugriffs auf Securbaselp:

- ADMIN (Administratormodus): Es lassen sich alle Anlagendaten ändern.
- USER (Benutzermodus): An den Anlagendaten können keinerlei Änderungen vorgenommen werden.

Das Kennwort für den Zugriff auf das Programm dient der Sicherheit sämtlicher programmgesteuerter und anlagenbezogener Funktionen. Es kann geändert und neu vom Systemadministrator festgelegt werden, ist aber an sicherer Stelle zu speichern, weil die Werkseinstellungen nicht auf andere Art wiederhergestellt werden können, nachdem der Benutzer das Standardkennwort "securbaselp" einmal geändert hat.

2) Einrichten einer Anlage

Beim ersten Aufruf von Securbase Light/Plus in Verbindung mit einem noch unbeschriebenen Compass SC leitet die Software zum Fenster für die Einrichtung der aktuellen Anlage über. Da es sich um eine Erstkonfigurierung handelt, wird an dieser Stelle eine neue Anlage erstellt. Securbase Light gibt dabei für die Neuanlage die Bezeichnung "Securbase Light" vor. Dem entgegen läßt sich mit Securbase Plus eine Neuanlage bei der Einrichtung vom Benutzer selbst benennen. Das Erstellen der neuen Anlage dauert einige Zehntelsekunden.

Als erster Schritt ist stets die Anlage zu benennen.

Dieser Name wird sowohl vom Compass SC, als auch vom PC in Form eines Anlagenverzeichnisses gespeichert.

Auf Seiten des PC speichert Securbase Light/Plus alle Konfigurationsparameter der Anlage im Verzeichnis "C:\Compass SC".

Da Securbase Light auf die Steuerung einer Einzelanlage beschränkt ist, wird die Anlage bei dieser Version automatisch mit "Securbase Light" benannt. Die Anlage wird somit auf dem PC in Form einer Datenbank unter dem Verzeichnis "C:\Compass SC\Securbase Light" dauerhaft abgelegt.

Securbase Plus kann eine unbegrenzte Anzahl von Anlagen steuern. Nach der Eingabe der Anlagenbezeichnung (z. B. "Probe") wird innerhalb des Pfades "C:\Compass" (Bsp: "C:\Compass SC\Probe") ein Verzeichnis erstellt.

3) Netzsuche

Sofort nach dem Einrichten einer Anlage gibt Securbase Light/Plus eine Netzwerkanalyse vor und eröffnet die Möglichkeit, die Grafik der Ereignispräsentation zu gestalten. Die Netzwerkanalyse ist erforderlich, um die Anzahl der am Netz RS 485 hängenden Einrichtungen Compass 485 oder RTD-CA festzustellen. Alle erkannten Einrichtungen werden zwecks Nachprüfung in einer Liste aufgeführt. Ist die Liste zutreffend, kann anschließend die Konfiguration gespeichert werden.

Das Endergebnis ist eine Liste mit allen Einrichtungen (Lesern) des installierten Systems. Schwierigkeiten mit der Installation (z. B. lokale Adressierung von Lesegeräten Compass 485 oder RTD-CA) können deshalb sehr einfach identifiziert werden.

ANMERKUNG

Einer der häufigsten Fehler, die bei der Festinstallation eines Systems gemacht werden, besteht darin, daß für zwei oder mehr der an das Netz angebundene Lesegeräte gleichlautende physikalische Adressen vergeben werden. Dann sind die Lesegeräte nur unter großen Schwierigkeiten erreichbar und deshalb unmöglich in der Lage, ihren Aufgaben sicher gerecht zu werden. In solchen Fällen ist es höchst wahrscheinlich, daß die betreffenden Leser nach einer Netzsuche nicht in der Liste erscheinen.

4) Einrichtung der Zutrittsstellen [VERWALTUNG ZUTRITTSSTELLEN --> PARAMETER ZUTRITTSSTELLEN]

Nach der Netzsuche müssen die Anlage aktiviert und die Zutrittsstellen eingerichtet werden, mit anderen Worten sind die Funktionsmerkmale jedes ihrer Leser so zu programmieren, daß eine genaue Kontrolle der Durchtrittsvorgänge gewährleistet ist.

Jeder Leser einer Zutrittsstelle, gleich ob es sich um einen Compass 485 oder einen Empfänger RTD-CA handelt, muß benannt und eigens konfiguriert werden, indem man aus den vorhandenen Betriebsarten eine auswählt:

[VERWALTUNG ZUTRITTSSTELLEN --> PARAMETER ZUTRITTSSTELLE --> LESER KONFIGURIEREN]

- Leser inaktiviert
- Neutraler Leser mit Zutrittskontrolle
- Neutraler Leser mit durchgängiger Zutrittsfreigabe
- Neutraler Leser mit durchgängiger Zutrittsverweigerung
- Schutzzonenleser mit Eintrittskontrolle (Antipassback)
- Schutzzonenleser mit Austrittskontrolle (Antipassback)

Das Hauptkennzeichen aller Leser des Typs Compass 485-Compass Reader und der Empfänger RTD-CA ist es, direkt die Öffnung einer Zutrittsstelle (Tür) kontrollieren zu können. Zu den Parametern, die für jeden Leser vorgegeben werden können, gehören deshalb die Relaisanzugsdauer der kontrollierten Tür und die Kontrolldauer für einen Alarm 'Tür offen / Tür geschlossen'.

Indem man für die Relaisanzugsdauer einen bestimmten Wert einstellt, wird die Tür bei der Öffnung für die gesamte festgelegte Dauer betätigt, sodaß eine Person die Möglichkeit erhält, die sich öffnende Zutrittsstelle zu durchschreiten.

Anders die Alarmkontrolldauer, die es ermöglicht, in bestimmten Situationen mögliche Probleme zu identifizieren. Eine Alarmdauer von Null ist der Inaktivierung der Alarmkontrolle gleichgesetzt. Eine Alarmdauer größer 0 legt hingegen eine Zeitspanne fest, bei deren Überschreiten Alarme ausgelöst werden.

Durch die Vorgabe einer Alarmdauer kann eine Situation kontrolliert werden, wie sie dem normalen Gebrauch der Anlage und insbesondere der Zutrittsstelle eigen ist.

Dadurch, daß jeder einzelne Leser der Anlage konfiguriert wird, kann er anschließend als 'logisches' Zutrittskontrollkriterium benutzt und als solches mit Personen oder Personengruppen verknüpft werden. Wenn eine Zutrittsstelle konfiguriert und aktiviert worden ist, kann man sie also als Zutrittskontrollkriterium einer Person zuordnen.

Einer Person "Meier" können beispielsweise die Leser 1 und 2 zugeordnet werden. Dadurch wird festgelegt, daß "Meier" eine Zugangsberechtigung für die zuvor freigegebenen und konfigurierten Zutrittsöffnungen 1 und 2 besitzt.

5) Systemparameter [SYSTEMVERWALTUNG]

Bei der erstmaligen Verbindung von Securbase Light/Plus mit einem Compass SC wird der Benutzer aufgefordert, den Namen einer neuen Anlage einzugeben. Mit diesem Namen wird die Anlage bezeichnet.

Für den Compass SC müssen nach der Netzanalyse und der Konfigurierung der Zutrittsstellen einige Zeitvariablen vorgegeben werden, die von grundlegender Bedeutung für den korrekten Betrieb der Anlage sind. Diese Variablen sind:

- Datum und Sommer-/Winterzeit [SYSTEMVERWALTUNG --> ALLGEMEINE EINSTELLUNGEN --> COMPASS SC]
- Datum und Uhrzeit [SYSTEMVERWALTUNG --> ALLGEMEINE EINSTELLUNGEN --> COMPASS SC]

Die programmierten Zahlenwerte und graphischen Einstellungen werden dauerhaft vom Compass SC gespeichert und müssen nur noch geändert werden, wenn die Batterie erschöpft ist.

Im Anschluß an die Einstellung von Datum und Uhrzeit können eine oder mehrere Schutzzonen freigegeben werden, die später im Einzelnen zu konfigurieren sind. Dieser Vorgang kann auch zu einem späteren Zeitpunkt veranlaßt und ausgeführt werden.

Konfigurieren von Titeln und Personen [PERSONENVERWALTUNG]

Unter der Anlagenkonfigurierung wird die Übermittlung von Informationen zum Compass SC mittels Software Securbase Light oder Plus verstanden. Diese Informationen betreffen die Konfigurierung der Einrichtungen, welche die Zutrittsstellen kontrollieren, die Informationen zu den vom System kontrollierten Personen, die Identmittel, deren Inhaber diese Personen sind und die Zutrittskontrollkriterien, die auf den Durchtritt der Personen an diesen Zutrittsstellen angelegt werden.

Nach der Konfigurierung der Anlage, also nach der Netzsuche und der Einrichtung aller mit den Zutrittsstellen verknüpften Leser, folgt als nächster Schritt die Eingabe der Daten zu Personen und Titeln.

Jede einzelne Person wird nämlich einem Identmittel (Titel) zugeordnet: Einer Magnetkarte Compass Isocard, einem Sender Mitto oder einem Schlüsselanhänger Compass Ring.

Neben den persönlichen Daten sind einige weitere Informationen erforderlich, die sich auf die nachstehend erläuterten logischen Einheiten beziehen:

Logische Einheiten

Die folgenden logischen Einheiten werden von Securbase Light/Plus unterstützt: 1) Zeitrahmen, 2) Kalender, 3) Personengruppen, 4) Schutzzonen und 5) Abbuchungskriterien.

Bei der Programmierung von Daten für die Kontrolle einer Person im Innern der Anlage ist eine Reihe von logischen Einheiten zurechenbar, die automatisch die Art der Zutrittskontrolle vorgeben, welcher die betreffende Person unterzogen wird.

ANMERKUNG

Bei der Programmierung der einer Person zugeordneten Zutrittskontrollkriterien muß demzufolge bedacht werden, daß im Vorfeld die logischen Einheiten zu programmieren sind, mit denen es die Person zu tun haben wird.

Zur Bestimmung dieser logischen Einheiten muß man sich zunächst die folgenden Fragen stellen.

“Darf die Person die Zutrittsstellen nur zu bestimmten Tageszeiten durchschreiten?”

Wenn die Antwort bejahend ausfällt, müssen einer oder mehrere Zeitrahmen eingerichtet werden.

“Darf sich die Person jeden Tag frei bewegen oder nur an bestimmten Tagen?”

Wenn die Antwort auf den letzten Teil bejahend ausfällt, müssen ein oder mehrere Kalender eingerichtet werden.

“Gehört die Person zu einer homogenen Personengruppe mit denselben Merkmalen für den Durchlaß?”

Wenn die Antwort bejahend ausfällt, müssen eine oder mehrere Gruppen eingerichtet werden.

“Darf die Person die Zutrittsstellen nur mit einer bestimmten Häufigkeit passieren?”

Wenn die Antwort bejahend ausfällt, müssen eine oder mehrere Abbuchungskriterien eingerichtet werden.

Die Antwort auf diese Fragen sind Anhaltspunkte dafür, welche logischen Einheiten zu programmieren sind, bevor die Zutrittskontrollkriterien programmiert werden, die auf eine oder mehrere Personen Anwendung finden.

Anlegen von Zeitrahmen: [PERSONENVERWALTUNG --> ZEITRAHMEN]

Zeitrahmen sind immer dann zu programmieren, wenn der Durchtritt einer oder mehrerer Personen auf bestimmte Tageszeiten beschränkt werden soll. Ein Beispiel dafür sind die Arbeitszeiten eines Beschäftigten in einer Firma. Sie stehen genau fest, sodaß ein Zeitrahmen programmiert werden muß, der diese Arbeitszeiten als Beschränkungen definiert.

Wenn unternehmensintern gegenüber den Beschäftigten eine Zutrittskontrolle ausgeübt werden soll, gestatten eine oder mehrere im Vorfeld programmierte Zeitrahmen die Überwachung und Freigabe der Passiervorgänge an den Zutrittsstellen unter Berücksichtigung der Arbeitszeiten.

Securbase Light/Plus ist in der Lage, gleichzeitig bis zu 255 verschiedene Zeitfenster zu bewältigen, jedes von ihnen definiert durch eine Gesamtheit aus vier Teilzeitrahmen, die ausnahmslos individuell durch die Uhrzeit für den Beginn und das Ende programmiert werden können.

Eingefügt werden die einzelnen Zeitrahmen durch ihre Programmierung und die Freigabe der Zeitrahmenbezeichnung sowie der Uhrzeit für den Beginn und den Ablauf mindestens einer der zugehörigen Teilzeitrahmen (insgesamt bis zu 4).

Nach seiner Programmierung kann der Zeitrahmen einer Zutrittsstelle zugewiesen werden, um den Freigabestatus auf die Gesamtheit der definierten Zeitspannen zu beschränken. Er kann aber auch einer Person zugewiesen werden, der an den Zutrittsstellen zur zu den festgelegten Zeitspannen zugangsberechtigt ist.

Anlegen von Kalendern [PERSONENVERWALTUNG --> KALENDER]

Die Programmierung eines Kalenders ist immer dann zweckmäßig, wenn es erforderlich ist, den Durchtritt einer oder mehrerer Personen auf Zeiträume zu beschränken, die aus mehreren Tagen hintereinander oder aus Intervallen bestehen können. Ein Beispiel ist der Arbeitsplan eines Beschäftigten in einer Firma, der von seiner Einstufung abhängig gemacht und individuell vom Arbeitsplan anderer Beschäftigter unterschieden werden kann. Soll unternehmensintern gegenüber den Beschäftigten eine Zutrittskontrolle ausgeübt werden, ermöglicht die Programmierung eines oder mehrerer Kalender die Überwachung und Freigabe der Passiervorgänge an den Zutrittsstellen unter Berücksichtigung der spezifischen Kalender.

Securbase Light/Plus ist in der Lage, gleichzeitig bis zu 255 verschiedene Kalender zu unterhalten, jeder von ihnen definiert durch die Wochentage, an denen eine Zugangsberechtigung besteht sowie die Tage im Jahr, an denen im Gegensatz dazu der Durchtritt nicht gestattet ist (z. B. der 25. Dezember).

Programmiert wird ein Kalender somit durch die Eingabe der Kalenderbezeichnung, die Freigabe der Wochentage mit Zugangsberechtigung und die Vorgabe der Tage im Jahr, an denen keine Zugangserlaubnis besteht.

Nach seiner Programmierung kann der Kalender einer Zutrittsstelle, einer Gruppe oder einer Person zugewiesen werden.

Anlegen von Gruppen [PERSONENVERWALTUNG --> GRUPPEN]

Die Programmierung einer Gruppe ist immer dann zweckmäßig, wenn sich innerhalb der Anlage Personen bewegen können, die homogenen Gruppen angehören, was Zeitrahmen, die freigegebenen Zutrittsstellen und Kalender betrifft.

Ein Beispiel sind Unternehmen, deren Angestellte Zutrittsstellen an anderen Tagen und zu anderen Zeiten passieren können, als das Produktionspersonal.

In diesen Fällen ist es hilfreich, die Merkmale einer Gruppe zu programmieren, nämlich die mit Durchgangsberechtigung, Zeitrahmen und Kalender, und die Gruppe zu benennen, um sie leichter von den anderen bestehenden Gruppen unterscheiden zu können.

Securbase Light/Plus ist in der Lage, bis zu 255 unterschiedliche Gruppen zu verwalten.

Jede einzelne Person kann einer Gruppe zugeordnet werden, deren Kriterien für die Freigabe des Passiervorganges sie übernimmt. In der Version Securbase Plus kann jede Person bis zu 4 verschiedenen Gruppen zugewiesen werden.

Nachdem eine Gruppe durch Einfügen des Namens, der Zutrittsstellen mit Zugangsberechtigung und ggf. von Zeitrahmen und Kalendern programmiert worden ist, wird aus ihr eine logische Einheit, mit der jede einzelne Person verknüpft werden kann.

Wird eine Person einer Gruppe zugeordnet, werden von dieser Person automatisch alle Zutrittskontrollkriterien der Gruppe übernommen. Gehören mehrere Personen zur selben Gruppe, übernehmen alle Personen die Gruppenkriterien für die Zugangsberechtigung, also freigegebene Zutrittsstellen, Tageszeiten und Tageskalender.

Anlegen von Personen [PERSONENVERWALTUNG --> PERSONEN]

Nach der Einrichtung aller notwendigen logischen Einheiten (Zeiträume, Kalender, Gruppen) kann dazu übergegangen werden, die Daten der einzelnen Personen zu programmieren, die vom Zutrittskontrollsystem verwaltet werden sollen.

Jede Person ist im System einem Identmittel zugeordnet, also einer Ausweiskarte Compass Isocard, einem Schlüsselanhänger Compass Ring oder einem 2- oder 4-tastigen Sender Mitto:



Diese Verknüpfung zwischen Person und Identmittel wird durch das Einlesen des Identmittels in den Systemleser hergestellt. Der Systemleser ist derjenige einer Zutrittsstelle zugeordnete Leser, der als Systemleser eingerichtet ist.

Von den verschiedenen Lesern, aus denen ein System besteht, kann nur einer als Systemleser programmiert werden. Nachdem er als solcher eingerichtet worden ist, reicht es aus, das Identmittel von diesem Leser erfassen zu lassen. Bitte denken Sie daran, daß die Registerkarte "PERSONENVERWALTUNG" aktiviert werden muß.

Wenn die Registerkarte [PERSONENVERWALTUNG --> PERSONEN] aktiviert ist und eine Ausweiskarte Compass Isocard oder ein Schlüsselanhänger Compass Ring von einem Compass Reader eingelesen oder ein Sender Mitto durch die Betätigung einer Taste von einem Empfänger RTD-CA erfaßt wird, erscheint der Konfigurierungsbildschirm, auf dem die Stammdaten und die Zutrittskontrollkriterien einer Person programmiert und bearbeitet werden können. Ob das Identmittel vom Programm korrekt erfaßt worden ist, läßt sich daraus ableiten, ob der ID-Code des erfaßten Identmittels angezeigt wird. Außerdem ist es möglich, eine Ausweiskarte von Hand einzuführen, indem man auf den Knopf "ADD CARD" gedrückt wird.

ANMERKUNG Für diesen Vorgang muss die Identifikationsnummer der Ausweiskarte bekannt sein.
Die Identmittel Compass Isocard und Compass Ring werden von Näherungslesern Compass Reader erfaßt.
Die Sendeeinheiten Mitto mit 2 oder 4 Tasten hingegen werden vom Empfänger RTD-CA erfaßt.
Je nach Identmittel, das einer Person zugeordnet werden soll, muß entweder ein Compass 485-Compass Reader oder ein Empfänger RTD-CA als Systemleser eingerichtet werden.

Nach der Konfigurierung der Anlage durch die Programmierung der Zutrittsstellen, der logischen Einheiten und der Personen tritt das System automatisch in Betrieb, ohne daß die Funktion der Zutrittskontrolle aktiviert werden müßte.

Sobald eine Person in das vom Zutrittskontrollsystem verwaltete Personenverzeichnis aufgenommen worden ist, beginnt für sie die Steuerung und Überwachung der Passiervorgänge. Alle Ereignisse, die durch die Erfassung des einer Person zugewiesenen Identmittels generiert sind, werden vom Compass SC gespeichert und in Echtzeit oder zeitversetzt zur Datenbank übermittelt, welche der Anlagensteuerung dient.

Programmierung der Zutrittskontrollkriterien

Zur Konfigurierung von Personendaten gehört unbedingt auch die Programmierung der mit ihr verbundenen Zutrittskontrollkriterien (Abschnitt "Zutrittsberechtigungen").

Mit anderen Worten müssen die Zutrittsstellen freigegeben werden, die von der Person passiert werden dürfen. Für die Person müssen Zeiträume vergeben werden, in denen eine Durchgangsberechtigung besteht (Zeiträume und Kalender). Außerdem kann die Person einer Personengruppe mit homogenen Merkmalen zugewiesen werden (z. B. Gruppe der Angestellten). Schließlich ist es möglich, die Abbuchungskriterien nach dem Wertkartenprinzip zu aktivieren, die mit dem Identmittel und der Person verbunden sind und die den Durchlaß bei bestimmten Bedingungen für eine festgelegte Häufigkeit gewähren.

Unter Zutrittskontrollkriterien werden alle Bedingungen verstanden, die in Echtzeit vom Compass SC geprüft werden, um zu entscheiden, ob und wann eine Person berechtigt ist, die Zutrittsstellen der Anlage zu passieren.

Jedes Kriterium muß individuell vorgegeben werden und bildet so eine Gesamtheit von Kontrollen, die unabhängig voneinander vorgenommen werden und die alle einzeln bestanden werden müssen. Letzteres ist eine wesentliche Voraussetzung dafür, daß der Person die Zugangsberechtigung an einer bestimmten Zutrittsstelle des Systems erteilt wird. Es soll aber auch darauf hingewiesen werden, daß die Kontrollen in bestimmten Fällen einander ausschließen. Ist etwa eine Person mehreren Gruppen zugeordnet und sind die Zutrittskontrollkriterien einer der Gruppen nicht erfüllt, während die Kriterien der anderen Gruppe erfüllt sind, erhält die Person trotzdem die Durchgangsberechtigung.

Nachstehend sind die wichtigsten Zutrittskontrollkriterien aufgeführt: [PERSONENVERWALTUNG --> PERSONEN --> ZUTRITTSBERECHTIGUNGEN --> BERECHTIGUNGEN]

- Datum für den Beginn und das Ende des Berechtigungszeitraums
- Nach den festgelegten Merkmalen zum Passieren freigegebene Zutrittsstellen
- Zeitrahmen für die Durchgangsberechtigung während des Tages
- Kalender für die Durchgangsberechtigung während des Jahres
- Zugehörige Gruppe, von der weitere Kriterien übernommen werden (Version Securbase Light: 1 zurechenbare Gruppe) (Version Plus: 4 zurechenbare Gruppen)

Nachstehend sind die Abbuchungskriterien aufgelistet: [PERSONENVERWALTUNG --> PERSONEN --> ZUTRITTSBERECHTIGUNGEN --> BERECHTIGUNGEN NACH DEM ABBUCHUNGSPRINZIP].

- Abbuchung von einem Gesamtguthaben
Zahl der Eintritte / Tage (Securbase Plus)
Dieses Kriterium gestattet es, Berechtigungen nach der Anzahl der Passiervorgänge oder der Tage zu gewähren.
Anmerkung: wenn "Tage" eingestellt wird, ist die Tagesabbuchung deaktiviert.
- Abbuchung von Tagesguthaben (Securbase Plus)
Dieses Zutrittskontrollkriterium gestattet es, Zugangsberechtigungen für eine bestimmte Anzahl von Tagen zu gewähren (z. B. 3 frei wählbare Tage) oder für eine bestimmte Häufigkeit an ein und demselben Tag (z. B. bis zu 4 mal pro Tag).
- Abbuchung von Wochenguthaben (Securbase Plus)
Dieses Zutrittskontrollkriterium gestattet es, Zugangsberechtigungen für eine maximale Anzahl von Tagen pro Woche zu gewähren
- Abbuchung von Monatsguthaben (Securbase Plus)
Dieses Zutrittskontrollkriterium gestattet es, Zugangsberechtigungen für eine maximale Anzahl von Tagen im Monat zu vergeben

- Abbuchung von Jahresguthaben (Securbase Plus)
Dieses Zutrittskontrollkriterium gestattet es, Zugangsberechtigungen für eine maximale Anzahl von Tagen im Jahr zu vergeben

Einrichten von Schutzzonen

Innerhalb eines Zutrittskontrollsystems können einige Zonen eingegrenzt werden, für die der Zutritt richtungsabhängig kontrolliert wird. Das Passieren von Zutrittsstellen dieser Zonen muß also beim Ein- und Austritt kontrolliert werden, um genau die Personen identifizieren zu können, die sich innerhalb der Zonen aufhalten.

Eine derartige Zone wird als "Schutzzone" oder "Antipassbackzone" bezeichnet, womit ausgesagt wird, daß es nicht möglich ist, eine der Zutrittsstellen in der anderen als der festgelegten Richtung zu passieren. Ein Praxisbeispiel für diese Zonen sind die Ein- und Ausgänge eines Messegebäudes oder eines Stadions. Sie sind räumlich getrennt, um den zahlungspflichtigen Eintritt und den freien Austritt auseinanderzuhalten.

Die Konfiguration der Leser in einem geschützten Bereich ist hauptsächlich dadurch gekennzeichnet, daß jede Lesereinrichtung so programmiert werden muß, daß der Passiervorgang an einer Zutrittsstelle nur in einer einzigen Richtung gestattet wird, und zwar als Eintritt oder als Austritt.

Mit Securbase Light kann eine Schutzzone eingerichtet werden, alle 16 unterstützten Leser können dieser Zone als Eingang oder Ausgang zugewiesen werden. Securbase Plus ermöglicht die Einrichtung von bis zu 8 Schutzzonen, alle 32 unterstützten Lesegeräte können einer dieser Zonen als Eingang oder Ausgang zugewiesen werden.

Die Einrichtung einer Zutrittsstelle als zu einer Zone gehörig führt logischerweise zum Anlegen einer Zone, weil eine Zutrittsstelle ihr als Eingang oder Ausgang zugehört. Wenn eine Zone eingerichtet ist, wird es automatisch ermöglicht, das Verzeichnis der Personen anzuzeigen, welche eine Zutrittsstelle der Schutzzone passiert haben und sich noch in ihr aufhalten.

Securbase Plus bietet zusätzlich eine Funktion zur graphischen Einrichtung der Schutzzonen, also zum Anlegen der 8 geschützten Zonen. Ausgangspunkt ist die graphische Darstellung der Zutrittsstellen und der im System aktivierten Zonen [**VERWALTUNG ZUTRITTSSTELLEN --> ZONENVERWALTUNG**]

"Aktivierte Zonen" sind jene Areale, die bereits unter [Systemverwaltung -> allgemeine Einstellungen -> Compass SC] aktiviert worden sind.

Wenn eine der vorhandenen Zonen markiert wird (1 bei Securbase Light, bis zu 8 Areale bei Securbase Plus), wird dieser Bereich sowohl auf der Ebene von Compass SC, als auch für Securbase Light/Plus in jeder Hinsicht eine aktivierte Schutzzone.

Unter 'Zonenverwaltung' erscheinen deshalb eine bis acht aktivierte Zonen, zugleich auch sämtliche Lesereinrichtungen, die vorhanden und den einzelnen Zonen zurechenbar sind.

Jede Zone wird graphisch zusammen mit einem Eintrittssymbol und einem Austrittssymbol dargestellt. Ein Leser wird graphisch einer Zone zugeordnet, indem man ihn auf das Eingangssymbol oder Ausgangssymbol der Zone zieht.

Nachdem die Leser zu den verschiedenen Zonen gezogen worden sind, um sie zu Ein- oder Ausgängen zu widmen, werden sie auf bestimmte Weise unterschiedlich dargestellt. Nun kann die hergestellte Konfigurierung gespeichert werden.

Anlagenüberwachung [ZUTRITTSKONTROLLE]

Nachdem die Anlage eingerichtet und programmiert worden ist (durch Systemparameter, Kontrollvorrichtungen an der Zutrittsstelle, Verknüpfungen zwischen Personen und Identmitteln), werden alle Ereignisse der Anlage von Compass SC gespeichert.

Die Zutrittskontrolle im engeren Sinne wird vom Compass SC eigenständig und auch zu den Zeiten ausgeübt, in denen keine Verbindung zu Securbase Light/Plus besteht.

Die vom CompassSC gespeicherten Daten werden nur während der direkten Verbindung mit Securbase Light/Plus zur Datenbank auf PC überspielt. Dieser als Ereignisabgleich bezeichnete Vorgang wird gestartet, wenn das Programm Securbase Light/Plus aufgerufen wird und mit dem Compass SC der Anlage in Verbindung treten kann.

Im Ergebnis wird durch den Abgleich die Datenbank des PC ständig aktualisiert, sodaß alle anlagenintern vorgefallenen und vom Compass SC kontrollierten Ereignisse nach und nach zur PC-Datenbank übertragen werden.

Nach der Verbindung zwischen Compass SC und Securbase Light/Plus wird der Ereignisspeicher des Compass SC vollständig entleert. Anschließend wird jedes aufgezeichnete Ereignis der Anlage im internen Speicher des Compass SC abgelegt und bei der nächsten Gelegenheit zur Datenbank auf dem PC überspielt.

Die folgenden Ereignisse werden standardmäßig vom Compass SC aufgezeichnet:

- Passieren einer Zutrittsstelle durch eine berechnigte Person
- Keine Durchgangsberechtigung und damit Zurückweisung einer Person an einer Zutrittsstelle
- Ereignis einer Datumsumstellung
- Ereignis des Einfügens / Bearbeitens einer Person (Ereignis am Systemleser)
- Alarmereignisse (Bsp. Türöffnungsalarm)
- Ereignishinweise (Bsp. Ausschalten des Compass SC aufgrund eines Stromausfalls)

Ansichtsarten

Bei beiden Versionen, also Securbase Light und Plus, stehen drei Arten der Ereignisansicht zur Wahl, die jederzeit mit Hilfe einer eigenen Registerkarte aktiviert werden können.

- **Ereignisansicht [ZUTRITTSKONTROLLE --> EREIGNISANSICHT]**
Diese Ansicht erfolgt in Tabellenform und hat den Vorteil, daß die letzten Ereignisse innerhalb der Anlage fortlaufend eingesehen werden können.
Die Einzelheiten eines bestimmten Ereignisses lassen sich anzeigen, indem man es mit der Maus anklickt.
- **Ansicht Antipassback [ZUTRITTSKONTROLLE --> ANSICHT ANTIPASSBACK]**
Die Antipassback-Funktion wird in Tabellenform angezeigt, was den Vorteil hat, daß die Eintritte zu einer Schutzzone immer im Auge behalten werden können. Securbase Light zeigt den Eintritt der Personen an, welche die einzige vom Programm unterstützte Schutzzone betreten haben.
Securbase Plus zeigt im Gegensatz dazu den Aufenthaltsstatus aller 8 Schutzzonen, die innerhalb des Systems eingerichtet werden können. Es läßt sich also jederzeit eine der 8 geschützten Zonen auswählen, die bei der Konfigurierung unter Systemverwaltung -> allgemeine Einstellungen -> Compass SC aktiviert worden sind.
- **Graphikmodus [ZUTRITTSKONTROLLE --> GRAPHIKMODUS]**
Mit Hilfe des Graphikmodus läßt sich in Echtzeit ein Überblick über die Einzelheiten der Anlage und insbesondere der Passiervorgänge gewinnen. Jeder Passiervorgang an einer bestimmten Zutrittsstelle wird graphisch unter Angabe einiger Stammdaten der durchgelassenen Person dargestellt.

Suchen und Drucken [SYSTEMVERWALTUNG --> SUCHEN UND DRUCKEN]

Mit dieser Registerkarte können spezifische Daten aus der Datenbank des PC ausgedruckt werden. Zur Verfügung stehen 15 verschiedene Druckarten, die aus einer einzelnen Liste ausgewählt werden. Sie ist durchnummeriert und in die folgenden drei Hauptgruppen eingeteilt.

Ausdrucke von Personenstammdaten

- 1 – Stammdatenausdruck einiger Personen
- 2 – Stammdatenausdruck aller Personen
- 3 – Stammdatenausdruck einer Personengruppe

Je nach der gewählten Art des Ausdrucks 1, 2 oder 3 lassen sich Stammdaten zu den vom Zutrittskontrollsystem verwalteten Personen ausdrucken. Im Einzelnen gestattet Ausdruck 1 die Auswahl jener Personen, deren Stammdaten gedruckt werden sollen. Ausdruck 2 gestattet keine Differenzierungen und bringt den Stammdatendruck aller verwalteten Personen hervor. Ausdruck 3 schließlich ermöglicht es, den Stammdatenausdruck auf jene Personen zu beschränken, die einer bestimmten Gruppe angehören. Diese Art des Ausdrucks erfordert somit die manuelle Vorgabe der gewünschten Gruppe.

Ausdrucke von Konfigurationsdaten der Zutrittsstellen

- 4 – Konfigurationsdatenausdruck einiger Zutrittsstellen
- 5 – Konfigurationsdatenausdruck der Anlage
- 6 – Konfigurationsdatenausdruck einer Zone

Je nach der gewählten Art des Ausdrucks 4, 5 oder 6 lassen sich Konfigurationsdaten zu den vom Zutrittskontrollsystem verwalteten Zutrittsstellen ausdrucken. Im Einzelnen gestattet Ausdruck 4 die Auswahl jener Zutrittsstellen, deren Konfigurationsdaten gedruckt werden sollen. Ausdruck 5 gestattet keine Differenzierung und bringt den Konfigurationsdatendruck der gesamten Anlage, also sämtlicher kontrollierter Zutrittsstellen, hervor. Ausdruck 6 schließlich ermöglicht es, den Konfigurationsdatenausdruck auf jene Zutrittsstellen zu beschränken, die einer bestimmten Zone angehören. Diese Art des Ausdrucks erfordert somit die manuelle Vorgabe einer der systemintern aktivierten Schutzzone.

Mit Securbase Light kann eine Schutzzone eingerichtet und aktiviert werden, sodaß auch nur diese eine aktivierte Zone zum Druck vorgesehen werden kann. Securbase Plus ermöglicht im Gegensatz dazu die Einrichtung und Aktivierung mehrerer Schutzzone (bis maximal 8), von denen eine zum Ausdruck vorgesehen werden muß.

Ausdrucke von Passiervorgängen an den Zutrittsstellen

- 7 – Ausdruck Passiervorgänge einiger Personen an einigen Zutrittsstellen
- 8 – Ausdruck Passiervorgänge aller Personen an einigen Zutrittsstellen
- 9 – Ausdruck Passiervorgänge einer Personengruppe an einigen Zutrittsstellen
- 10 – Ausdruck Passiervorgänge einiger Personen in der Anlage
- 11 – Ausdruck Passiervorgänge aller Personen in der Anlage
- 12 – Ausdruck Passiervorgänge einer Personengruppe in der Anlage
- 13 – Ausdruck Passiervorgänge einiger Personen in einer Zone
- 14 – Ausdruck Passiervorgänge aller Personen in einer Zone
- 15 – Ausdruck Passiervorgänge einer Personengruppe in einer Zone

Wenn man eine der Ausdruckarten 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 oder 15 wählt, erhält man den Ausdruck der Passiervorgänge einer oder mehrerer Personen an einer oder mehreren Zutrittsstellen des Zutrittskontrollsystems.

Die verschiedenen Ausdruckarten beziehen sich ausnahmslos auf die Erfassung der Passiervorgänge an Zutrittsstellen. Jeder Ausdruck begrenzt jedoch die Suche der Passiervorgänge innerhalb der Ereignisdatenbank dadurch, daß der Durchlaß einer oder mehrerer Personen, aller Personen oder einer Personengruppe an einer oder mehreren Zutrittsstellen, allen Zutrittsstellen oder in einer Schutzzone (verstanden als besondere Gesamtheit von Zutrittsstellen) gewählt werden kann.

Ausdruck 7 ist die umfassendste Form, weil sich zum einen die Personen auswählen lassen, deren Durchtritte ausgedruckt werden sollen, zum anderen sind aber auch die Zutrittsstellen einstellbar, die einbezogen werden sollen.

Abgesehen davon beziehen sich die Druckarten 7, 8, 9 auf die Suche und Anzeige aller Durchtritte an einer oder mehreren passend gewählten Zutrittsstellen. Die einbezogenen Passiervorgänge beziehen sich somit hauptsächlich auf eine oder mehrere Zutrittsstellen, unabhängig davon, wie viele Personen einbezogen sind.

Die Druckarten 10, 11 und 12 betreffen dem entgegen die Suche und Anzeige aller anlageninternen Durchtritte an einer beliebigen ihrer Zutrittsstellen. Berücksichtigt sind also alle Passiervorgänge an allen Zutrittsstellen und die Beschränkung wird in diesem Fall von der Auswahl der Personen gebildet, auf die sich die Passiervorgänge beziehen. Gewählt werden können eine oder mehrere Personen (Ausdruck 10), alle Personen (Ausdruck 11) oder eine Personengruppe (Ausdruck 12).

Ausdruck 11 ist somit ein Sonderfall, weil in diesem Ausdruck generell alle Passiervorgänge innerhalb der Anlage berücksichtigt sind.

Die Druckarten 13, 14 und 15 schließlich betreffen die Suche und Anzeige aller Durchtritte innerhalb einer bestimmten Schutzzone. Suche und Ausdruck werden demnach auf eine begrenzte Anzahl von Zutrittsstellen beschränkt, die durch die besondere Zone gekennzeichnet sind, der sie angehören. Ist in diesem Fall die Zone einmal gewählt, kann der Ausdruck noch individueller gestaltet werden, indem man die Personen angibt, für welche die Passiervorgänge gelten.

Alle Arten des Ausdrucks von Passiervorgängen können durch die Eingrenzung der Suche weiter differenziert werden. Der Benutzer kann nämlich durch zwei Datumsangaben einen Zeitraum vorgeben, auf den sich die Suche nach Passiervorgängen beschränken soll. Ferner kann ein genauer Zeitrahmen gewählt und so die Suche der Passiervorgänge auf weitere Zeitfenster, in diesem Fall innerhalb eines Tages, beschränkt werden.

Schließlich kann vor dem Start des Druckvorganges die Art der Sortierung festgelegt werden, was hilfreich sein kann, wenn der Ausdruck viele Daten enthält, die in eine chronologische oder alphabetische Reihenfolge gebracht werden müssen.

Änderung des Logos: Es ist möglich, für das Logo, das oben rechts auf jeder Seite erscheint, ein eigenes, individuell gestaltetes Logo einzusetzen. Hierzu muß das Bild, welches angezeigt werden soll, mit "LOGO.JPG" benannt und im Installationsverzeichnis von SECURBASELP abgelegt werden (üblicherweise "C:\PROGRAMMI\SECURBASELP").

Steuerung mehrerer Anlagen

Die Steuerung mehrerer Anlagen ist eines der wichtigsten Merkmale der Version Securbase Plus und betrifft die Möglichkeit, mit Compass SC abzugleichen, welche Anlage zu einem bestimmten Zeitpunkt gesteuert werden soll.

Jede Zutrittskontrollanlage ist dadurch gekennzeichnet, daß der interne Speicher von Compass SC mit einer Datenbank auf dem PC verknüpft ist. Diese Verknüpfung ermöglicht die Überwachung und die Übertragung der vom Compass SC erfaßten Daten zum PC.

Die Version Securbase Light gestattet die Steuerung einer einzelnen Anlage, denn es besteht nur eine einzige, eindeutige Verbindungsmöglichkeit mit einem einzigen Compass SC.

Wenn es situationsbedingt nötig ist, eine größere Zahl von Anlagen zu steuern, muß der Benutzer die Version Securbase Plus nutzen.

Securbase Plus besitzt eine Funktion zur Steuerung mehrerer Anlagen und somit zur Kommunikation mit verschiedenen Compass SC. Diese automatisierte Steuerung gestattet die Einrichtung einer neuen Anlage und die Steuerung diverser möglicher Situationen.

Wenn der PC, auf dem Securbase Plus läuft, mit einem Compass SC verbunden wird, ist er sofort in der Lage, die eigene Verwaltungsdatenbank (auf PC) mit dem internen Speicher des Compass SC abzugleichen.

Beim Speicherabgleich wird auf dem PC geprüft, ob eine Datenbank vorhanden ist, die eindeutig mit dem Compass SC der verbundenen Anlage verknüpft ist.

Wenn das Resultat dieser Prüfung positiv ausfällt, stimmt die Software die Ereignisse ab und nimmt ihren normalen Betrieb auf.

Gibt es auf dem PC keine Datenbank, die dem Speicher des Compass SC entspricht, ruft Securbase Plus die Registerkarte für die Einrichtung auf.

Securbase Plus gestattet die Erstellung einer neuen Anlage durch Eingabe eines kennzeichnenden Namens. Der Benutzer von Securbase Plus ist dadurch in der Lage, eine unbeschränkte Anzahl von unterschiedlichen Anlagen zu schaffen, die allesamt von verschiedenen Einheiten Compass SC gesteuert werden. Die Ausführung von Securbase Light hingegen ist eng auf eine einzige vom Compass SC gesteuerte Anlage begrenzt. Der Name für diese Anlage wird deshalb von Securbase Light vorgegeben und ist nicht vom Benutzer definierbar.

Hochladen und Herunterladen einer Anlage

Ein Funktionsmerkmal, das beide Versionen von Securbase gemeinsam haben, ist die Möglichkeit zum Hochladen (Upload) oder Herunterladen (Download) der Daten in Richtung und aus Richtung Compass SC, wenn die Voraussetzungen dafür vorliegen.

Der Normalbetrieb einer Anlage verlangt im Allgemeinen keine derartigen Vorgänge, weicht die Datenbank auf dem PC hingegen vom Speicherinhalt des Compass SC ab, kann es zuweilen erforderlich sein, den Speicher hoch- oder herunterzuladen.

Mit dem Begriff 'Hochladen' (Upload) wird die Datenübertragung vom Compass SC zu einer entsprechenden Datenbank auf PC verstanden, die während des Anlagenabgleichs nicht gefunden worden war. Dieser Vorgang kann vom Benutzer veranlaßt werden, wenn auf dem PC keine Datenbank gefunden wurde, die dem Speicher des verbundenen Compass SC entspricht.

Es ist somit möglich, diese Datenbank ausgehend vom Speicher des Compass SC zu erstellen und den nachfolgenden Betrieb von Securbase freizugeben, weil auf diese Weise die Informationen zwischen PC und Compass SC abgeglichen werden.

Bei der Version Securbase Light wird das Upload nur gestartet, wenn Speicher des verbundenen Compass SC zuvor mit der gleichen Software erstellt worden ist. Von Securbase Light kann also nicht der Speicher eines Compass SC hochgeladen werden, der mit einer Version Securbase Plus programmiert worden ist.

Unter dem Begriff 'Herunterladen' (Download) versteht man im Gegensatz dazu die Datenübertragung von einer PC-Datenbank zum Speicher des Compass SC, der während des Anlagenabgleichs als mit keiner Datenbank übereinstimmend identifiziert worden ist.

Eine Anlage kann also - ausgehend von der Datenbankkonfiguration - eingerichtet werden, wobei die Informationen zwischen PC und Compass SC abgeglichen werden.

Gewöhnlich ist das Download in solchen Fällen hilfreich, in denen eine defekte Anlage, besser deren Speicherstand, innerhalb des Compass SC wiederhergestellt werden muß.

Migration von der Version Light zur Version Plus

Ein Merkmal von Securbase Plus ist die Möglichkeit, den Funktionsumfang einer zuvor mit der Light-Version eingerichteten Anlage zu erweitern.

Dies ist möglich, wenn eine Lizenz für Securbase Plus erworben wurde oder man in Besitz des zugehörigen Hardwareschlüssels zur Freischaltung ist.

Nach der Installation des Schlüssels kann die Anlage in die Version Plus konvertiert und deren Funktionsumfang verfügbar gemacht werden.

Die Konvertierung kann auf der Registerkarte Systemverwaltung -> Allgemeine Einstellungen -> Securbase Light/Plus veranlaßt werden, indem man den Namen der neuen Anlage (Version Plus) eingibt und dann die entsprechende Schaltfläche "Anlagen-Upgrade" betätigt.

Nach dem Upgrade ist sowohl der Speicher des Compass SC, als auch die PC-Datenbank verändert, beide tragen nun den soeben vergebenen Anlagenamen. Anschließend ist die Anlage eine vollwertige, mit Securbase Plus steuerbare Anlage, für die alle erweiterten Funktionsmerkmale der Version Securbase Plus benutzt und eingerichtet werden können.

SOMMARIO

REQUISITOS DE SISTEMA..... 51

Introducción..... 52

Componentes hardware y versiones software 52

Procedimiento de instalación..... 54

Software Securbase Light/Plus 54

Llave hardware de activación del software 54

Driver para CompassSC-USB..... 55

CompassSC..... 55

Procedimiento de configuración de la instalación..... 56

Introducción/modificación de la contraseña 56

Creación de la instalación 56

Búsqueda de la red..... 56

Configuración de las aberturas..... 56

Parámetros de sistema..... 56

Procedimiento de configuración de títulos y personas..... 57

Configuración de franjas horarias 57

Configuración de calendarios 57

Configuración de grupos..... 57

Configuración de personas 58

Programación de los criterios de control de accesos 58

Procedimiento de configuración de las zonas protegidas 59

Monitorización de la instalación 59

Tipos de visualización 59

Búsqueda e impresiones 60

Gestión de instalaciones múltiples 61

REQUISITOS DE SISTEMA

- CPU: PENTIUM 3 (o superior)
- RAM: 128 MB (o superior)
- Memoria auxiliar: 100 MB
- Ratón
- Un puerto serie o USB
- Un puerto paralelo o USB

Sistemas operativos soportados:

WINDOWS 98 SECOND EDITION, WINDOWS ME, WINDOWS 2000, WINDOWS XP, WINDOWS 2003.

Informaciones

En la base de datos facilitada con el programa, pueden incorporarse datos sensibles y sometidos a privacidad:

RESPECTE LAS NORMAS VIGENTES EN EL PAIS DE UTILIZACION.

Introducción

Un sistema de control de accesos es un conjunto de componentes hardware y software dedicados a la detección, identificación y monitorización de dispositivos de reconocimiento. Cada uno de estos dispositivos está asociado unívocamente a una persona propietaria del mismo. Además, visto que el proceso de detección se produce en un área caracterizada por un conjunto acabado de aberturas, la posición física de los componentes hardware (lectores, receptores) delimita físicamente una instalación.

El control de accesos se produce, por tanto, mediante la detección de tránsitos de personas a través de las aberturas de la instalación. Respecto a una instalación de control de accesos, tenemos que:

Securbase Light/Plus constituye el software y el interfaz gráfico del sistema de control de accesos. Si se instala en un PC, es posible visualizar cada aspecto de configuración de la instalación así como monitorizar el funcionamiento en tiempo real del control de accesos y acceder a todas las informaciones sobre los eventos detectados por el sistema hardware y las entidades lógicas (grupos-calendarios-franjas horarias-aberturas) gestionadas por la instalación. El software descrito en esta guía representa el interfaz de usuario para la gestión de todas las informaciones de la instalación. La instalación, en cambio, está gestionada y controlada por CompassSC, el corazón hardware de todo el sistema.

Además de Securbase Light/Plus y Compass SC, una instalación está constituida, también, por un conjunto de dispositivos (lectores y receptores) que son capaces de detectar y controlar el tránsito de personas a través de las aberturas que delimitan la instalación. Estos dispositivos están conectados en red RS 485 a la unidad autónoma Compass SC y son gestionados por ésta tanto a nivel de configuración como de normal funcionamiento.



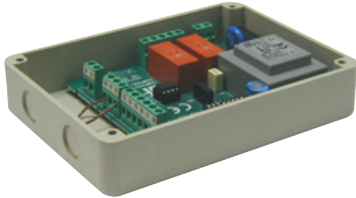


El presente manual para el usuario ofrece una descripción completa de todos los procesos de instalación y configuración relacionados con la creación de una instalación de control de accesos basada en Compass SC y Securbase Light/Plus.


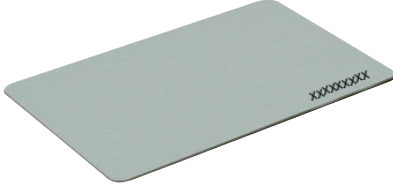


Así pues, se tratan todos los aspectos principales de instalación, configuración y utilización tanto del software Securbase Light/Plus como de los dispositivos hardware que es posible conectar a la unidad Compass SC y que constituyen una parte fundamental de la instalación.

Componentes hardware y versiones software

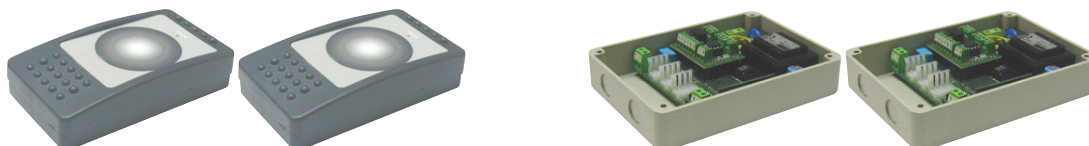
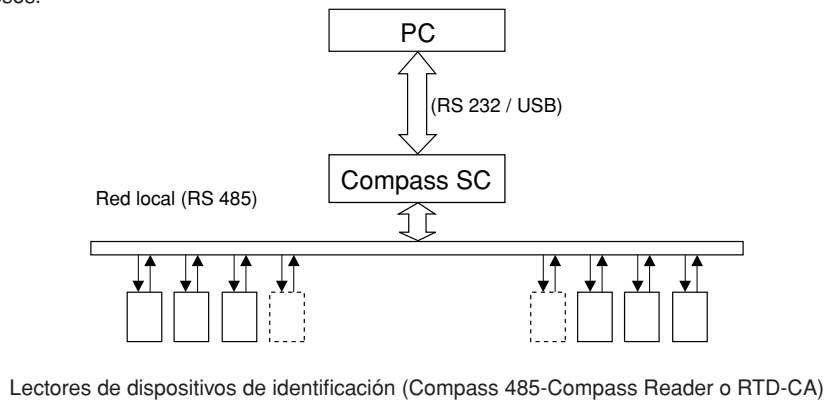
Los componentes hardware de un sistema de control de accesos basado en Compass SC dependen de las características de la instalación, del número de aberturas que se quiere controlar y del tipo de dispositivos de identificación que se desea gestionar. Otras importantes características son la tipología de puerto serie (RS 232 o USB) que se piensa utilizar para la conexión al PC y la presencia de un puerto paralelo o de otro puerto USB para el alojamiento de la llave hardware de activación de Securbase Light/Plus.

Los componentes hardware que concurren a la constitución de una instalación son:

<p>Compass SC (RS 232)</p> 	<p>Compass SC (USB)</p> 	<p>La unidad Compass SC está disponible en la versión RS 232 o bien USB. Ambas unidades son funcionalmente idénticas, pero se distinguen por el diferente interfaz de comunicación serial con el PC. Es importante escoger la versión de Compass SC en base a los puertos de comunicación del PC que se piensa utilizar para la configuración y la monitorización de la instalación.</p>
<p>Compass 485</p> 	<p>El control del tránsito de personas a través de las aberturas es efectuado por una unidad Compass 485 a la que se conectan una o dos unidades Compass Reader. En la memoria interna de cada Compass 485, es posible memorizar localmente millares de códigos de identificación. De este modo, incluso sin comunicación con el Compass SC, resulta garantizada la habilitación y la posibilidad de tránsito.</p>	
<p>Compass Reader</p> 	<p>Es posible conectar uno o dos Compass Reader a cada Compass 485 para el control de la abertura con la tecnología de la detección de proximidad. Estos dispositivos consiguen detectar la presencia de tarjetas Compass Isocard como la del llavero Compass Ring.</p>	
<p>RTD-CA</p> 	<p>Esta unidad receptora permite gestionar un número elevado de transmisores Mitto 2 ó 4 como si fueran dispositivos de identificación para el tránsito de una persona a través de una abertura. Así pues, a una persona se le pueden asociar uno o varios transmisores MITTO. RTD-CA puede incorporarse en una instalación de control de accesos como un normal lector (controlador) de abertura. Pulsando una tecla del transmisor, el usuario simula un tránsito en la instalación y determina la consiguiente apertura o cierre de la abertura controlada. Es asimismo posible conectar una unidad Compass Reader.</p>	

<p>MITTO 2 - MITTO 4</p> 	<p>Transmisor de 2 ó 4 teclas, cuya presión puede asociarse a una persona para controlar el acceso a través de las aberturas. La detección de los códigos transmitidos se produce por medio de receptores RTD-CA, que deben configurarse de manera adecuada para controlar la apertura y el tránsito a través de una abertura a partir de un conjunto definido de transmisores.</p>
<p>COMPASS ISOCARD</p> 	<p>Tarjeta de proximidad personalizable gráficamente y caracterizada por un código de identificación que se asocia a la persona propietaria de la misma. Esta tarjeta es detectada por los lectores de proximidad Compass Reader y permite el control de los tránsitos de la persona que la posee.</p>
<p>COMPASS RING</p> 	<p>Llavero de proximidad que contiene un código de identificación asociado a la persona propietaria del mismo. Este dispositivo es detectado por los lectores de proximidad Compass Reader y permite el control de los tránsitos de la persona que la posee.</p>
<p>USB PARALELA</p> 	<p>Llave de activación para Securbase Light/Plus. Está disponible en dos versiones: - USB - PARALELA (LPT1).</p>

Los lectores de proximidad Compass 485-Compass Reader y los receptores RTD-CA pueden, todos, conectarse a la red RS 485 para crear físicamente la instalación de control de accesos.



Compass SC representa el corazón de toda instalación de control de accesos. Todos los otros componentes se conectarán al Compass SC a través de la red RS 485. Esta red RS 485 debe terminarse adecuadamente en su parte final. El número total máximo de dispositivos conectados depende de las dimensiones de la instalación. Para instalaciones con un número de aberturas que controlar inferior a 16, puede utilizarse el software Securbase Light. Para instalaciones con un número de aberturas que controlar superior a 15, debe utilizarse el software Securbase Plus.

El software que gestiona una instalación de control de accesos es Securbase en la versión Light o Plus. Cada instalación puede estar constituida por un número variable de dispositivos de gestión de las aberturas, de personas controladas y de unidades lógicas de control como, por ejemplo, grupos de personas, zonas protegidas, calendarios, etc.. Las dos versiones Securbase Light y Securbase Plus están indicadas para la gestión de instalaciones con características diferentes. Además, en Securbase Plus es fundamental la capacidad de reconocer y gestionar automáticamente un número elevado de instalaciones diferentes, permitiendo, por ello, la configuración y el control de instalaciones múltiples.

Entre las características principales que diferencian las dos versiones de software, Light y Plus, las siguientes son determinantes:

- Número máximo de lectores (aberturas) gestionados: 16 para la versión Light, 32 para la versión Plus (incluido el lector local del Compass SC).
- Número de zonas protegidas gestionadas: 1 para la versión Light, 8 para la versión Plus.
- Número de instalaciones gestionables: 1 para la versión Light, ilimitadas para la versión Plus.
- Criterios de cálculo decreciente: 1 para la versión Light, múltiple para la versión Plus.

NOTA

Securbase Light y Securbase Plus se activan mediante llaves hardware de protección. Cada versión de software posee su llave de protección exclusiva y específica, suministrada con el paquete software adquirido y disponible, a petición, en la versión para puerto paralelo o para puerto USB.

Funciones implementadas	Versión Light	Versión Plus
Gestión del Compass SC	X	X
Máx. 32 lectores conectables (Compass 485-Compass Reader / RTD-CA)		X
Gestión máx. de 16 lectores conectables (Compass 485-Compass Reader / RTD-CA)	X	X
Gestión de la visualización de los eventos	X	X
Gestión de 6000 personas	X	X
Gestión de 255 calendarios	X	X
Gestión de 255 franjas horarias	X	X
Gestión de 255 grupos	X	X
Número máximo de grupos asociables a una persona ¹	1	X
Gestión del cálculo decreciente dependiente del peso del lector	X	X
Gestión del cálculo decreciente diario		X
Gestión del cálculo decreciente semanal		X
Gestión del cálculo decreciente mensual		X
Gestión del cálculo decreciente anual		X
Número máximo de zonas protegidas (antipassback) activables	1	8
Utilización del interfaz RS 232 y/o USB	X	X
Gestión de instalaciones múltiples		X
Utilización de llave hardware en puerto paralelo	X	X
Utilización de llave hardware en puerto serie USB	X	X
Gestión de listas de personas pertenecientes a grupos		X
Gestión gráfica de zonas protegidas y aberturas/lectores asociados		X

Pantallas software Securbase	Versión Light	Versión Plus
Visualización de los eventos	X	X
Visualización de las zonas protegidas (antipassback)	X	X
Visualización gráfica del último evento	X	X
Gestión de personas	X	X
Gestión del detalle de una persona y habilitaciones standard	X	X
Gestión de las habilitaciones expandidas (grupos múltiples asociables y cálculos decrecientes)		X
Gestión de grupos	X	X
Gestión de calendarios	X	X
Gestión de franjas horarias	X	X
Gestión de aberturas (lectores)	X	X
Gestión gráfica de las zonas protegidas (antipassback)		X
Gestión de las configuraciones gráficas del sitio	X	X
Gestión de las configuraciones generales de Compass SC	X	X
Gestión de las configuraciones generales de Securbase Light/Plus	X	X
Gestión de búsqueda e impresión	X	X
Gestión de la configuración de la aplicación	X	X
Gestión de instalaciones múltiples		X

Procedimiento de instalación

El procedimiento de instalación de un sistema de control de accesos se produce en dos fases: la primera se refiere a los componentes hardware, mientras que la segunda se refiere al setup del software y a la configuración general del sistema.

Software Securbase Light/Plus

La instalación del software Securbase Light/Plus se realiza a partir de la ejecución del paquete de instalación presente en el CDROM. Este paquete puede instalarse dando ejecución al programa Setup.exe, que se preocupará de instalar todos los componentes software en un directorio predefinido "C:\Programas\Securbase", definible, también, por el usuario. La instalación ejecuta automáticamente todas las operaciones de copia de los archivos necesarios para la correcta ejecución de Securbase Light/Plus.

Después de la ejecución del paquete de instalación con resultado positivo, es posible acceder al software directamente desde el menú principal Inicio/Programas/Securbase. Para el correcto funcionamiento del programa, es necesaria la presencia de una llave hardware de activación específica. Una vez en función, Securbase Light/Plus puede operar en la modalidad de tiempo real, en conexión directa con el Compass SC que gestiona la instalación, o bien en diferido poniendo a disposición del usuario algunas funciones limitadas.

Llave hardware de activación del software

Además de la instalación del paquete desde el CDROM, es necesario, también, conectar físicamente la llave hardware de activación. Esta conexión se produce utilizando una Llave hardware de tipo paralelo o USB.

Para la activación de Securbase Light, es necesaria la llave específica para esta versión; lo mismo vale para Securbase Plus, dotado, también, de llave de activación específica.

- Instalación de la Llave hardware de tipo paralelo:

1. Introduzca la llave hardware en el puerto paralelo del PC.
2. Lance el archivo "SSD5421-32 bit.EXE presente en la carpeta "SENTINEL" presente en el CD.

- Instalación de la Llave hardware de tipo USB:

1. Introduzca la llave hardware en un puerto USB del PC: aparecerá la pantalla de instalación "Nuevo componente hardware".
2. Pulse "adelante".

3. Seleccione la voz "Buscar un driver adecuado para el dispositivo periférico".
4. Seleccione la voz "Especificar un recorrido" y, pulsando en "Hojea", configure (como recorrido) la carpeta "SmartKey" presente en el CD.
5. Pulse "Adelante" y "Fin" para completar la instalación.

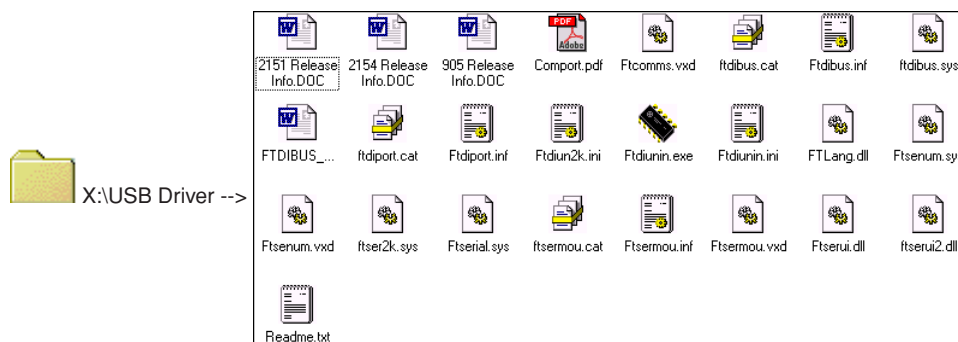
Driver para Compass SC-USB

Para la conexión de Securbase Light/Plus con un Compass SC-USB, es necesario el uso de un puerto serie USB con el cable correspondiente (figura siguiente).



Para el correcto funcionamiento, no sólo se necesita la presencia de un conector USB libre en el puerto del PC, sino que también es necesario que el sistema operativo del PC sea capaz de detectar automáticamente un Compass SC-USB conectado a dicho puerto serie.

La detección resulta operativa únicamente después de ejecutar el procedimiento de instalación de los drivers específicos para la conexión al Compass SC-USB. Estos drivers también están presentes dentro del CD de instalación de Securbase Light/Plus, pero no pueden utilizarse en ambiente Windows NT.



El procedimiento de instalación de los drivers USB para el Compass SC-USB se lleva a cabo de forma automatizada por el sistema operativo en uso y, en particular, por medio de la función de detección Plug&Play de los dispositivos USB. Esta función está presente desde las versiones de Windows 98 (Second Edition) en adelante.

- 1• Una vez que el Compass SC-USB se conecta al puerto serie USB del PC, esta conexión da lugar a la inmediata visualización de la pantalla de detección del nuevo dispositivo USB.
- 2• Sucesivamente, el sistema operativo inicia el procedimiento de instalación guiada del nuevo hardware.
- 3• Pulse "Adelante" para proseguir con la instalación guiada del nuevo Hardware.
- 4• En la pantalla sucesiva, seleccione la voz "Buscar un driver adecuado para el dispositivo periférico" y pulse "Adelante".
- 5• Seleccione la casilla "Especificar un recorrido" y pulse "Adelante".
- 6• Seguidamente, aparecerá una ventana solicitando la introducción del disco de instalación del dispositivo periférico. En la parte baja de la ventana, teclee: "X:\USBDRIVER" (donde "X" corresponde a la letra de la unidad en la que está presente el CD-ROM).
- 7• Seleccione el archivo "FTDIBUS.INF" y haga clic en "Abrir".
- 8• En la ventana sucesiva, pulse "Fin" para finalizar la instalación. De esta manera, el driver "USB HIGH SPEED SERIAL CONVERTER" quedará instalado.
- 9• Al cabo de algunos segundos, aparecerá otra ventana de instalación de nuevo Hardware: repita los puntos de 1 a 8 prestando atención al punto 7, en el que será necesario seleccionar el archivo "FTDIPTORT.INF".

Una vez seguidas las indicaciones y pulsado el botón "Fin" también para este driver, el procedimiento de detección Plug&Play se habrá terminado y el Compass SC-USB será visible entre los dispositivos hardware reconocidos por el sistema operativo.

A partir de este momento, Securbase Light/Plus podrá comunicarse con el Compass SC-USB y el procedimiento de instalación de los drivers USB podrá considerarse terminado.

Compass SC

La instalación del Compass SC se lleva a cabo siguiendo las indicaciones presentes en el correspondiente manual de instrucciones. En éste, están indicadas todas las informaciones sobre las conexiones que es preciso realizar para que haya comunicación entre Compass SC y PC, y entre Compass SC y Compass 485 y/o RTD-CA.

La versión de software Securbase Light/Plus que será necesario utilizar depende del número de dispositivos conectados a la red local RS 485.

Sólo la versión Plus es capaz de gestionar varias zonas protegidas e instalaciones con más de 16 lectores.

Además, como ya se ha indicado, la tipología de Compass SC y, en particular, el interfaz de conexión serial con el PC debe escogerse atentamente en base a la disponibilidad de interfaz equivalente RS 232 o USB en el PC.

NOTA

- Securbase Light/Plus puede funcionar, también, con el Compass Sc desconectado. En este caso, sin embargo, estará disponible un conjunto limitado de funciones.
- Securbase Light/Plus es el software de configuración y monitorización en tiempo real, indispensable únicamente para la operación de configuración de la instalación pero no para la actividad de control de accesos propiamente dicha, que Compass SC realiza de manera completamente autónoma y sin interrupciones.

Procedimiento de configuración de la instalación

Con el término "instalación", se expresa el conjunto de todas las informaciones gestionadas por Securbase Light/Plus con referencia al Compass SC y, en particular, a la configuración física de la instalación. Todas las informaciones de configuración están indicadas como instalación y se memorizan dentro de la memoria del Compass SC y, a la vez, en una base de datos del PC.

Obviamente, para que la instalación de control de accesos funcione correctamente, es necesario un conjunto mínimo de informaciones para activar el sistema y hacerlo funcional.

1) Introducción/modificación de la contraseña

Después de lanzar la ejecución del programa Securbase Light/Plus, se solicita enseguida la contraseña de entrada, que, como configuración predefinida, es "securbaselp".

Existen dos modalidades de acceso a securbaselp:

- ADMIN (modalidad para el administrador): es posible efectuar todas las modificaciones a los datos de la instalación.
- USER (modalidad para el usuario): no es posible efectuar modificación alguna a los datos de la instalación.

La contraseña de entrada en el programa es importante para la seguridad de todas las informaciones gestionadas por el programa y referidas a la instalación. Puede ser cambiada y definida ex novo por el administrador del sistema, pero debe memorizarse en un lugar seguro porque, sucesivamente, no existe ninguna manera de restablecer una situación predefinida una vez que el usuario ha modificado la contraseña estándar "securbaselp".

2) Creación de la instalación

En la primera ejecución de Securbase Light/Plus en conexión con un Compass SC virgen, el software conduce a la ventana de configuración de la instalación corriente. Visto que se trata de una primera configuración, resulta posible la creación de una instalación nueva. Securbase Light propone la creación de una instalación nueva denominada "Securbase Light". Securbase Plus permite, en cambio, crear una instalación nueva cuyo nombre puede ser definido por el usuario. La creación de la nueva instalación requiere algunas decenas de segundos.

La primera cosa que se tiene que hacer es denominar la instalación.

Esta denominación se memoriza tanto en el Compass SC como en el PC, en ambos casos bajo forma de directorio de la instalación.

Por lo que respecta al PC, Securbase Light/Plus se preocupará de memorizar todos los parámetros de configuración de la instalación dentro del directorio "C:\Compass SC". Visto que Securbase Light limita su propia gestión a una sola instalación conectada, en esta versión la denominación de la instalación queda automáticamente fijada en "Securbase Light". Así pues, la instalación se memoriza físicamente en el PC dentro del directorio "C:\Compass SC\Securbase Light", bajo forma de base de datos. Securbase Plus gestiona un número de instalaciones ilimitado. Una vez introducido el nombre de la instalación (ej.: "prueba"), se crea un directorio dentro del recorrido "C:\Compass" (ej.: "C:\Compass SC\Prueba").

3) Búsqueda de la red

Cuando una instalación acaba de crearse, Securbase Light/Plus impone un análisis de la red y proporciona la posibilidad de configurar el gráfico de presentación de los eventos. El análisis de la red es necesario para detectar el número de dispositivos Compass 485 o RTD-CA conectados a la red RS 485.

Todos los dispositivos detectados aparecen indicados en una lista que permite efectuar un control para, seguidamente, proceder con la memorización de la configuración.

El resultado final será una lista de todos los dispositivos (lectores) presentes en el sistema instalado. Eventuales problemas de instalación (ej.: el direccionamiento local de los lectores Compass 485 y/o RTD-CA) pueden, por tanto, identificarse muy fácilmente.

NOTA

Uno de los errores más comunes que puede producirse durante la instalación física de un sistema consiste en configurar de manera idéntica la dirección física de dos o más lectores en la red. En caso de dirección física idéntica, los eventuales lectores manifestarán serios problemas de alcanzabilidad y, por consiguiente, la imposibilidad de garantizar el funcionamiento deseado. En estos casos, es muy probable que dichos lectores no aparezcan en la lista después de una búsqueda de la red.

4) Configuración de las aberturas [GESTION ABERTURAS --> PARAMETROS ABERTURA]

Después de efectuar la búsqueda de la red, la operación sucesiva y necesaria para la activación de la instalación es la configuración de las aberturas, es decir, la programación de las características funcionales de cada lector de abertura con el objeto de activar un control atento de los tránsitos.

Cada lector de abertura, bien sea un Compass 485, bien sea un receptor RTD-CA, debe denominarse y configurarse de manera específica, escogiendo una modalidad de funcionamiento de entre las disponibles:

[GESTION ABERTURAS --> PARAMETROS ABERTURA --> CONFIGURACION LECTOR]

- Lector deshabilitado
- Lector neutro con acceso controlado
- Lector neutro con acceso siempre libre
- Lector neutro con acceso siempre prohibido
- Lector de zona protegida con acceso controlado en entrada (Antipassback)
- Lector de zona protegida con acceso controlado en salida (Antipassback)

Característica primaria de cada lector Compass 485-Compass Reader y de los receptores RTD-CA es poder controlar directamente la apertura de una abertura (puerta). Entre los parámetros configurables para cada lector, están, por tanto, el tiempo de atracción del relé de la puerta controlada y el tiempo de control de la alarma de puerta abierta/puerta cerrada.

Configurando a un valor específico el tiempo de atracción del relé, la puerta se abre por toda la duración prefijada, permitiendo el tránsito de una persona.

El tiempo de control de la alarma permite, en cambio, identificar eventuales problemas que pueden producirse en situaciones específicas. Un tiempo de alarma nulo equivale a la desactivación del control de alarma. Un tiempo de alarma superior a 0 define, en cambio, el intervalo de tiempo más allá del cual se procede a la identificación de eventuales alarmas.

La configuración de un tiempo de alarma permite controlar la situación de utilización normal de la instalación y de la abertura en particular.

La configuración de cada lector de la instalación permite su sucesiva utilización "lógica" como criterio de control de accesos asociable a las personas y a los grupos. Una vez que una abertura ha sido configurada y activada, será, por tanto, posible asociar dicha abertura a una persona como criterio de control de accesos.

A una persona "Fulanito", se le podrán asociar, por consiguiente, los lectores 1 y 2 indicando, de esta manera, que "Fulanito" está habilitado para el tránsito a través de las aberturas 1 y 2 anteriormente activadas y configuradas.

5) Parámetros de sistema [GESTION SISTEMA]

En la primera conexión de Securbase Light/Plus con un Compass SC, al usuario se le pide que introduzca el nombre de una nueva instalación. Este nombre constituirá la referencia a la instalación.

Por lo que se refiere al Compass SC, después de las operaciones de análisis de la red y de configuración de las aberturas, es necesario configurar algunas variables temporales del Compass SC, fundamentales para una correcta utilización de la instalación.

Estas variables son:

- fecha y hora legal/solar **[GESTION SISTEMA --> CONFIGURACIONES GENERALES --> COMPASS SC]**
- fecha y hora corriente **[GESTION SISTEMA --> CONFIGURACIONES GENERALES --> COMPASS SC]**

Los valores programados a través de la configuración numérica y gráfica se memorizarán definitivamente dentro del Compass SC y ya no será necesario modificarlos excepto en los casos de batería agotada.

Sucesivamente a las fechas y horas actuales, será posible habilitar una o más zonas protegidas que se tendrán que configurar, después, de manera detallada. Esta operación podrá activarse y ejecutarse incluso sucesivamente.

Procedimiento de configuración de títulos y personas [GESTION PERSONAS]

Por "configuración de la instalación" se entiende la inserción de informaciones dentro del Compass SC a través del uso del software Securbase, Light o Plus. Estas informaciones se refieren a la configuración de los dispositivos de control de las aberturas y a las informaciones relativas a las personas controladas por el sistema, a los dispositivos de reconocimiento propiedad de las mismas y a los criterios de control de accesos que se aplicarán a los tránsitos de las personas a través de las aberturas.

Después de configurar la instalación, es decir, después del procedimiento de búsqueda de la red y de configuración de todos los lectores asociados a las aberturas, el paso sucesivo es la inserción de las informaciones relativas a personas y títulos.

Cada persona, efectivamente, se asocia a un dispositivo de reconocimiento (título): una tarjeta magnética Compass Isocard, un transmisor Mitto o bien un llavero Compass Ring.

Además de las informaciones de carácter personal, son necesarios, también, otros datos relativos a las entidades lógicas descritas a continuación:

Entidades lógicas

Las entidades lógicas gestionadas por Securbase Light/Plus son: 1) Franjas horarias, 2) Calendarios, 3) Grupos de personas, 4) Zonas protegidas y 5) Criterios de cálculo decreciente.

En la programación de las informaciones para el control de una persona dentro de la instalación, es posible asociar una serie de entidades lógicas que imponen automáticamente la tipología de control de accesos a la que será sometida la persona.

NOTA:

En la programación de los criterios de control de accesos asociados a una persona, es, por tanto, necesario reflexionar sobre la necesidad de programar anticipadamente las entidades lógicas vinculadas a la persona.

Para determinar qué entidades lógicas programar, es necesario plantearse las siguientes preguntas.

"¿Podrá la persona atravesar las aberturas en momentos determinados del día?"

Si la respuesta es afirmativa, entonces es necesario configurar una o más franjas horarias.

"¿Puede circular la persona libremente todos los días o únicamente algunos?"

Si la respuesta es afirmativa, entonces es necesario configurar uno o más calendarios.

"¿Pertenece la persona a un grupo homogéneo de personas con las mismas necesidades de tránsito?"

Si la respuesta es afirmativa, entonces es necesario configurar uno o más grupos.

"¿Puede la persona atravesar las aberturas un número de veces preestablecido?"

Si la respuesta es afirmativa, entonces es necesario configurar uno o más cálculos decrecientes.

La respuesta a estas preguntas proporciona las indicaciones sobre cuáles son las entidades lógicas que hay que programar antes de pasar a la programación de los criterios de control de accesos que se aplicarán a una o más personas.

Configuración de franjas horarias: [GESTION PERSONAS --> FRANJAS HORARIAS]

La programación de una franja horaria resulta necesaria cada vez que hay que limitar el tránsito de una o más personas en horarios preestablecidos dentro de una jornada. Un ejemplo está constituido por el horario de un empleado en el seno de una empresa. Sus horarios de trabajo están, efectivamente, preestablecidos y predeterminados y este hecho impone la necesidad de programar una franja horaria que defina dichos horarios en términos de horarios límite.

Si, en la empresa, es necesario efectuar el control de accesos relativo a los trabajadores, la utilización de una o más franjas horarias preprogramadas permitirá el control y la activación de los tránsitos a través de las aberturas teniendo, precisamente, en cuenta los horarios de trabajo de los trabajadores.

Securbase Light/Plus es capaz de gestionar al mismo tiempo hasta 255 franjas horarias diferentes, cada una de las cuales se define a través de un conjunto de cuatro subfranjas horarias, todas programables individualmente en términos de hora de inicio y hora final.

La inserción de cada franja horaria se produce con la programación y la activación del nombre de la franja horaria y del horario inicial y final de al menos una de las subfranjas que la constituyen (hasta un máximo de 4).

Una vez que la franja horaria ha sido programada, es posible asociarla a una abertura, para limitar el estado de activación durante el conjunto de períodos temporales definidos, o bien es posible asociarla a una persona para permitir el acceso de la persona a través de las aberturas habilitadas pero sólo durante los períodos temporales predeterminados.

Configuración de calendarios [GESTION PERSONAS --> CALENDARIOS]

La programación de un calendario es útil cada vez que es necesario limitar el tránsito de una o más personas dentro de períodos temporales delimitados en más jornadas sucesivas y/o espaciadas. Un ejemplo es el calendario de trabajo de un empleado en el seno de una empresa, que puede referirse a su encuadramiento y personalizarse respecto al de los demás. Si, dentro de la empresa, es necesario controlar los accesos de los trabajadores, la utilización de uno o más calendarios programados permite el control y la activación de los tránsitos a través de las aberturas teniendo, precisamente, en cuenta calendarios específicos.

Securbase Light/Plus es capaz de gestionar al mismo tiempo hasta 255 calendarios diferentes, para cada uno de los cuales es posible definir los días de la semana habilitados para el tránsito y los días del año en los que el tránsito resulta, en cambio, prohibido (ej.: 25 de diciembre).

La programación de un calendario se produce, por tanto, con la inserción del nombre del calendario, la activación de los días de la semana habilitados para el tránsito y la configuración de los días del año prohibidos.

Una vez que el calendario ha sido programado, es posible asociarlo a una abertura, a un grupo o a una persona.

Configuración de grupos [GESTION PERSONAS --> GRUPOS]

La programación de un grupo es útil cada vez que dentro de la instalación puedan circular personas que pertenecen a grupos homogéneos en términos de franja horaria, aberturas habilitadas y calendario.

Un ejemplo puede ser el de una empresa cuyos empleados pueden atravesar aberturas en días y con horarios diferentes a los que interesan, en cambio, a los trabajadores de producción.

En estos casos, es útil programar las características de un grupo: aberturas habilitadas, franja horaria y calendario, denominando el grupo para poderlo identificar con más facilidad entre los ya presentes.

Securbase Light/Plus es capaz de gestionar 255 grupos diferentes.

Cada persona puede ser asociada a un grupo del que hereda las características de habilitación para el tránsito. En la versión Securbase Plus, cada persona puede ser asociada a un máximo de 4 grupos diferentes.

Una vez que un grupo ha sido programado introduciendo nombre, aberturas habilitadas para el tránsito y eventuales franja horaria y calendario, éste se convierte en una unidad lógica a la cual cada persona puede asociarse.

Cuando una persona se asocia a un grupo, todos los criterios de control de los accesos del grupo son automáticamente heredados por dicha persona. Cuando varias personas pertenecen a un mismo grupo, las características de habilitación para el tránsito son heredadas por todas las personas asociadas al grupo, es decir, aberturas habilitadas, horarios y días específicos.

Configuración de personas [GESTION PERSONAS --> PERSONAS]

Una vez configuradas todas las entidades lógicas necesarias (franjas horarias, calendarios, grupos), se puede pasar a la programación de los datos relativos a cada persona, que debe ser gestionada por el sistema de control de accesos.

Cada persona del sistema es asociada a un dispositivo de reconocimiento: una tarjeta Compass Isocard, un llavero Compass Ring o un transmisor Mitto de 2 ó 4 teclas:



Esta asociación persona-dispositivo se lleva a cabo a través de la detección del dispositivo de identificación por el lector de sistema. El lector de sistema es ese lector asociado a una abertura programada como lector de sistema.

Entre los diversos lectores que constituyen el sistema, sólo un único lector puede ser programado como lector de sistema. Una vez configurado como tal, es suficiente con hacer detectar el dispositivo de reconocimiento por el mismo lector, recordando que hay que activar la ficha "Gestión personas".

Con la ficha [Gestión Personas -->Personas] activada y haciendo detectar una tarjeta Compass Isocard o un llavero Compass Ring a un Compass Reader, o bien pulsando una tecla de un Mitto conectado a un receptor RTD-CA, la detección del dispositivo de identificación por parte del lector produce la activación de la pantalla de configuración que permite la programación y la modificación de los datos personales y de los criterios de control de accesos relativamente a una persona. La detección correcta del dispositivo de reconocimiento por el programa puede deducirse inmediatamente a partir de la visualización del Código ID asociado al dispositivo de reconocimiento detectado.

Además, es posible insertar manualmente una tarjeta pulsando el botón "ADD CARD".

NOTA Para hacer esta operación, es necesario conocer el código de identificación de la tarjeta.

Los dispositivos de reconocimiento Compass Isocard y Compass Ring son detectados por lectores de proximidad Compass Reader.

Los dispositivos transmisores Mitto de 2 ó 4 teclas son detectados, en cambio, por receptores RTD-CA.

Según el dispositivo de identificación que se quiere asociar a una persona, es necesario configurar como lector de sistema o un Compass 485-Compass Reader o bien un receptor RTD-CA.

Una vez configurada la instalación, en términos de programación de aberturas, programación de entidades lógicas y programación de personas, el sistema entra automáticamente en función y no es necesario activar la función de control de accesos.

Cuando una persona ha sido introducida en la lista de las personas gestionadas por el sistema de control de accesos, para ella empieza inmediatamente el control y la monitorización de los tránsitos. Todos los eventos, generados por la detección del dispositivo de identificación asociado a la persona, se memorizan dentro del Compass SC y se transmiten en tiempo real o en diferido a la base datos de gestión de la instalación.

Programación de los criterios de control de accesos

Durante la configuración de los datos de una persona, es fundamental la programación relativa a los criterios de control de accesos a ella asociados (sección "Habilitaciones acceso").

Así pues, es preciso activar las aberturas a través de las cuales se permitirá el tránsito de la persona y asociar a ésta períodos temporales de habilitación para el tránsito (franjas horarias y calendarios). Además, se puede asociar la persona a un grupo de personas con características homogéneas (ej.: grupo de trabajadores empleados). Por último, es posible activar los cálculos decrecientes asociados al dispositivo y a la persona. Será, por tanto, posible activar y permitir el tránsito un número preestablecido de veces con ciertas condiciones.

Con "criterios de control de accesos", se entienden todas las condiciones controladas en tiempo real por el Compass SC para decidir si y cuándo una persona está habilitada para el tránsito a través de las aberturas de la instalación.

Cada criterio debe configurarse individualmente y constituirá un conjunto de controles que se realizarán de manera independiente y cada uno de los cuales deberá proporcionar un resultado positivo. Esta última condición es esencial para garantizar a la persona la habilitación para el acceso a través de una determinada abertura del sistema. Sin embargo, conviene evidenciar que, en determinados casos, los controles se efectúan de manera mutuamente exclusiva. Por ejemplo, si una persona está asociada a varios grupos y los criterios de control de accesos de uno de los grupos proporcionan un resultado negativo, mientras que los de otro dan un resultado positivo, entonces la persona resultará, en cualquier caso, habilitada para el tránsito.

A continuación, se enumeran los criterios de control de accesos principales: **[GESTION PERSONAS --> PERSONAS --> HABILITACIONES ACCESO --> HABILITACIONES]**

- Fecha de inicio y fecha final del período de habilitación
- Aberturas habilitadas para el tránsito según características predefinidas
- Eventual franja horaria que habilita para el tránsito durante el día
- Eventual calendario que habilita para el tránsito durante el año
- Eventual grupo de pertenencia del que se heredarán otros criterios (versión Securbase Light: 1 grupo asociable) (Plus: 4 grupos asociables)

A continuación, se enumeran los criterios de cálculo decreciente: **[GESTION PERSONAS --> PERSONAS --> HABILITACIONES ACCESO --> HABILITACIONES CALCULO DECRECIENTE]**

- Cálculo decreciente global
- Entradas/días (Securbase Plus)
Es un criterio que permite gestionar los cálculos en base al número de tránsitos, o bien en base al número de días.
Nota: si está configurado en "días", excluye el cálculo decreciente diario.
- Cálculo decreciente diario (Securbase Plus)
Es un criterio de control de accesos que permite habilitar el tránsito un número predefinido de días (ej.: 3 días independientes) o bien durante un número de veces dentro de un mismo día (ej.: 4 veces como mucho cada día).
- Cálculo decreciente semanal (Securbase Plus)
Es un criterio de control de accesos que permite habilitar el tránsito un número máximo de días a la semana.
- Cálculo decreciente mensual (Securbase Plus)
Es un criterio de control de accesos que permite habilitar el tránsito un número máximo de días al mes.

- Cálculo decreciente anual (Securbase Plus)
Es un criterio de control de accesos que permite habilitar el tránsito un número máximo de días al año.

Procedimiento de configuración de las zonas protegidas

Dentro de un sistema de control de accesos, es posible delimitar algunas zonas para las cuales el acceso debe controlarse de manera direccional. El tránsito a través de las aberturas de estas zonas debe, por tanto, controlarse en entrada y salida de manera que sea posible identificar con precisión las personas dentro de las zonas mencionadas.

Una zona de este tipo recibe el nombre de "zona protegida" o "zona antipassback" para indicar la imposibilidad de atravesar una de las aberturas en dirección contraria a la preestablecida. Un ejemplo práctico de dichas zonas está representado por las entradas y por las salidas de una feria o de un estadio. Éstas están separadas para garantizar la separación de la entrada (condicionada al pago) respecto a las salidas (libres).

La característica principal de configuración de los lectores en una zona protegida es que cada uno de ellos debe programarse para controlar el tránsito por una abertura en una sola dirección, o sea en entrada o en salida.

Securbase Light permite configurar una zona protegida y permite que cualquiera de los 16 lectores gestionados pueda asociarse a la zona como entrada o como salida.

Securbase Plus permite configurar hasta 8 zonas protegidas y permite que cualquiera de los 32 lectores gestionables pueda asociarse a una de estas zonas como entrada o como salida.

La configuración de una abertura como perteneciente a una zona determina la creación lógica de una zona, ya que una abertura pertenece a ella como entrada o como salida. Cuando se crea una zona, resulta automáticamente posible visualizar la lista de las personas que han atravesado una abertura de entrada de la zona protegida, todavía presentes, por tanto, dentro de esta última.

Securbase Plus proporciona, además, una función de configuración gráfica de las zonas protegidas, o sea la creación de las 8 zonas protegidas a partir de la visualización gráfica de las aberturas y de las zonas activadas en el sistema [**GESTION ABERTURAS --> GESTION ZONAS**]

Las "zonas activas" son las ya activadas [Gestión sistema -> Configuraciones generales -> Compass SC].

Cuando se marca una de las zonas presentes (1 para Securbase Light, hasta 8 para Securbase Plus), esta zona se convierte, a todos los efectos, en una zona protegida activa, tanto en el Compass SC como en el Securbase Light/Plus.

En Gestión zonas, aparecerán, por tanto, de una a ocho zonas activas y aparecerán, también, todos los lectores presentes y asociables a las distintas zonas. Cada zona se visualiza gráficamente junto a un icono de entrada y a uno de salida; la asociación gráfica de un lector con una zona se produce arrastrando el lector hasta el icono de entrada o de salida de una zona.

Después del arrastre y la asociación de los lectores a las distintas zonas, como entradas o como salidas, los lectores se visualizan de manera diferente y predefinida; en este momento, es posible memorizar la configuración que se ha realizado.

Monitorización de la instalación [CONTROL DE ACCESOS]

Una vez que se ha configurado y programado la instalación (en términos de parámetros de sistema, dispositivos de control de una abertura, personas asociadas a dispositivos de reconocimiento), todos los eventos que se producen en la instalación se memorizan dentro de la memoria del Compass SC. El control de accesos propiamente dicho es efectuado autónomamente por el Compass SC incluso en los períodos durante los cuales no hay comunicación con Securbase Light/Plus.

La transferencia de los datos almacenados en el CompassSC hacia la base de datos presente en el PC se produce únicamente durante la conexión directa con Securbase Light/Plus. Esta operación, llamada sincronización de eventos, se activa cuando se ejecuta el programa Securbase Light/Plus y este último consigue comunicar con el Compass SC de la instalación.

El resultado de la sincronización comporta la actualización constante de la base de datos del PC, de manera que todos los eventos ocurridos en la instalación y controlados por el Compass SC se transfieren, cada vez, a la base de datos del PC.

Después de la conexión entre Compass SC y Securbase Light/Plus, la memoria de eventos del Compass SC se descarga hasta quedar completamente vacía. Sucesivamente, cada nuevo evento detectado en la instalación se memoriza en la memoria interna del Compass SC y, después, se transfiere a la base de datos del PC, si es posible.

Los eventos normalmente detectados por el Compass SC son los siguientes:

- Tránsito autorizado de persona a través de una abertura
- Tránsito no autorizado y, por tanto, bloqueo de persona a la entrada de una abertura
- Evento de cambio de fecha
- Evento de inserción/modificación de persona (evento en el lector de sistema)
- Eventos de alarma (ej.: alarma de puerta abierta)
- Eventos informativos (ej.: power down del Compass SC debido a la falta de alimentación)

Tipos de visualización

Para las dos versiones de Securbase Light/Plus, están presentes tres tipos de visualización de eventos, cada uno de los cuales puede activarse en cualquier momento a través de una ficha propia de aplicaciones.

- **Visualización de eventos [CONTROL ACCESOS --> VISUALIZACION EVENTOS]**
Esta visualización se produce en formato de tabla y permite tener siempre evidenciados los últimos eventos detectados en la instalación.
Es posible visualizar los detalles de un particular evento haciendo clic con el ratón sobre el evento escogido.
- **Visualización antipassback [CONTROL ACCESOS --> VISUALIZACION ANTIPASSBACK]**
La visualización antipassback se produce en formato de tabla y permite tener siempre evidencias las entradas relativas a una zona protegida. Securbase Light visualiza los tránsitos de entrada de las personas que han entrado en la única zona protegida gestionada. Securbase Plus permite, en cambio, la visualización del estado de congestión de las 8 zonas protegidas activables dentro del sistema. En cualquier momento es, por tanto, posible seleccionar una de las 8 zonas protegidas de entre las activadas durante la configuración en Gestión sistema-> Configuraciones generales -> Compass SC.
- **Visualización gráfica [CONTROL ACCESOS --> VISUALIZACION GRAFICA]**
La visualización gráfica es la modalidad a través de la cual es posible obtener una visualización en tiempo real de la instalación y, en particular, de los eventos de tránsito con los correspondientes detalles. Cada evento de tránsito a través de una determinada abertura se visualiza de forma gráfica indicando algunos datos particulares de la persona que ha efectuado el tránsito.

Búsqueda e impresiones [GESTION SISTEMA --> BUSQUEDA E IMPRESION]

Esta ficha permite efectuar impresiones específicas relativamente a los datos presentes en la base de datos del PC. Están disponibles 15 tipos diferentes de impresiones, seleccionables a partir de una única lista numerada y subdivididas en tres grupos principales descritos a continuación.

Impresiones relativas a los datos particulares de las personas

- 1 – Impresión de los datos particulares de algunas personas
- 2 – Impresión de los datos particulares de todas las personas
- 3 – Impresión de los datos particulares de un grupo de personas

Seleccionando los tipos de impresión 1, 2 y 3, es posible obtener la impresión de los datos particulares relativos a las personas gestionadas por el sistema de control de accesos.

En particular, la impresión 1 permite escoger las personas cuyos datos particulares se desea imprimir. La impresión 2 no permite personalizaciones y produce la impresión de los datos particulares de todas las personas gestionadas. Por último, la impresión 3 permite limitar la impresión de los datos particulares relativos únicamente a las personas que constituyen un grupo; este tipo de impresión requiere, por tanto, la selección manual del grupo escogido previamente.

Impresiones relativas a los datos de configuración de las aberturas

- 4 – Impresión de la configuración de algunas aberturas
- 5 – Impresión de la configuración de la instalación
- 6 – Impresión de la configuración de una zona

Seleccionando los tipos de impresión 4, 5 y 6, es posible obtener la impresión de los datos de configuración relativos a las aberturas gestionadas por el sistema de control de accesos.

En particular, la impresión 4 permite escoger las aberturas cuyos datos de configuración se desea imprimir. La impresión 5 no permite personalizaciones y produce la impresión de los datos de configuración de toda la instalación o bien de todas las aberturas controladas. Por último, la impresión 6 permite limitar la impresión de los datos de configuración relativamente a las aberturas que constituyen una zona protegida; este tipo de impresión requiere, por tanto, la selección manual de una zona protegida de entre las activadas dentro de un sistema.

Securbase Light permite configurar y activar una sola zona protegida, por lo que la selección en fase de impresión estará limitada a la única zona activada. Securbase Plus permite, en cambio, la configuración y activación de zonas protegidas múltiples (hasta un máximo de 8), por lo que en fase de impresión será obligatorio seleccionar una.

Impresiones relativas a los tránsitos de las personas a través de las aberturas

- 7 – Impresión de los tránsitos de algunas personas en algunas aberturas
- 8 – Impresión de los tránsitos de todas las personas en algunas aberturas
- 9 – Impresión de los tránsitos de un grupo de personas en algunas aberturas
- 10 – Impresión de los tránsitos de algunas personas en la instalación
- 11 – Impresión de los tránsitos de todas las personas en la instalación
- 12 – Impresión de los tránsitos de un grupo de personas en la instalación
- 13 – Impresión de los tránsitos de algunas personas en una zona
- 14 – Impresión de los tránsitos de todas las personas en una zona
- 15 – Impresión de los tránsitos de un grupo de personas en una zona

Seleccionando los tipos de impresión 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 y 15, es posible obtener la impresión de los tránsitos relativos a una o más personas a través de una o más aberturas del sistema de control de accesos.

Los diversos tipos de impresión se refieren, todos, indistintamente, a la detección de tránsitos a través de aberturas. Cada impresión limita, sin embargo, la búsqueda de los tránsitos dentro de la base de datos de eventos, permitiendo seleccionar los tránsitos de una o más personas, todas las personas o un grupo de personas, a través de una o más aberturas, todas las aberturas o bien una zona protegida (que es un conjunto particular de aberturas).

La impresión 7 es la forma más genérica de impresión, permitiendo la selección de las personas a las que se refieren los tránsitos así como la selección de las aberturas que se quiere tomar en consideración.

Aparte ésta, las impresiones 8 y 9 se refieren a la búsqueda y visualización de todos los tránsitos en una o más aberturas seleccionadas adecuadamente. Los únicos tránsitos considerados se refieren, por tanto, principalmente a una o más aberturas, independientemente del número de personas consideradas.

Las impresiones 10, 11 y 12 se refieren, en cambio, a la búsqueda y visualización de todos los tránsitos ocurridos en la instalación, en una cualquiera de sus aberturas. Se consideran, por tanto, todos los tránsitos a través de todas las aberturas y la limitación, en este caso, viene dada por la elección de las personas a las que se refieren los tránsitos. Se puede escoger una o más personas (impresión 10), todas las personas (impresión 11) o bien un grupo de personas (impresión 12).

La impresión 11 representa, por eso, un caso particular y generalizado ya que esta impresión toma en consideración todos los tránsitos dentro de la instalación.

Por último, las impresiones 13, 14 y 15 se refieren a la búsqueda y visualización de todos los tránsitos ocurridos dentro de una determinada zona protegida. La limitación de la búsqueda e impresión se refiere, por tanto, a un número limitado de aberturas identificadas por la particular zona de pertenencia. En este caso, una vez escogida la zona, es posible personalizar ulteriormente la impresión especificando las personas a las que se refieren los tránsitos.

Todos los tipos de impresión de tránsitos pueden personalizarse ulteriormente en términos de limitación en la búsqueda. El usuario puede, efectivamente, decidir y configurar un intervalo de fechas dentro del cual deberá efectuarse la búsqueda de tránsitos. Además, es posible seleccionar, también, una franja horaria establecida, limitando la búsqueda de los tránsitos a ulteriores ventanas temporales referidas, en este caso, a un día.

Por último, antes de activar la impresión, es posible definir la forma de ordenación, que puede ser interesante cuando los datos de impresión son muchos y es necesario un orden cronológico o bien alfabético.

Modificación del logotipo: es posible modificar el logotipo que aparece en cada página, arriba a la derecha, con un propio logotipo personalizado. Para hacer esto, es necesario nombrar la imagen que se desea visualizar en "LOGOTIPO.JPG" y colocarla en la carpeta de instalación de SECURBASELP (generalmente, "C:\PROGRAMAS\SECURBASELP").

Gestión de instalaciones múltiples

La gestión de instalaciones múltiples es una característica fundamental de la versión Securbase Plus y se refiere a la posibilidad de concordar con el Compass SC qué instalación se gestionará en un momento dado.

Cada instalación de control de accesos está caracterizada por la asociación de la memoria interna del Compass SC a una base de datos del PC. Esta asociación permite la monitorización y la transferencia al PC de los datos registrados por el Compass SC.

La versión Securbase Light permite la gestión de una única instalación, ya que la posibilidad de comunicación única y unívoca existe con un solo Compass SC.

Si, por condiciones diferentes, es necesaria la posibilidad de gestión de un número elevado de instalaciones, entonces el usuario debe utilizar Securbase Plus. Securbase Plus integra la función de gestión multiinstalación y, por tanto, de la comunicación con Compass SC diferentes. Esta gestión se produce de forma automatizada, permitiendo configurar una nueva instalación y gestionar las distintas situaciones que se pueden crear.

Cuando el PC en el que gira Securbase Plus se conecta a un Compass SC, enseguida es capaz de alinear su propia base de datos de gestión en el PC con la memoria interna del Compass SC.

El procedimiento de alineación de las memorias consiste en controlar en el PC si existe una base de datos asociada unívocamente al Compass SC de la instalación conectada.

Si el control tiene resultado positivo, entonces el software procede con la eventual sincronización de los eventos y, después, empieza su funcionamiento normal.

Si en el PC no existe una base de datos correspondiente a la memoria del Compass SC, Securbase Plus activa, en este caso, la ficha de configuración.

Securbase Plus permite la creación de una nueva instalación con la inserción del nombre que la distingue. El usuario de Securbase Plus es, por tanto, capaz de crear un número indefinido de instalaciones diferentes, cada una de las cuales es controlada por un Compass SC diverso. La ejecución de Securbase Light está, en cambio, estrictamente relacionada con una única instalación controlada por Compass SC. El nombre de esta instalación queda, por tanto, fijado en Securbase Light y no puede ser definido por el usuario.

Upload y download de la instalación

Una función común a las dos versiones de Securbase es la de poder efectuar un upload o download de los datos en el Compass SC, si se dan los presupuestos.

El funcionamiento normal de una instalación no requiere, en general, ningún tipo de procedimiento, mientras que, en cambio, si la base de datos del PC difiere del contenido de la memoria del Compass SC, entonces a veces es necesario efectuar un upload o download de la memoria.

Con el término Upload, se expresa la transferencia de datos del CompassSC a una base de datos correspondiente en el PC que, en fase de alineación de instalaciones, no ha sido encontrada. Esta operación es activable por el usuario cuando en el PC no se ha encontrado una base de datos correspondiente a la memoria del CompassSC conectado.

Es, por tanto, posible crear esta base de datos a partir de la misma memoria del Compass SC y habilitar el consiguiente funcionamiento de Securbase, ya que así se creará una alineación de informaciones entre el PC y el Compass SC.

En el caso de utilización de Securbase Light, la operación de Upload se activa únicamente cuando el Compass SC conectado ha sido creado anteriormente con un software análogo. En Securbase Light, no es posible, por ello, hacer un Upload de la memoria de un Compass SC programado con un Securbase Plus.

Con el término Download, se expresa, en cambio, la transferencia de datos desde una base de datos del PC hasta la memoria del Compass SC que, en fase de alineación de instalaciones, no ha sido identificada como correspondiente con ninguna base de datos.

Es, por tanto, posible crear una instalación a partir de la configuración presente en una base de datos, creando, así, una alineación de informaciones entre el PC y el Compass SC.

Generalmente, la operación de Download es útil en los casos en que resulta necesario reactivar una instalación estropeada de la cual se tiene que reponer la situación de memoria dentro del Compass SC.

Migración desde la versión Light hasta la versión Plus

Una característica de Securbase Plus es la posibilidad de expandir las funciones de una instalación previamente configurada con la versión Light.

Este procedimiento resulta posible si se ha adquirido una licencia de Securbase Plus o bien se dispone de la correspondiente llave hardware de activación.

Una vez instalada la llave, resulta posible convertir la instalación a la modalidad Plus, habilitando para ella todas las funciones correspondientes.

La conversión puede activarse desde la ficha Gestión sistema -> Configuraciones generales -> Securbase Light/Plus, introduciendo el nombre de la nueva instalación Plus y pulsando, a continuación, el botón de conversión "Upgrade instalación".

Después del procedimiento de actualización, resultará modificada tanto la memoria del Compass SC como la base de datos del PC, ambos denominados con el nombre de la instalación recién introducido. Sucesivamente, la instalación será, a todos los efectos, una instalación gestionable con Securbase Plus y para la cual se podrán establecer y configurar todas las características funcionales expandidas, características de la versión Securbase Plus.

SUMÁRIO

REQUISITOS DO SISTEMA	63
Introdução	64
Componentes hardware e versões de software	64
Método de Instalação	66
<i>Software Securbase Light/Plus</i>	66
<i>Chave hardware de activação do software</i>	66
<i>Controlador para CompassSC-USB</i>	67
<i>Compass SC</i>	67
Método de configuração do sistema	68
<i>Introdução/modificação da password</i>	68
<i>Criação do sistema</i>	68
<i>Pesquisa de rede</i>	68
<i>Definição de ingressos</i>	68
<i>Parâmetros do sistema</i>	68
Método de configuração de títulos e pessoas.....	69
<i>Configuração das faixas horárias</i>	69
<i>Configuração dos calendários</i>	69
<i>Configuração de grupos</i>	69
<i>Configuração de pessoas</i>	70
<i>Programação dos critérios de controlo de acessos</i>	70
<i>Método de configuração das zonas protegidas</i>	71
Monitorização do sistema.....	71
<i>Tipos de visualização</i>	71
Pesquisa e impressões.....	72
Gestão de sistemas múltiplos.....	73

REQUISITOS DO SISTEMA

- CPU: PENTIUM 3 (ou superior)
- RAM: 128 MB (ou superior)
- Memória de massa: 100 MB
- Rato
- Uma porta série ou USB
- Uma porta paralela ou USB

Sistemas operativos suportados:

WINDOWS 98 SECOND EDITION, WINDOWS ME, WINDOWS 2000, WINDOWS XP, WINDOWS 2003.

Informações

na base de dados fornecida com o programa podem ser introduzidos dados sensíveis e sujeitos a protecção da privacidade:

RESPEITAR AS NORMAS VIGENTES NO PAÍS DE UTILIZAÇÃO.

Introdução

Um sistema de controlo de acessos é um conjunto de componentes hardware e software dedicados à detecção, identificação e monitorização de dispositivos de reconhecimento. Cada um destes dispositivos está associado univocamente a uma pessoa que é titular do mesmo. Além disso, pois que o processo de detecção ocorre numa área caracterizada por um conjunto definido de ingressos, a posição física dos componentes hardware (leitores, receptores) delimita fisicamente um sistema.

Portanto, o controlo de acessos é feito mediante a detecção de circulação de pessoas através dos ingressos do sistema.

Em relação a um sistema de controlo de acessos, temos que:

Securbase Light/Plus constitui o software e a interface gráfica do sistema de controlo de acessos. Se for instalado num computador, é possível visualizar cada aspecto de configuração do sistema assim como monitorar o funcionamento real-time do controlo de acessos e aceder a todas as informações relativas aos eventos reais do sistema hardware e as entidades lógicas (grupos-calendários-faixas horárias-entradas) geridas pelo sistema. O software descrito neste guia representa a interface do utilizador para a gestão de todas as informações do sistema. Pelo contrário, o sistema é gerido e controlado pelo CompassSC, o centro hardware de todo o sistema.

Junto com Securbase Light/Plus e Compass SC um sistema é constituído também por um conjunto de dispositivos (leitores e receptores) que são capazes de detectar e controlar a circulação de pessoas através dos ingressos que delimitam o sistema. Estes dispositivos estão ligados em rede RS 485 à unidade autónoma Compass SC e a partir desta são geridos quer a nível de configuração que de funcionamento normal.


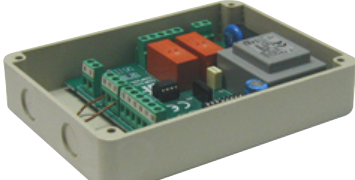


Este manual do utilizador oferece uma descrição detalhada de todos os processos de instalação e configuração ligados à criação de controlo de acessos baseado em Compass SC e Securbase Light/Plus.

Além disso, são tratados todos os aspectos principais de instalação, configuração e utilização, quer do software Securbase Light/Plus, quer dos dispositivos hardware que é possível coligar com a unidade Compass SC e que constituem a parte fundamental do sistema.

Componentes hardware e versões de software

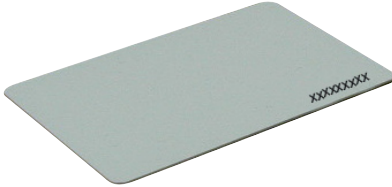
Os componentes hardware de um sistema de controlo de acessos baseado em Compass SC dependem das características do sistema, do número de ingressos que se pretende controlar e do tipo de dispositivos de identificação que se pretende gerir. Outras características importantes são, o tipo de porta série (RS 232 ou USB) que se pretende utilizar para a ligação com o computador, e a presença de uma porta paralela ou de uma ulterior porta USB para o alojamento da chave hardware de activação de Securbase Light/Plus.

Os componentes hardware que concorrem para a constituição de um sistema são:

<p>Compass SC (RS 232) Compass SC (USB)</p> 	<p>A unidade Compass SC está disponível na versão RS 232 ou USB. Ambas as unidades são idênticas do ponto de vista funcional, mas diferem pela diversa interface de comunicação série com o computador. É importante escolher a versão de Compass SC com base nas portas de comunicação do computador que se pretende utilizar para a configuração e a monitorização do sistema.</p>
<p>Compass 485</p> 	<p>O controlo da circulação das pessoas através dos ingressos é efectuado por uma unidade Compass 485 com a qual estão ligados uma ou duas unidades Compass Reader. Na memória interna de cada Compass 485 é possível memorizar localmente milhares de códigos de identificação. Desse modo, mesmo sem comunicação com o Compass SC está todavia garantida a autorização e a possibilidade de circulação.</p>
<p>Compass Reader</p> 	<p>Podem ser ligados um ou dois Compass Reader a cada Compass 485 para o controlo do ingresso com a tecnologia da detecção de proximidade. Estes dispositivos conseguem detectar a presença de cartões Compass Isocard como o do porta-chaves Compass Ring.</p>
<p>RTD-CA</p> 	<p>Esta unidade de recepção consente controlar um número elevado de transmissores Mitto 2 ou 4 como se fossem dispositivos de identificação para a circulação de uma pessoa através de uma entrada. Portanto, a uma pessoa podem ser associados um ou mais transmissores MITTO. RTD-CA pode ser inserida no interior de um sistema de controlo de acessos como um leitor (controlador) normal de ingresso. Premindo uma tecla no transmissor, o utilizador simula uma passagem no sistema e determina a consequente abertura ou encerramento do ingresso comandado. Também é possível ligar uma unidade Compass Reader.</p>

MITTO 2 - MITTO 4

Transmissor de 2 ou 4 teclas, cuja pressão pode ser associada a uma pessoa para controlar o acesso através dos ingressos. A detecção dos códigos transmitidos é feita pelos receptores RTD-CA que devem ser adequadamente configurados para controlar a abertura e a circulação através de um ingresso a partir de um conjunto definido de transmissores.

COMPASS ISOCARD

Cartão de proximidade personalizável graficamente e caracterizado por um código de identificação que é associado ao titular do mesmo. Este cartão é detectado pelos leitores de proximidade Compass Reader e consente o controlo das passagens do possuidor do mesmo.

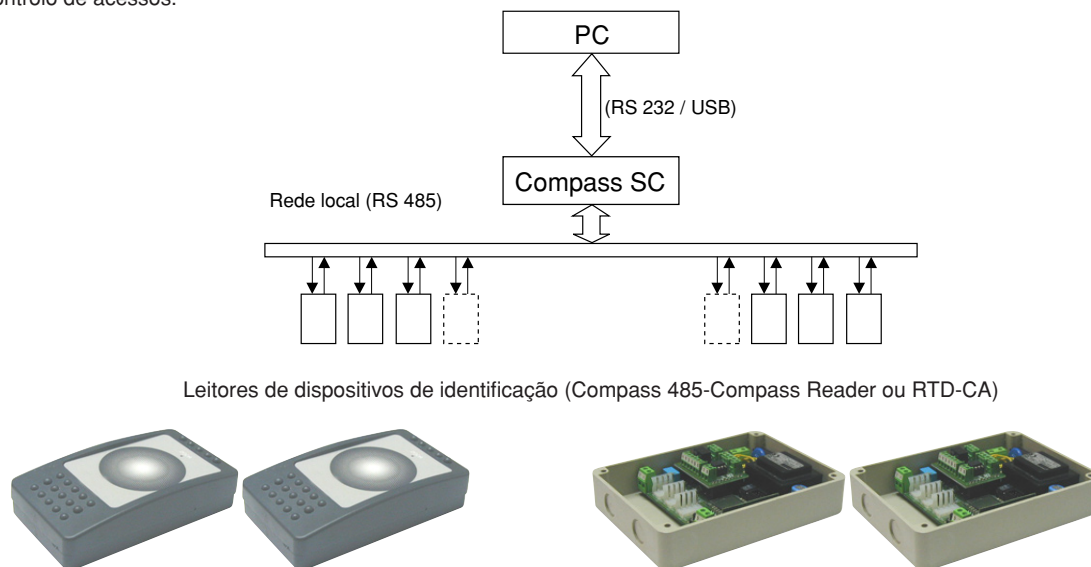
COMPASS RING

Porta-chaves de proximidade que contém um código de identificação associado ao titular do mesmo. Este dispositivo é detectado pelos leitores de proximidade Compass Reader e consente controlar as circulações do possuidor do mesmo.

USB**PARALELA**

Chave de activação para Securbase Light/Plus. Está disponível em duas versões:
- USB
- PARALELA (LPT1).

Os leitores de proximidade Compass 485-Compass Reader e os receptores RTD-CA podem ser todos ligados em rede RS 485 para criar fisicamente o sistema de controlo de acessos.



Compass SC representa o centro de cada sistema de controlo de acessos. Todos os outros componentes serão ligados ao Compass SC através da rede RS 485. Essa rede RS 485 deve ser adequadamente terminada na extremidade e o número total máximo de dispositivos ligados depende da dimensão do sistema. Para sistemas com um número de ingressos a controlar inferior a 16 pode ser utilizado o software Securbase Light. Para sistemas com um número de ingressos a controlar superior a 15 pode ser utilizado o software Securbase Plus.

O software que controla um sistema de controlo de acessos é Securbase na versão Light ou Plus.

Cada sistema pode ser constituído por um número variável de dispositivos de gestão dos ingressos, de pessoas controladas, de unidades lógicas de controlo, como por exemplo grupos de pessoas, zonas protegidas, calendários e outros.

As duas versões Securbase Light e Securbase Plus são indicadas para a gestão de sistemas com características diferentes. Além disso, a coisa fundamental em Securbase Plus é a capacidade de reconhecer e controlar automaticamente um número elevado de sistemas diferentes, consentindo por isso a configuração e o controlo de sistemas múltiplos.

Entre as características principais que diferenciam as duas versões de software, Light e Plus, as seguintes são determinantes:

- Número máximo de leitores (ingressos) controlados: 16 para a versão Light, 32 para a versão Plus (incluído o leitor local para o Compass SC)
- Número de zonas protegidas controladas: 1 para a versão Light, 8 para a versão Plus
- Número de sistemas que podem ser controlados, 1 para a versão Light, ilimitados para a versão Plus
- Critérios do valor a debitar, 1 para a versão Light, múltiplo para a versão Plus

NOTA

Securbase Light e Securbase Plus são activados por chaves hardware de protecção. Cada versão de software possui a sua chave de protecção exclusiva e específica, incluída no kit do pacote software comprado e disponível a pedido na versão para porta paralela ou para a porta USB.

Funcionalidades implementadas	Versão Light	Versão Plus
Gestão Compass SC	X	X
Máx. 32 leitores ligáveis (Compass 485-Compass Reader / RTD-CA)		X
Gestão máx. 16 leitores ligáveis (Compass 485-Compass Reader / RTD-CA)	X	X
Gestão da visualização dos eventos	X	X
Gestão de 6000 pessoas	X	X
Gestão de 255 calendários	X	X
Gestão de 255 faixas horárias	X	X
Gestão de 255 grupos	X	X
Número máximo de grupos associáveis a uma pessoa	1	X
Gestão do valor a debitar em função da unidade definida no leitor	X	X
Gestão do valor diário a debitar		X
Gestão do valor semanal a debitar		X
Gestão do valor mensal a debitar		X
Gestão do valor anual a debitar		X
Número máximo de zonas protegidas (antipassback) activáveis	1	8
Utilização da interface RS 232 e/ou USB	X	X
Gestão de sistemas múltiplos		X
Utilização da chave hardware na porta paralela	X	X
Utilização da chave hardware na porta série USB	X	X
Gestão de listas de pessoas pertencentes a grupos		X
Gestão gráfica de zonas protegidas e ingressos/leitores associados		X

Ecrãs software Securbase	Versão Light	Versão Plus
Visualização dos eventos	X	X
Visualização das zonas protegidas (antipassback)	X	X
Visualização gráfica do último evento	X	X
Gestão de pessoas	X	X
Gestão detalhe pessoa e autorizações standard	X	X
Gestão autorizações amplas (grupos múltiplos associáveis e valores a debitar)		X
Gestão de grupos	X	X
Gestão de calendários	X	X
Gestão de faixas horárias	X	X
Gestão de ingressos (leitores)	X	X
Gestão gráfica das zonas protegidas (antipassback)		X
Gestão das definições gráficas sítio	X	X
Gestão das definições gerais de Compass SC	X	X
Gestão das definições gerais de Securbase Light/Plus	X	X
Gestão da pesquisa e impressão	X	X
Gestão da configuração da aplicação	X	X
Gestão de sistemas múltiplos		X

Método de instalação

O método de instalação de um sistema está subdividido em duas fases: o primeiro refere-se aos componentes hardware enquanto que o segundo diz respeito ao setup do software e à configuração geral do sistema.

Software Securbase Light/Plus

A instalação do software Securbase Light/Plus é efectuada a partir da execução do pacote de instalação presente no CDROM. Esse pacote pode ser instalado, executando o programa Setup.exe o qual irá instalar todos os componentes software num directório predefinido "C:\Programmi\Securbase" que todavia pode ser definido pelo utilizador. A instalação executa automaticamente todas as operações de cópia de ficheiros necessários para a correcta execução de Securbase Light/Plus.

Após a execução do pacote de instalação com êxito positivo, o software pode ser chamado directamente pelo menu principal Start/Programmi/Securbase. Para o correcto funcionamento do programa é necessária a presença de uma chave hardware especial de activação. Uma vez em funcionamento, Securbase Light/Plus está em condições de trabalhar no modo realtime, em ligação directa com o Compass SC que controla o sistema, ou então, em deferida pondo à disposição do utilizador algumas funcionalidades limitadas.

Chave hardware de activação do software

Além de instalar o pacote do CD-ROM também é necessário ligar fisicamente a chave hardware de activação. Essa ligação é feita por meio de uma Chave hardware de tipo paralelo ou USB.

Para a activação de Securbase Light é necessária a chave específica para esta versão; a mesma coisa é válida para Securbase Plus dotado esse também de chave de activação específica.

- Instalação da Chave hardware de tipo paralelo:

1. Introduzir a chave hardware na porta paralela do PC.
2. Executar o ficheiro "SSD5421-32 bit.EXE presente na pasta "SENTINEL" presente no CD.

- Instalação da Chave hardware de tipo USB:

1. Introduzir a chave hardware numa porta USB do computador: irá aparecer o ecrã de instalação "Novo componente hardware".
2. Pressionar "avançar".

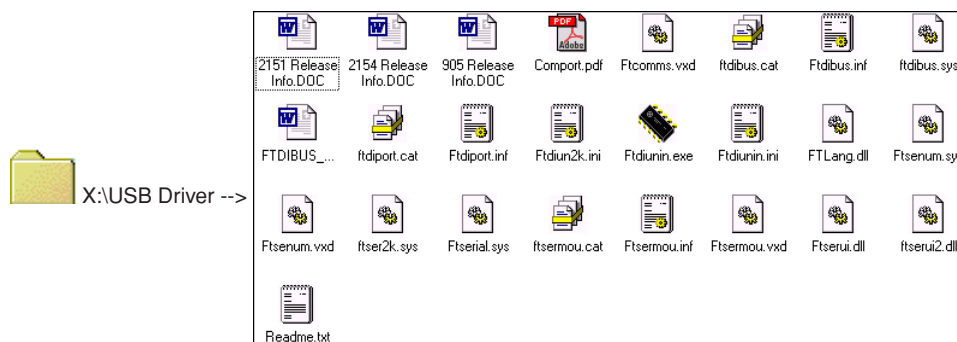
3. Seleccionar a opção “Procurar um controlador apropriado para a periférica”.
4. Seleccionar a opção “Especificar um percurso” e, premindo em “Procurar”, definir (como percurso) a pasta “SmartKey” presente no CD.
5. Pressionar “Avançar” e “Fim” para completar a instalação.

Controlador para CompassSC-USB

Para ligar o Securbase Light/Plus com um Compass SC-USB é necessário utilizar uma porta série USB com o relativo cabo (figura seguinte).



Para o correcto funcionamento não só é necessária a presença de um conector USB livre na porta do computador, mas também é necessário que o sistema operativo no computador seja capaz de detectar automaticamente um Compass SC-USB ligado a essa porta série. A detecção torna-se operativa só depois de se ter efectuado o procedimento de instalação dos controladores específicos para a ligação ao Compass SC-USB. Esses controladores encontram-se no interior do CD de instalação de Securbase Light/Plus, mas não são utilizáveis em ambiente Windows NT.



O processo de instalação dos controladores USB para o Compass SC-USB é automatizado e levado a cabo pelo sistema operativo em uso e especialmente por meio da função de detecção Plug&Play dos dispositivos USB. Essa função é presente a partir das versões Windows 98 (Second Edition) em diante.

- 1• Assim que o Compass SC-USB estiver ligado à porta série USB do computador, tal ligação causa a imediata visualização do ecrã de detecção do novo dispositivo USB.
- 2• Sucessivamente, o sistema operativo inicia o processo de instalação guiada do novo hardware.
- 3• Premir “Avançar” para prosseguir com a instalação guiada do novo Hardware.
- 4• No ecrã sucessivo seleccionar a opção “Procurar um controlador apropriado para a periférica” e premir “Avançar”.
- 5• Seleccionar a caixa “Especificar um percurso” e premir “Avançar”.
- 6• A este ponto irá aparecer uma janela na qual será pedido de inserir o disco de instalação da periférica. Na parte baixa da janela, introduzir: “X:\USB-DRIVER” (em que “X” corresponde à letra da unidade na qual é presente o cd-rom).
- 7• Seleccionar o ficheiro “FTDIBUS.INF” e fazer clique em “Abrir”.
- 8• Premir “Fim” na janela sucessiva para concluir a instalação. Deste modo instala-se o controlador “USB HIGH SPEED SERIAL CONVERTER”.
- 9• Passados alguns segundos, irá aparecer a janela de instalação do novo Hardware: repetir os pontos de 1 a 8 prestando atenção ao ponto 7 no qual será necessário seleccionar o ficheiro “FTDIPOINT.INF”.

Uma vez seguidas as indicações, e premido o botão “Fim” também para este controlador, o processo de detecção Plug&Play será concluído e o Compass SC-USB será visível entre os dispositivos hardware reconhecidos pelo sistema operativo. A partir deste ponto em diante o Securbase Light/Plus estará em condições de comunicar com o Compass SC-USB e o processo de instalação dos controladores USB pode considerar-se concluída.

Compass SC

A instalação do Compass SC é feita seguindo as indicações presentes no respectivo manual de utilização. Nesse, são dadas todas as informações sobre as ligações que devem ser feitas para que haja comunicação entre Compass SC e PC, e entre Compass SC e Compass 485 e/ou RTD-CA. Dependendo do número dos dispositivos ligados na rede local RS 485 depende também a versão de software Securbase Light/Plus que será necessário utilizar.

Só a versão Plus está em condições de controlar várias zonas protegidas e instalações com mais de 16 leitores.

Além disso, como já foi dito, o tipo de Compass SC e especialmente a interface de ligação série com o computador deve ser escolhida com atenção em função da disponibilidade de interface equivalente RS 232 ou USB no computador.

NOTA

- Securbase Light/Plus pode funcionar também com o Compass Sc desligado. Neste caso, porém estará disponível um conjunto limitado de funcionalidades.
- Securbase Light/Plus é o software de configuração e monitorização realtime, indispensável só para a operação de configuração da instalação, mas não para a verdadeira actividade de controlo de acessos, que o Compass SC leva a cabo de maneira completamente autónoma e sem interrupções.

Método de configuração do sistema

Com o termo sistema entende-se o conjunto de todas as informações que são controladas pela Securbase Light/Plus com referência ao Compass SC e, em especial, à configuração física da instalação. Todas as informações de configuração são indicadas como sistema e são memorizadas na memória do Compass SC e contemporaneamente numa base de dados no computador.

Naturalmente, para que o sistema de controlo de acessos funcione correctamente, é necessário um conjunto mínimo de informações através do qual cada sistema é activado e posto em funcionamento.

1) Introdução/modificação da password

Depois de ter iniciado a execução do programa Securbase Light/Plus, é imediatamente pedida a password de entrada que está predefinida como "securbaselp".

Existem duas modalidades de acesso a securbaselp:

- ADMIN (modalidade administrador): é possível efectuar todas as modificações nos dados da instalação.
- USER (modalidade utilizador): não é possível alguma modificação nos dados da instalação.

A password de entrada ao programa é funcional à segurança de todas as informações geridas pelo programa e que se referem ao sistema. Pode ser alterada e definida de novo pelo administrador do sistema, mas deve ser memorizada num local seguro porque não existe um outro modo para restabelecer uma situação predefinida depois do utilizador ter modificado a password standard "securbaselp".

2) Criação do sistema

À primeira execução de Securbase Light/Plus em ligação com um Compass SC virgem, o software conduz à janela de definição do sistema actual. Pois que se trata de uma primeira configuração é portanto consentida a criação de um sistema novo. Securbase Light propõe a criação de um sistema novo denominado "Securbase Light". Securbase Plus consente, pelo contrário, criar um novo sistema cujo nome pode ser definido pelo utilizador. A criação do novo sistema requer algumas dezenas de segundos.

A primeira coisa que todavia se deve fazer é denominar o sistema.

Essa denominação é memorizada quer no interior do Compass SC que no computador, em ambos os casos sob forma de directório do sistema.

Do lado PC Securbase Light/Plus tratará de memorizar todos os parâmetros de configuração do sistema no interior do directório "C:\Compass SC".

Pois que Securbase Light limita a própria gestão a um único sistema ligado, para esta versão a denominação do sistema está automaticamente fixada como "Securbase Light". O sistema é portanto memorizado fisicamente no computador no interior do directório "C:\Compass SC\Securbase Light", sob a forma de base de dados.

Securbase Plus controla um nº de sistemas ilimitado. Uma vez inserido o nome do sistema (ex. "prova"), é criado um directório no interior do percurso "C:\Compass" (Ex: "C:\Compass SC\Prova").

3) Pesquisa de rede

Assim que um sistema é criado, Securbase Light/Plus impõe uma análise de rede e dá a possibilidade de configurar a gráfica de apresentação dos eventos. A análise de rede é necessária para detectar o número de dispositivos Compass 485 ou RTD-CA ligados à rede RS 485.

Todos os dispositivos detectados são indicados numa lista que consente a realização de um controlo para depois prosseguir com a memorização da configuração.

O resultado final será uma lista de todos os dispositivos (leitores) presentes no sistema instalado. Eventuais problemas de instalação (ex. o endereçamento local dos leitores Compass 485 e/ou RTD-CA) são portanto identificados muito facilmente.

NOTA

Um dos erros mais comuns que pode acontecer durante a instalação física de um sistema é representado pelo definir em maneira idêntica o endereço físico de dois ou mais leitores na rede. No caso de endereço físico idêntico, os eventuais leitores manifestarão sérios problemas de alcance e, portanto, a impossibilidade de garantir o funcionamento desejado. Nestes casos é muito provável que tais leitores não apareçam na lista depois de uma pesquisa de rede.

4) Definição de ingressos [GESTÃO DE INGRESSOS --> PARÂMETROS DO INGRESSO]

Depois de ter efectuada a pesquisa de rede a operação sucessiva e necessária para a activação do sistema é a definição dos ingressos, ou seja, a programação das características funcionais de cada leitor de ingresso de maneira a activar um controlo cuidadoso das circulações.

Cada leitor de ingresso, seja esse um Compass 485 ou um receptor RTD-CA, deve ser denominado e configurado de maneira específica, escolhendo um modo de funcionamento entre os disponíveis:

[GESTÃO DE INGRESSOS --> PARÂMETROS DO INGRESSO --> CONFIGURAÇÃO DO LEITOR]

- Leitor desactivado
- Leitor neutro com acesso controlado
- Leitor neutro com acesso sempre livre
- Leitor neutro com acesso sempre proibido
- Leitor de zona protegida com acesso controlado na entrada (Antipassback)
- Leitor de zona protegida com acesso controlado na saída (Antipassback)

Característica elementar de cada leitor Compass 485-Compass Reader e dos receptores RTD-CA é a de poder controlar directamente a abertura de um ingresso (porta). Entre os parâmetros definíveis para cada leitor existem portanto o tempo de atracção do relé da porta controlada e o tempo de controlo alarme porta aberta/porta fechada.

Definindo para um valor específico o tempo de atracção relé, a porta é activada na abertura por toda a duração predefinida, consentindo a uma pessoa de passar através do ingresso aproveitando da sua abertura.

O tempo de controlo do alarme consente, ao contrário, identificar eventuais problemas que podem ocorrer em situações específicas. Um tempo de alarme nulo equivale à desactivação do controlo de alarme. Um tempo de alarme superior a 0 define, ao contrário, em intervalo de tempo além do qual se efectua a identificação de eventuais alarmes.

A definição de um tempo de alarme consente controlar a situação de utilização normal do sistema e do ingresso em particular.

A configuração de cada leitor do sistema consente a sua sucessiva utilização "lógica" como critério de controlo de acessos associável às pessoas e aos grupos. Uma vez que um ingresso foi configurado e activado será, portanto, possível associar esse ingresso a uma pessoa como critério de controlo de acessos.

A uma pessoa "Fulano" poderão ser associados por isso os leitores 1 e 2 indicando desse modo que "Fulano" está autorizado a passar através dos ingressos 1 e 2 precedentemente activados e configurados.

5) Parâmetros do sistema [GESTÃO DO SISTEMA]

À primeira ligação de Securbase Light/Plus com um Compass SC, pede-se ao utilizador de inserir o nome de um novo sistema. Esse nome constituirá a referência para o sistema.

Pelo que diz respeito ao Compass SC, após as operações de análise da rede e de configuração dos ingressos, é necessário definir algumas variáveis temporais do Compass SC, fundamentais para uma utilização correcta do sistema.

Estas variáveis são:

- data e hora legal/solar
- data e hora actual

[GESTÃO DO SISTEMA --> DEFINIÇÕES GERAIS --> COMPASS SC]

[GESTÃO DO SISTEMA --> DEFINIÇÕES GERAIS --> COMPASS SC]

Os valores programados através da definição numérica e gráfica serão memorizados definitivamente no interior do Compass SC e não será necessário modificá-los excepto no caso de bateria descarregada.

Sucessivamente, nas datas e horas actuais será possível autorizar uma ou mais zonas protegidas que deverão depois ser configuradas detalhadamente. Esta operação poderá ser activada e efectuada ainda que sucessivamente.

Método de configuração de títulos e pessoas [GESTÃO DE PESSOAS]

Por configuração da instalação entende-se a introdução de informações no interior do Compass SC através da utilização do software Securbase, Light ou Plus. Tais informações referem-se à configuração dos dispositivos de controlo dos ingressos e às informações relativas às pessoas controladas pelo sistema, aos dispositivos de reconhecimento de que são titulares e aos critérios de controlo de acessos a aplicar à circulação das pessoas pelos ingressos.

Uma vez que a instalação foi configurada, ou seja, depois do processo de pesquisa de rede e de configuração de todos os leitores associados aos ingressos, o passo sucessivo é a introdução das informações relativas a pessoas e títulos.

Cada pessoa é na realidade associada a um dispositivo de reconhecimento (título): um cartão magnético Compass Isocard, um transmissor Mitto, ou então, um porta-chaves Compass Ring.

Além das informações de identificação das pessoas são depois necessários ulteriores dados relativos às entidades lógicas descritas em seguida:

Entidades lógicas

As entidades lógicas controladas por Securbase Light/Plus são: 1) Faixas horárias, 2) Calendários, 3) Grupo de pessoas, 4) Zonas protegidas e 5) Critérios do valor a debitar.

Na programação das informações para o controlo de uma pessoa no interior do sistema, podem ser associadas uma série de entidades lógicas que impõem automaticamente o tipo de controlo dos acessos ao qual a pessoa será submetida.

NOTA

Na programação dos critérios de controlo de acessos associados a uma pessoa, é portanto necessário reflectir sobre a necessidade de programar antecipadamente as entidades lógicas com as quais a pessoa estará relacionada.

Para determinar que entidades lógicas programar é necessário fazer-se as seguintes perguntas.

“A pessoa poderá atravessar os ingressos em momentos determinados do dia?”

Se a resposta é afirmativa, então será necessário configurar uma ou mais faixas horárias.

“A pessoa pode circular livremente todos os dias ou só em alguns?”

Se a resposta é afirmativa, então será necessário configurar um ou mais calendários.

“A pessoa pertence a um grupo homogéneo de pessoas com as mesmas necessidades de trânsito?”

Se a resposta é afirmativa, então será necessário configurar um ou mais grupos.

“A pessoa pode atravessar as passagens por um número de vezes predefinido?”

Se a resposta é afirmativa, então será necessário configurar um ou mais valores a debitar.

A resposta a estas perguntas fornece as indicações sobre quais são as entidades lógicas que devem ser programadas antes de se passar para a programação dos critérios de controlo de acessos a aplicar a uma ou mais pessoas.

Configuração das faixas horárias: [GESTÃO DE PESSOAS --> FAIXAS HORÁRIAS]

A programação de uma faixa horária torna-se necessária todas as vezes que é preciso limitar a circulação de uma ou mais pessoas em horários determinados no arco do dia. Um exemplo é constituído pelo horário de um empregado dentro de uma empresa. Os seus horários de trabalho são, de facto, precisos e predeterminados e este facto impõe a necessidade de programar uma faixa horária que define tais horários em termos de horário limite.

Se dentro da empresa é necessário efectuar o controlo de acessos relativo aos empregados, a utilização de uma ou mais faixas horárias pré-programadas consente o controlo e a activação das circulações através dos ingressos tendo em conta os horários de trabalho dos funcionários.

Securbase Light/Plus está em condições de controlar simultaneamente até 255 faixas horárias diferentes, cada uma das quais é definida através de um conjunto de quatro sub-faixas horárias, todas programáveis individualmente em termos de hora de início e hora de fim.

A introdução de cada faixa horária é feita com a programação e a activação do nome da faixa horária e do horário de início e de fim de pelo menos uma das sub-faixas que a constituem (até um máximo de 4).

Uma vez que a faixa horária foi programada é possível associar a mesma a um ingresso, para limitar o seu estado de activação durante o conjunto de períodos temporais definidos, ou então, é possível associá-la a uma pessoa de maneira a consentir o acesso da pessoa através dos ingressos autorizados, mas somente durante os períodos temporais predeterminados.

Configuração dos calendários [GESTÃO DE PESSOAS --> CALENDÁRIOS]

A programação de um calendário é útil todas as vezes que é necessário limitar a circulação de uma ou mais pessoas dentro de períodos temporais delimitados em vários dias sucessivos e/ou intervalados. Um exemplo é constituído pelo calendário de trabalho de um empregado dentro de uma empresa, que pode ser referido ao seu enquadramento e ser personalizado em relação aos outros. Se numa empresa é necessário controlar os acessos dos trabalhadores, a utilização de um ou mais calendários programados consente o controlo e a activação das circulações através dos ingressos tendo em conta calendários específicos.

Securbase Light/Plus está em condições de controlar simultaneamente até 255 calendários diferentes, para cada um dos quais é possível definir os dias da semana em que a circulação está autorizada e os dias do ano em que, pelo contrário, a circulação está proibida (ex. 25 de Dezembro).

Portanto, a programação de um calendário é feita com a introdução do nome do calendário, a activação dos dias da semana autorizados à circulação e a definição dos dias do ano proibidos.

Uma vez que o calendário foi programado é possível associá-lo a um ingresso, a um grupo ou a uma pessoa.

Configuração de grupos [GESTÃO DE PESSOAS --> GRUPOS]

A programação de um grupo é útil todas as vezes que no interior de uma instalação podem circular pessoas que pertencem a grupos homogéneos em termos de faixa horária, passagens autorizadas e calendário.

Um exemplo pode ser o de uma empresa cujos funcionários podem atravessar ingressos em dias com horários que são diferentes dos que interessam, pelo contrário, aos trabalhadores da produção.

Nestes casos é útil programar as características de um grupo: Ingressos autorizados, faixa horária e calendário, denominando o grupo para podê-lo identificar com maior facilidade entre os já presentes.

Securbase Light/Plus está em condições de controlar 255 grupos diferentes.

Qualquer pessoa pode ser associada a um grupo do qual herda as características de autorização à circulação. Na versão Securbase Plus cada pessoa pode ser associada até a 4 grupos diferentes.

Uma vez que um grupo foi programado introduzindo nome, ingressos autorizados à circulação e eventuais faixa horária e calendário, esse torna-se uma entidade lógica à qual qualquer pessoa pode ser associada.

Quando uma pessoa é associada a um grupo, todos os critérios de controlo de acessos do grupo são automaticamente herdados pela pessoa. Quando várias pessoas pertencem a um mesmo grupo, as características de autorização à circulação são herdadas por todas as pessoas associadas ao grupo, ou seja ingressos autorizados, horários e dias específicos.

Configuração de pessoas [GESTÃO DE PESSOAS --> PESSOAS]

Depois de ter configurado todas as entidades lógicas necessárias (faixas horárias, calendários, grupos), pode-se passar à programação dos dados relativos a cada pessoa, que deve ser controlada pelo sistema de controlo de acessos.

Cada pessoa no sistema é associada a um dispositivo de reconhecimento: um cartão Compass Isocard, um porta-chaves Compass Ring ou um transmissor Mitto de 2 ou 4 teclas:



Esta associação pessoa-dispositivo é actuada através da detecção do dispositivo de identificação executada pelo leitor do sistema. O leitor do sistema é o leitor associado a um ingresso programado como leitor do sistema.

Entre os diferentes leitores que constituem o sistema apenas um único leitor pode ser programado como leitor do sistema. Uma vez definido como tal, é suficiente fazer detectar o dispositivo de reconhecimento pelo próprio leitor, recordando-se de activar a placa "Gestão de pessoas".

Com a placa [Gestão de Pessoas -->Pessoas] activada, e fazendo detectar um cartão Compass Isocard ou um porta-chaves Compass Ring a um Compass Reader, ou então, a pressão de uma tecla de um Mitto de um receptor RTD-CA, a detecção do dispositivo de identificação pelo leitor produz a activação do ecrã de configuração que consente a programação e a modificação dos dados de identificação e dos critérios de controlo dos acessos relativos a uma pessoa. A exactidão da detecção do dispositivo de reconhecimento efectuada pelo programa pode ser imediatamente reconhecida pela visualização do Código ID associado ao dispositivo de reconhecimento detectado.

Para além disso, é possível inserir manualmente um cartão premindo o botão "ADD CARD".

NOTA Para efectuar esta operação é necessário conhecer o código de identificação do cartão.

Os dispositivos de reconhecimento Compass Isocard e Compass Ring são detectados por leitores de proximidade Compass Reader.

Os dispositivos dos transmissores Mitto de 2 ou 4 teclas são detectados ao invés por receptores RTD-CA.

Dependendo do dispositivo de identificação que se deseja associar a uma pessoa é necessário definir como leitor do sistema ou de um Compass 485-Compass Reader ou então um receptor RTD-CA.

Depois de ter configurado o sistema, os termos de programação dos ingressos, programação das entidades lógicas e programação de pessoas, o sistema entra automaticamente em funcionamento e não é necessário activar a funcionalidade de controlo de acessos.

Quando uma pessoa foi inserida na lista das pessoas geridas pelo sistema de controlo de acessos, para essa inicia imediatamente o controlo e a monitorização das circulações. Todos os eventos, criados pela detecção do dispositivo de identificação associado à pessoa, são memorizados no interior do Compass SC e transferidos em realtime ou diferida para a base de dados de gestão do sistema.

Programação dos critérios de controlo de acessos

Durante a configuração dos dados de uma pessoa é fundamental a programação relativa aos critérios de controlo de acessos a essa associados (secção "Autorizações de acesso").

Isto é, devem-se activar os ingressos através dos quais a circulação da pessoa é consentida e associar à pessoa períodos temporais de autorização à circulação (faixas horárias e calendários). Além disso, pode-se associar a pessoa a um grupo de pessoas com características homogéneas (ex. grupo trabalhadores empregados). Enfim, é possível activar os valores a debitar associados ao dispositivo e à pessoa. Portanto, será possível activar e consentir a circulação por um número predefinido de vezes sob certas condições.

Como critérios de controlo de acessos se entendem assim todas as condições que são verificadas em tempo real pelo Compass SC para decidir se, e quando, uma pessoa está autorizada a circular através dos ingressos do sistema.

Cada critério pode ser definido individualmente e irá constituir um conjunto de controlos que serão executados independentemente e cada um dos quais deve dar êxito positivo. Esta última condição é essencial para garantir à pessoa a autorização ao acesso através de um determinado ingresso do sistema. Todavia, é importante evidenciar que em casos particulares os controlos são efectuados de maneira mutuamente exclusiva. Por exemplo, se uma pessoa está associada a vários grupos e os critérios de controlo de acessos de um dos grupos dão um êxito negativo, enquanto os de um outro dão êxito positivo, então a pessoa estará autorizada a circular.

Em seguida, damos uma lista dos critérios de controlo de acessos principais: **[GESTÃO DE PESSOAS --> PESSOAS --> AUTORIZAÇÕES DE ACESSO --> AUTORIZAÇÕES]**

- Data de início e fim período de autorização
- Ingressos autorizados à circulação segundo características predefinidas
- Eventual faixa horária que autoriza a circulação durante o dia
- Eventual calendário que autoriza a circulação durante o ano
- Eventual grupo de pertença do qual herdar ulteriores critérios (versão Securbase Light 1 grupo associável) (plus 4 grupos associáveis)

Em seguida, damos uma lista dos critérios de valores a debitar: **[GESTÃO DE PESSOAS --> PESSOAS --> AUTORIZAÇÕES DE ACESSO --> AUTORIZAÇÕES A DEBITAR]**

- Valor a debitar total
- Entradas/dias (Securbase Plus)
É um critério que permite gerir as contagens com base no número de circulações, ou então com base no número de dias.
Nota: se definido para "dias" desactiva o valor diário a debitar.
- Valor diário a debitar (Securbase Plus)
É um critério de controlo de acessos que consente autorizar a circulação por um número predefinido de dias (ex. 3 dias independentes), ou então, por um número de vezes dentro de um mesmo dia (ex. 4 vezes ao máximo para cada dia).
- Valor semanal a debitar (Securbase Plus)
É um critério de controlo de acessos que consente autorizar a circulação para um número máximo de dias por semana
- Valor mensal a debitar (Securbase Plus)
É um critério de controlo de acessos que consente autorizar a circulação para um número máximo de dias por mês

- Valor anual a debitar (Securbase Plus)
É um critério de controlo de acessos que consente autorizar a circulação para um número máximo de dias por ano

Método de configuração das zonas protegidas

Dentro de um sistema de controlo de acessos é possível delimitar algumas zonas para as quais o acesso deve ser controlado na modalidade direccional. Isto é, o trânsito através dos ingressos destas zonas deve ser controlado na entrada e saída de maneira que seja possível identificar com precisão as pessoas no interior das próprias zonas.

Uma zona deste género é denominada "zona protegida" ou "zona antipassback" para indicar a impossibilidade de atravessar um dos ingressos na direcção contrária àquela predefinida. Um exemplo prático de tais zonas é representado pelas entradas e pelas saídas de uma feira ou de um estádio. Essas estão separadas para garantir a separação da entrada (vinculada ao pagamento) das saídas (livres)

A característica principal de configuração dos leitores de uma zona protegida é que cada um desses deve ser programado para controlar o atravessamento de um ingresso numa única direcção, ou seja na entrada ou na saída.

Securbase Light consente definir uma zona protegida e permite que qualquer um dos 16 leitores geridos, possa ser associado à zona como entrada ou como saída.

Securbase Plus consente definir até 8 zonas protegidas e permite que qualquer um dos 32 leitores controláveis possa ser associado a uma destas zonas como entrada ou como saída.

A definição de um ingresso como pertencente a uma zona, determina a criação lógica de uma zona, pois que um ingresso pertence a essa como entrada ou como saída. Quando uma zona foi criada torna-se automaticamente possível ver a lista das pessoas que atravessaram um acesso de entrada da zona protegida, ainda presentes, portanto dentro da mesma.

Securbase Plus fornece além disso uma função de definição gráfica das zonas protegidas, ou seja, a criação das 8 zonas protegidas a partir da visualização gráfica dos ingressos e das zonas activadas no sistema [**GESTÃO DE PASSAGENS --> GESTÃO DE ZONAS**]

As "zonas activas" são aquelas já activadas em [Gestão do sistema -> Definições gerais -> Compass SC].

Quando uma das zonas presentes é marcada (1 para Securbase Light, até 8 para Securbase Plus), tal zona torna-se para todos os efeitos uma zona protegida activa, quer em Compass SC que em Securbase Light/Plus.

Portanto, em Gestão de zonas irão aparecer de uma a oito zonas activas e, aparecerão também todos os leitores presentes e associáveis às várias zonas.

Cada zona é visualizada graficamente junto com um ícone de entrada e a um de saída; a associação gráfica de um leitor com uma zona é feita arrastando o leitor para o ícone de entrada ou de saída de uma zona.

Durante o arrastamento e a associação dos leitores às várias zonas, como entradas ou como saídas, os leitores são visualizados de maneira diferente e predefinida; a este ponto é possível memorizar a configuração efectuada.

Monitorização do sistema [CONTROLO DE ACESSOS]

Depois que o sistema foi configurado e programado (em termos de parâmetros do sistema, dispositivos de controlo do ingresso, pessoas associadas a dispositivos de reconhecimento), todos os eventos que se verificam no sistema são memorizados na memória do Compass SC.

O verdadeiro controlo de acessos é efectuado autonomamente pelo Compass SC mesmo nos períodos durante em que não há comunicação com Securbase Light/Plus.

A transferência dos dados armazenados no CompassSC para a base de dados presente no computador ocorre somente durante a conexão directa com Securbase Light/Plus. Esta operação, chamada sincronização dos eventos, é activada quando se executa o programa Securbase Light/Plus e este último consegue comunicar com o Compass SC do sistema.

O resultado da sincronização conduz à actualização constante da base de dados no computador, de maneira que todos os eventos que ocorrerem na instalação e foram controlados pelo Compass SC, são transferidos de vez em vez para a base de dados no PC.

Depois da conexão entre Compass SC e Securbase Light/Plus, a memória dos eventos do Compass SC é descarregada até ao seu completo esvaziamento. Sucessivamente cada evento ulterior detectado pelo sistema é memorizado na memória interna do Compass SC e depois, se possível, é transferida para a base de dados no computador.

Os eventos que normalmente são detectados pelo Compass SC são os seguintes:

- Circulação autorizada de pessoa através de um ingresso
- Passagem não autorizada e consequentemente bloqueio da pessoa à entrada do acesso
- Evento de mudança de data
- Evento de introdução/modificação pessoa (evento no leitor de sistema)
- Evento de alarme (ex. alarme porta aberta)
- Eventos informativos (ex., power down do Compass SC devido à falta de corrente eléctrica)

Tipos de visualização

Para ambas as versões de Securbase Light/Plus são presentes três tipos de visualização dos eventos, cada uma das quais pode ser activada em qualquer momento através de uma placa applicativa.

- **Visualização de eventos [CONTROLO DE ACESSOS --> VISUALIZAÇÃO DE EVENTOS]**
Esta visualização é feita sob formato de tabela e consente ter sempre evidenciados os últimos eventos detectados no interior do sistema. É possível visualizar os detalhes de um evento especial premindo o rato sobre um desses.
- **Visualização antipassback [CONTROLO DE ACESSOS --> VISUALIZAÇÃO ANTIPASSBACK]**
A visualização antipassback é feita sob forma de tabela e consente ter sempre evidenciadas as entradas relativas a uma zona protegida. Securbase Light visualiza as passagens de entrada das pessoas que entraram na única zona protegida gerida. Securbase Plus consente, ao contrário, a visualização do estado de congestão de todas as 8 zonas protegidas activáveis dentro do sistema. Em qualquer momento é portanto possível seleccionar uma das 8 zonas protegidas entre as activadas durante a configuração em Gestão de sistema-> Definições gerais -> Compass SC.
- **Visualização gráfica [CONTROLO DE ACESSOS --> VISUALIZAÇÃO GRÁFICA]**
A visualização gráfica é a modalidade através da qual é possível obter uma visualização real-time da instalação e uma especial dos eventos de circulação com os relativos detalhes. Cada evento de circulação através de um determinado ingresso é visualizado sob forma gráfica indicando alguns dados de identificação da pessoa que efectuou a circulação.

Pesquisa e impressões [GESTÃO DO SISTEMA --> PESQUISA E IMPRESSÃO]

Esta placa consente efectuar impressões específicas relativamente aos dados presentes na base de dados no computador. Estão disponíveis 15 diferentes tipos de impressão, seleccionáveis a partir de uma única lista numerada e subdivididos em três grupos principais descritos a seguir.

Impressões relativas aos dados de identificação das pessoas

- 1 – Impressão dos dados de identificação de algumas pessoas
- 2 – Impressão dos dados de identificação de todas as pessoas
- 3 – Impressão dos dados de identificação de um grupo de pessoas

Seleccionando os tipos de impressão 1, 2 e 3, é possível obter a impressão dos dados de identificação relativos às pessoas controladas pelo sistema de controlo de acessos.

Especialmente, a impressão 1 consente seleccionar as pessoas das quais se pretende imprimir os dados de identificação. A impressão 2 não consente efectuar personalizações e produz impressões dos dados de identificação de todas as pessoas controladas. Enfim, a impressão 3 consente limitar a impressão dos dados de identificação relativos somente às pessoas que constituem um grupo; este tipo de impressão requer portanto a selecção manual do grupo escolhido.

Impressões relativas aos dados de configuração dos ingressos

- 4 – Impressão da configuração de alguns ingressos
- 5 – Impressão da configuração do sistema
- 6 – Impressão da configuração da zona

Seleccionando os tipos de impressão 4, 5, e 6, é possível obter a impressão dos dados de configuração relativos aos ingressos controlados pelo sistema de controlo de acessos.

Especialmente, a impressão 4 consente seleccionar os ingressos dos quais se pretende imprimir os relativos dados de configuração. A impressão 5 não consente efectuar personalizações e produz a impressão dos dados de configuração de todo o sistema, ou seja, de todos os ingressos controlados. Enfim, a impressão 6 consente limitar a impressão dos dados de configuração relativamente aos ingressos que constituem uma zona protegida; portanto, este tipo de impressão requer a selecção manual de uma zona protegida entre as actividades dentro de um sistema.

Securbase Light consente a configuração e activação numa zona protegida e, por isso a selecção na fase de impressão será limitada somente à zona activada.

Securbase Plus consente, ao contrário, a configuração e activação de zonas protegidas múltiplas (até um máximo de 8) e, por isso, na fase de impressão será obrigatório seleccionar uma delas.

Impressões relativas às circulações das pessoas através dos ingressos

- 7 – Impressão da circulação de algumas pessoas em alguns ingressos
- 8 – Impressão da circulação de todas as pessoas em alguns ingressos
- 9 – Impressão da circulação de um grupo de pessoas em alguns ingressos

- 10 – Impressão da circulação de algumas pessoas no sistema
- 11 – Impressão da circulação de todas as pessoas no sistema
- 12 – Impressão da circulação de um grupo de pessoas no sistema

- 13 – Impressão da circulação de algumas pessoas numa zona
- 14 – Impressão da circulação de todas as pessoas numa zona
- 15 – Impressão da circulação de um grupo de pessoas numa zona

Seleccionando os tipos de impressão 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15, é possível obter a impressão das circulações relativas a uma ou mais pessoas através um ou mais ingressos do sistema de controlo de acessos.

Os diferentes tipos de impressão referem-se todos sem distinção à detecção de circulações através dos ingressos. Porém, cada impressão limita a busca das circulações no interior da base de dados dos eventos, consentindo de seleccionar as circulações de uma ou mais pessoas, todas as pessoas ou um grupo de pessoas, através um ou mais ingressos, todos os ingressos ou então uma zona protegida (que é um conjunto particular de ingressos).

A impressão 7 é a forma mais genérica de impressão consentindo a selecção das pessoas às quais as circulações se referem assim como a selecção dos ingressos que se pretende tomar em consideração.

Esta impressão à parte, as impressões 7, 8, 9 refere-se à pesquisa e visualização de todas às circulações num ou mais ingressos seleccionados adequadamente. As únicas circulações consideradas referem-se portanto, principalmente a um ou mais ingressos, independentemente do número de pessoas consideradas.

As impressões 10, 11 e 12 referem-se, pelo contrário, à pesquisa e visualização de todas as circulações ocorridas no interior do sistema, num qualquer dos seus ingressos. Portanto, são consideradas as circulações através de todos os ingressos e a limitação neste caso é dada pela escolha das pessoas às quais as circulações se referem. Pode-se escolher uma ou mais pessoas (impressão 10), todas as pessoas (impressão 11), ou então, um grupo de pessoas (impressão 12).

A impressão 11 representa por isso um caso especial e generalizado pois que esta impressão toma em consideração todas as circulações no interior da instalação.

Enfim, as impressões 13, 14 e 15 referem-se à pesquisa e visualização de todas as circulações ocorridas no interior de uma determinada zona protegida. A limitação da pesquisa e impressão refere-se, portanto, a um número limitado de ingressos que são localizados pela especial zona de pertença. Neste caso, uma vez que a zona foi escolhida é possível personalizar ulteriormente a impressão especificando as pessoas às quais as circulações se referem.

Todos os tipos de impressão das circulações podem ser ulteriormente personalizadas em termos de limitação da pesquisa. De facto, o utilizador pode decidir e definir um intervalo de datas no interior da qual deve ser efectuada a pesquisa de circulações. Além disso, é possível seleccionar também uma faixa horária determinada, limitando a pesquisa das circulações a ultteriores janelas temporais referidas neste caso ao arco de um dia inteiro.

Enfim, antes de activar a impressão é possível definir o tipo de ordenação que pode ser interessante quando os dados de impressão são muitos e é necessário uma ordem cronológica ou alfabética.

Modificação do logótipo: é possível modificar o logótipo que aparece em cima à direita ou cada página com um logótipo personalizado. Para fazer isso é necessário dar um nome à imagem que se pretende visualizar em "LOGO.JPG" e colocá-la na pasta de instalação de SECURBASELP (normalmente "C:\PROGRAMMI\SECURBASELP").

Gestão de sistemas múltiplos

A gestão de sistemas múltiplos é uma característica fundamental da versão Securbase Plus e, refere-se à possibilidade de concordar com o Compass SC qual é o sistema a controlar num determinado momento.

Cada instalação de controlo dos acessos é caracterizada pela associação da memória interna do Compass SC a uma base de dados no computador. Essa associação consente a monitorização e a transferência dos dados detectados pelo Compass SC para o computador.

A versão Securbase Light consente controlar um único sistema pois que existe a possibilidade de comunicação única e unívoca com um só Compass SC. Se devido a condições diferentes é necessária a possibilidade de controlar um número elevado de sistemas então, o utilizador deve utilizar Securbase Plus.

Securbase Plus integra a funcionalidade de gestão multi sistema e portanto a comunicação com Compass SC diversos. Essa gestão é completamente automatizada, consentindo de configurar um novo sistema e de gerir as várias situações que se possam criar.

Quando o computador no qual gira o Securbase Plus é ligado a um Compass SC; esse pode alinhar imediatamente a própria base de dados de gestão no computador com a memória interna do Compass SC.

O processo de alinhamento das memórias consiste em verificar no computador se existe uma base de dados associada univocamente ao Compass SC do sistema ligado.

Se a verificação dá êxito positivo, então o software prossegue com a eventual sincronização dos eventos e depois inicia com o seu funcionamento normal.

Se no computador não existe uma base de dados correspondente à memória do Compass SC, neste caso, o Securbase Plus activa a placa de definição.

Securbase Plus consente a criação de um novo sistema com a introdução do nome que o distingue. O utilizador de Securbase Plus é, portanto, capaz de criar um número indefinido de sistemas diferentes sendo cada um dos quais controlado por um Compass SC diferente. A execução de Securbase Light, ao contrário, está estreitamente ligada a um único sistema controlado pelo Compass Sc. O nome desse sistema está configurado como Securbase Light e não pode ser definido pelo utilizador.

Upload e download do sistema

Funcionalidade comum a ambas as versões de Securbase é a de poder efectuar um upload ou download dos dados no Compass SC, no caso em que ocorram os pressupostos.

Geralmente, o funcionamento normal de um sistema não requer nenhum tipo de procedimento, enquanto que, pelo contrário, se a base de dados no computador difere do conteúdo da memória do Compass SC, por vezes é necessário efectuar um upload ou download da memória.

Com o termo Upload quer-se dizer transferência de dados do CompassSC para uma correspondente base de dados no computador que na fase de alinhamento dos sistemas não foi localizada. Esta operação pode ser activada pelo utilizador quando no computador não foi achada uma base de dados correspondente à memória do CompassSC ligado.

Portanto, é possível criar tal base de dados a partir da própria memória no Compass SC e habilitar o conseqüente funcionamento de Securbase pois que esse criará assim um alinhamento de informações entre o computador e o Compass SC.

No caso de utilização de Securbase Light a operação de Upload é activada somente quando o Compass SC ligado foi precedentemente criado com um software análogo. Em Securbase Light não é por isso possível fazer um Upload da memória de um Compass SC programado com um Securbase Plus.

Com o termo Download entende-se, pelo contrário, a transferência de dados de uma base de dados no computador para a memória do Compass SC que na fase de alinhamento dos sistemas não foi identificada correspondente com ninguém.

É por isso possível criar um sistema a partir da configuração presente numa base de dados, criando assim um alinhamento de informações entre o computador e o Compass SC.

Normalmente a operação de Download é útil nos casos em que se torna necessário restabelecer um sistema avariado no qual se deve restabelecer a situação de memória interna do Compass SC.

Migração da versão Light para a versão Plus

Uma característica de Securbase Plus é a possibilidade de ampliar as funcionalidades de um sistema anteriormente configurado com a versão Light.

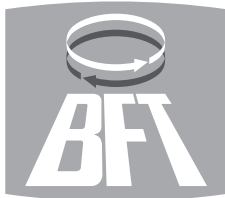
Este método torna-se possível no caso em que se compre uma licença de Securbase Plus, ou seja, se possua a chave hardware especial de activação. Uma vez que a chave foi instalada torna-se possível converter o sistema para a modalidade Plus, habilitando para esse todas as relativas funcionalidades.

A conversão pode ser activada pela placa Gestão do sistema -> Definições gerais -> Securbase Light/Plus, introduzindo o nome do novo sistema Plus seguido pela pressão do botão de conversão "Actualizar sistema".

Sucessivamente, o procedimento de actualização resultará modificado quer na memória do Compass SC que na base de dados no computador, ambos denominados com o nome do sistema que acaba de ser inserido. Sucessivamente o sistema será a todos os efeitos um sistema que pode ser controlado com Securbase Plus e para a qual podem ser definidas e configuradas todas as características funcionais ampliadas, características da versão Securbase Plus.

BFT S.P.A.

Via Lago di Vico 44
36015 Schio (VI) / **Italy**
Tel. 0039 445.696511 - Fax 0039 445.696522
www.bft.it - e-mail: sales@bft.it

**BFT TORANTRIEBSSYSTEME GmbH**

Faber-Castell Str. 29
90522 Oberasbach / **Germany**
Tel. 0049 911 7660090 - Fax 0049 911 7660099
e-mail: service@bft-torantriebe.de

BFT AUTOMATION UK LTD

Unit 8E, Newby Road
Industrial Estate Hazel Grove
Stockport SK7 5DA / **England**
Tel. 0044 161 4560456 - Fax 0044 161 4569090
e-mail: info@bft.co.uk

AUTOMATISMES BFT FRANCE

13 Bd. E. Michelet
69008 Lyon / **France**
Tel. 0033 4 78 76 09 88 - Fax 0033 4 78 76 92 23
e-mail: infofrance@bft.it

BFT BENELUX SA

Rue du commerce 12
1400 Nivelles / **Belgium**
Tel. 0032 67/ 55 02 00 - Fax 0032 67/ 55 02 01
mail: info@bftbenelux.be

BFT-ADRIA d.o.o.

Obrovac 39
51218 Dražice (RIJEKA) / **Croatia**
Tel. 00385 51 502 640 - Fax 00385 51 502 644
www.bft.hr - e-mail: info@bft.hr

BFT Polska Sp. z o.o.

ul. Szałwiowa 47
03-167 Warszawa / **Polska**
Tel. 0048 022 814 12 22 - Fax 0048 022 814 39 18
www.bft.com.pl - e-mail: biuro@bft.com.pl

BFT GROUP**ITALIBERICA DE AUTOMATISMOS S.L.**

España
www.bftautomatismos.com

P.I. Palau Nord, Sector F
C/Cami Can Basa nº 6-8
08400 GRANOLLERS **Barcelona**
Telf. +34 93 8614828 - Fax +34 93 8700394
e-mail: bftbcn@bftautomatismos.com

P.I. Comendador,
C/ informática, Nave 22
19200 AZUQUECA DE HENARES **Guadalajara**
Telf. +34 949 26 32 00 - Fax. +34 949 26 24 51
e-mail: bft@bftautomatismos.com